



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

## Bollettino Statistico

---

## **Bollettino Statistico**

---



## **Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche**

---

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale e una serie di Supplementi a cadenza variabile (prevalentemente mensili).

Le informazioni statistiche vengono diffuse sul sito Internet della Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it), sezione "Statistiche"), in formato *pdf* o mediante la "[Base Informativa Pubblica on-line](#)". La versione *pdf* del Bollettino è statica in quanto contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione. L'edizione *on-line* invece è dinamica in quanto con ogni aggiornamento i dati precedentemente pubblicati vengono rivisti alla luce delle eventuali rettifiche nel frattempo pervenute.

Su Internet le informazioni sono disponibili in lingua italiana e inglese. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella citata sezione "Statistiche" del sito Internet.

---

Eventuali richieste di pubblicazioni statistiche prodotte dalla Banca d'Italia possono essere indirizzate a :

Banca d'Italia  
Serv. Studi di Struttura Economica e Finanziaria - Div. Biblioteca e Archivio Storico  
Via Nazionale, 91 - 00184 ROMA  
FAX 06-47922059  
E-mail: [bibliotecabaffi@bancaditalia.it](mailto:bibliotecabaffi@bancaditalia.it)

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it).

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erronee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

---

*Direttore Responsabile:* ENRICO D'ONOFRIO  
Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 23 del 25 gennaio 2008  
Per la pubblicazione cartacea: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 149 del 14 marzo 1991

---

ISSN 1128-8477

## Avvertenze per il lettore

---

- I. In appendice sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa la pubblicazione un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
- II. Segni convenzionali:
  - quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
  - .... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
  - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
  - == quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
  - :: quando i dati sono statisticamente non significativi.

Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
- III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.



## Precisazioni concernenti il presente fascicolo

---

L'edizione I-2012 del Bollettino Statistico presenta alcune novità dovute principalmente all'inclusione nel novero dei segnalanti degli Istituti di pagamento. In particolare:

1)La tavola TDB10214 - ATM e POS è stata integrata con le informazioni sul numero dei POS degli Istituti di pagamento

2)La tavola TDB40230 sulla numerosità delle società finanziarie ex art. 107 che producono le segnalazioni da cui sono tratte le informazioni pubblicate è stata integrata includendovi anche gli Istituti di pagamento. In conseguenza di ciò la tavola viene denominata "*Finanziarie e Istituti di pagamento*"

\*\*\*

Eventuali necessità conoscitive sul contenuto della pubblicazione possono essere indirizzate alla casella funzionale [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it).


\*\*\*

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

## Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

---

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

1	<b>BIP on-line:</b>	☒	Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su “BIP on-line”
		Ø	Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in “BIP on-line”
		O	Tavola distribuita esclusivamente su “BIP on-line”
2	<b>Periodicità:</b>	<b>M</b>	Mensile
		<b>T</b>	Trimestrale
		<b>S</b>	Semestrale
		<b>A</b>	Annuale
3	<b>Fonte:</b>	<b>1</b>	Segnalazioni di vigilanza
		<b>2</b>	Centrale dei rischi
		<b>3</b>	Rilevazione sui tassi attivi
		<b>4</b>	Rilevazione sui tassi passivi
		<b>5</b>	Archivi anagrafici degli intermediari
		<b>6</b>	Banca d'Italia
4	<b>Universo:</b>	[ba]	Banche
		[bp]	Bancoposta
		[cb]	Campione di banche
		[cdp]	Cassa Depositi e Prestiti
		[if]	Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B.
		[ip]	Istituti di pagamento
		[or]	Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)
		[sm]	Società di intermediazione mobiliare (SIM)
		[bi]	Banca d'Italia
5			Tavola pubblicata nel presente fascicolo
6	<b>Codice identificativo della tavola</b>		
7	<b>Descrizione della tavola</b>		
8	<b>Codice identificativo della tavola su “BIP on-line”</b>		
9	<b>Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo</b>		

## A INFORMAZIONI STRUTTURALI

### A1 INFORMAZIONI SULLE BANCHE

☐ T 5 [ba]	<b>A1 5.1 Banche e sportelli</b>	[TDB10207]	p.	2
	distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche			
☐ A 1 [ba - if - ip]	<b>A1 7.1 ATM e POS</b>	[TDB10214]	p.	8
	distribuzione per localizzazione (province)			
☐ A 1 [ba]	<b>A1 7.2 Servizi telematici alla clientela</b>	[TDB10218]	p.	11
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
☐ A 1 [ba]	<b>A1 7.3 Numero totale dei dipendenti</b>	[TDB10219]	p.	14
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppo dimensionale di banche			
O T 5 [ba]	<b>Banche e sportelli</b>	[TDB10212]		
	distribuzione per localizzazione (province) e per gruppi dimensionali di banche			
O A 1 [ba]	<b>Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti</b>	[TDB10220]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province)			
O A 5 [ba]	<b>Sportelli</b>	[TDB10194]		
	distribuzione per localizzazione (comuni)			

### A2 INFORMAZIONI SUGLI INTERMEDIARI NON BANCARI

☐ T 5 [sm]	<b>A2 5.1 Società di intermediazione mobiliare</b>	[TDB40210]	p.	20
	distribuzione per attività autorizzate			
☐ T 5 [or - sg]	<b>A2 5.2 Fondi comuni mobiliari aperti e SICAV</b>	[TDB40225]	p.	21
	distribuzione per specializzazione operativa			
☐ T 5 [if - ip]	<b>A2 5.3 Finanziarie (art. 107 T.U.B.) e Istituti di pagamento</b>	[TDB40230]	p.	22
	distribuzione per attività prevalente			

## B INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA

### B1 IMPIEGHI

☐ T 1 [ba]	<b>B1 5.1 Dati riassuntivi sul credito</b>	[TDC40010]	p.	25
------------	--	------------	----	----



□ T 1 [ba]	<b>B1 5.2 Impieghi</b>	[TDB10232]	p.	26
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e comparto di attività economica della clientela			
Ø T 1) [ba]	<b>B1 5.3 Impieghi</b>	[TDB10255]	p.	28
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e per attività economica della clientela			
□ T 1) [ba]	<b>B1 5.4 Impieghi</b>	[TDB10281]	p.	29
	distribuzione per forma tecnica, localizzazione (area geografica) e settore di attività economica della clientela			
Ø T 1) [if]	<b>B1 5.5 Finanziamenti non bancari</b>	[TDB10289]	p.	30
	distribuzione per forma tecnica, localizzazione (area geografica) e settore di attività economica della clientela			
□ T 1) [if]	<b>B1 5.6 Finanziamenti non bancari</b>	[TDB10288]	p.	31
	distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela			
Ø T 1 ba-if]	<b>B1 5.7 Credito al consumo</b>	[TDB10254]	p.	32
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
□ T 1) [ba]	<b>B1 5.8 Esposizione verso l'estero</b>	[TDB30274]	p.	33
	distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti			
Ø A 1 [ba]	<b>B1 6.1 Impieghi: numero di rapporti</b>	[TDB10286]	p.	35
	distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)			
Ø A 1 [ba]	<b>B1 7.1 Impieghi</b>	[TDB10194]	p.	36
	distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)			
O S 1 [ba]	<b>Impieghi</b>	[TDB10241]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparto di attività economica della clientela			
O T 1 [ba]	<b>Impieghi</b>	[TDB10236]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche			
O M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi</b>	[TDB10295]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela			
O M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi vivi al settore produttivo</b>	[TDB10224]		
	distribuzione per localizzazione (province) e comparti di attività economica della clientela			
O M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi vivi</b>	[TDB10226]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela			

## B2 FINANZIAMENTI PER CASSA

Ø T 2 [ba]	<b>B2 5.1 Finanziamenti per cassa</b>	[TDC30021]	p.	52
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparto di attività economica della clientela			
□ T 2 [ba-if]	<b>B2 5.2 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30126]	p.	54
	distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato			
□ T 2 [ba]	<b>B2 5.3 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30136]	p.	56
	distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato			
□ T 2 [ba]	<b>B2 5.4 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30136]	p.	58
	distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato			
□ T 2 [ba]	<b>B2 5.5 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30146]	p.	60
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato			
□ T 2 [ba-if]	<b>B2 5.6 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30171]	p.	62
	distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela			
□ T 2 [ba-if]	<b>B2 5.7 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30181]	p.	64
	distribuzione per branche di attività economica della clientela			
□ T 2 [ba]	<b>B2 5.8 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30156]	p.	66
	distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			
O T 2 [ba]	<b>Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30166]		
	distribuzione per comparto di attività economica della clientela e grandezza del fido globale accordato			

### B3 FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.1 Finanziamenti oltre il breve termine</b>	[TDB10420]	p.	68
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.2 Finanziamenti oltre il breve termine</b>	[TDB10430]	p.	70
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.3 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b>	[TDB10460]	p.	72
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.4 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b>	[TDB10470]	p.	74
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.5 Finanziamenti agevolati</b>	[TDB10440]	p.	76
	distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - consistenze			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.6 Finanziamenti agevolati</b>	[TDB10450]	p.	78
	distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - erogazioni			

### B4 LEASING AND FACTORING

Ø T 2 [ba-if]	<b>B4 5.1 Leasing</b>	[TDB30309]	p.	80
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
Ø T 2 [ba-if]	<b>B4 5.2 Factoring</b>	[TDB30315]	p.	81
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			

### B5 CREDITI DI FIRMA

Ø T 1 [ba]	<b>B5 5.1 Crediti di firma</b>	[TDB40100]	p.	82
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela			

### B6 DEPOSITI E PCT PASSIVI

Ø T 1 [ba]	<b>B6 5.1 Depositi</b>	[TDB10269]	p.	83
	distribuzione per forma tecnica, settore e localizzazione della clientela (aree geografiche)			
Ø T 1 [ba-bp]	<b>B6 5.2 Depositi e risparmio postale</b>	[TDB10163]	p.	84
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori			
Ø A 1 [ba]	<b>B6 6.1 Depositi: numero dei rapporti</b>	[TDB10283]	p.	85
	distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)			
Ø T 1 [ba]	<b>B1 7.1 Depositi</b>	[TDB10194]	p.	36
	distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)			
Ø M 1 [ba-cdp]	<b>PCT passivi</b>	[TDB10221]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela			
Ø S 1 [ba]	<b>Depositi</b>	[TDB10287]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e settore e sottosettore di attività economica della clientela			
Ø T 1 [ba]	<b>Depositi</b>	[TDB10267]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province), gruppi dimensionali e ubicazione della sede legale delle banche			
Ø M 1 [ba-cdp]	<b>Depositi</b>	[TDB10290]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settore e sottosettore di attività economica della clientela			

### B7 DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI

Ø T 1 [ba]	<b>B7 5.1 Derivati creditizi</b>	[TDB30595]	p.	86
	distribuzione per tipologia del derivato e per settori di attività economica della clientela			

☐ T 2 [ba]	<b>B7 5.2 Derivati finanziari per il settore produttivo</b>	[TDB30586]	p.	87
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba]	<b>B7 5.3 Derivati finanziari</b>	[TDB30591]	p.	88
	distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			

## **B8 RACCOLTA INDIRETTA**

☐ T 1 [ba]	<b>B8 5.1 Raccolta indiretta (fair value)</b>	[TDB40082]	p.	90
	distribuzione per tipologia di titoli e depositi			
☐ T 1 [ba]	<b>B8 5.2 Raccolta indiretta (fair value)</b>	[TDB40087]	p.	92
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) and tipologia di depositi			

## **C INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE**

### **C1 ATTIVITA' DELLE BANCHE E DEGLI INTERMEDIARI MOBILIARI**

☐ T 1 [ba - sg]	<b>C1 5.1 Attività di negoziazione</b>	[TDB40500]	p.	97
	distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati			
☐ T 1 [ba - sm - sg]	<b>C1 5.2 Gestioni patrimoniali</b>	[TDB40520]	p.	98
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli			
○ T 1 [ba - sm]	<b>Gestioni patrimoniali: patrimonio gestito e raccolta netta</b>	[TDB40535]		
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli			

## **D INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA E SUL RISCHIO**

### **D1 QUADRO RIASSUNTIVO**

☐ T 2 [ba - if]	<b>D1 5.1 Dati di sintesi della Centrale dei rischi</b>	[TDB30101]	p.	103
-----------------	---	------------	----	-----

### **D2 CONCENTRAZIONE DEI RISCHI**

○ T 2 [ba - if]	<b>Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati</b>	[TDB30361]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
○ T 2 [ba - if]	<b>Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati</b>	[TDB30401]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			

### **D3 QUALITA' DEL CREDITO**

☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.1 Sofferenze</b>	[TDB30206]	p.	104
	distribuzione per classi di grandezza			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.2 Sofferenze</b>	[TDC30031]	p.	105
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.3 Sofferenze</b>	[TDB30221]	p.	106
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba - if]	<b>D3 5.4 Sofferenze</b>	[TDB30231]	p.	107
	distribuzione per settore e sottosettore di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.5 Sofferenze - Flussi</b>	[TDB30241]	p.	108
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.6 Sofferenze - Flussi</b>	[TDB30251]	p.	109
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.7 Sofferenze lorde</b>	[TDB30226]	p.	110
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			

☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.8 Sofferenze lorde</b>	[TDC30033]	p. 111
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela		
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.9 Sofferenze rettificate</b>	[TDB30265]	p. 112
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)		
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.10 Sofferenze rettificate</b>	[TDB30271]	p. 114
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela		
☐ T 1 [ba]	<b>D3 5.11 Finanziamenti deteriorati</b>	[TDB30261]	p. 116
	distribuzione per tipologia di default		
☐ T 1 [ba]	<b>D3 5.12 Finanziamenti deteriorati</b>	[TDB30262]	p. 118
	distribuzione per tipologia di default e localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela		
O T 2 [ba]	<b>Sofferenze</b>	[TDB30211]	
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e comparti di attività economica della clientela		

#### D4 PLURIAFFIDAMENTO

☐ T 2 [ba]	<b>D4 5.1 Numero di affidati</b>	[TDB30446]	p. 120
	Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato		
☐ T 2 [ba]	<b>D4 5.2 Numero di affidati</b>	[TDB30431]	p. 122
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) and numero di affidamenti		
☐ T 2 [ba]	<b>D4 5.3 Numero medio di banche per affidato</b>	[TDB30466]	p. 124
	Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato		
O T 2 [ba]	<b>Numero medio di banche per affidato</b>	[TDB30476]	
	distribuzione per attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato		

#### D5 TASSI DI DECADIMENTO E MORTALITA' DEI FINANZIAMENTI PER CASSA

☐ T 2 [ba - if]	<b>D55.1 Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30486]	p. 126
	distribuzione per settore di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato		
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30496]	
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori di attività economica della clientela		
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30507]	
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)		
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30516]	
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale utilizzato		
O A 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30524]	
	distribuzione per localizzazione (area geografica) e settori e macrobranche di attività economica della clientela		
O A 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30529]	
	distribuzione per generazione, localizzazione (area geografica), classi di grandezza e macrobranche di attività economica		

### E TASSI D'INTERESSE ATTIVI E PASSIVI

#### E1 TASSI ATTIVI

Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.1 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30821]	p. 131
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere		
Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.2 Tassi d'interesse sulle operazioni a revoca</b>	[TDB30830]	p. 132
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) and total credit granted		
Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.3 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b>	[TDB30840]	p. 133
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere		

Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.4 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b>	[TDB30850]	p. 134
	distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione (area geografica) - operazioni in essere		
Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.5 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30861]	p. 135
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e branche di attività economica della clientela		
Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.6 TAEG sulle operazioni a scadenza del settore produttivo</b>	[TDB30870]	p. 136
	distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (area geografica) - operazioni accese nel trimestre		
Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.7 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle fam. consumatrici</b>	[TDB30880]	p. 137
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso and customer location (regioni) - operazioni accese nel trimestre		
Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.8 Tassi attivi sui finanziamenti per acquisto abitazione</b>	[TDB30890]	p. 138
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere		
Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.9 TAEG sui finanziamenti per acquisto abitazioni</b>	[TDB30900]	p. 139
	distribuzione per durata originaria del tasso customer location (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre		
Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.10 Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30921]	p. 140
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela - operazioni in essere		
O T 3 [cb]	<b>Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30931]	
	distribuzione per localizzazione (regioni) e branche di attività economica della clientela - operazioni in essere		
O T 3 [cb]	<b>Tassi attivi sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30910]	
	distribuzione per tipologia dell'operazione, localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela		

## **E2 TASSI PASSIVI**

Ø T 4 [cb]	<b>E2 5.1 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30951]	p. 141
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela		
Ø T 4 [cb]	<b>E2 5.2 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30960]	p. 142
	distribuzione per localizzazione (regioni), comparto di attività economica della clientela classi di grandezza dei depositi		

## **F INFORMAZIONI SULLA BANCA D'ITALIA**

### **F1 SITUAZIONE DEI CONTI**

☒ T 6 [bi]	<b>F1 5.1 Attivo</b>	[TDB40605]	p. 145
☒ T 6 [bi]	<b>F1 5.2 Passivo</b>	[TDB40615]	p. 147

<b>APPENDICE METODOLOGICA</b>	p. 151
-------------------------------	--------

<b>GLOSSARIO</b>	p. 167
------------------	--------

# Informazioni strutturali

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

Dicembre 2011		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>740</b>	<b>33.607</b>	<b>214</b>	<b>23.550</b>
<b>b.</b>	<b>PIEMONTE</b>	<b>29</b>	<b>2.709</b>	<b>19</b>	<b>2.168</b>
	Alessandria	1	309	1	274
	Asti	1	165	1	137
	Biella	4	135	4	116
	Cuneo	13	528	5	374
	Novara	-	216	-	132
	Torino	10	1.132	8	998
	Verbano-Cusio-Ossola	-	90	-	37
	Vercelli	-	134	-	100
<b>c.</b>	<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>1</b>	<b>98</b>	<b>-</b>	<b>71</b>
	Aosta	1	98	-	71
<b>d.</b>	<b>LIGURIA</b>	<b>6</b>	<b>969</b>	<b>5</b>	<b>796</b>
	Genova	4	520	3	429
	Imperia	-	120	-	93
	La Spezia	1	139	1	122
	Savona	1	190	1	152
<b>e.</b>	<b>LOMBARDIA</b>	<b>169</b>	<b>6.606</b>	<b>58</b>	<b>4.317</b>
	Bergamo	13	766	3	517
	Brescia	15	976	4	568
	Como	3	370	-	252
	Cremona	4	292	-	135
	Lecco	3	243	1	137
	Lodi	3	162	-	66
	Mantova	4	339	1	250
	Milano	115	2.049	47	1.455
	Monza-Brianza	5	487	1	317
	Pavia	1	334	-	244
	Sondrio	3	123	1	26
	Varese	-	465	-	350
<b>f.</b>	<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>104</b>	<b>967</b>	<b>9</b>	<b>309</b>
	Bolzano	55	416	5	151
	Trento	49	551	4	158
<b>g.</b>	<b>VENETO</b>	<b>55</b>	<b>3.607</b>	<b>9</b>	<b>2.027</b>
	Belluno	1	187	-	117
	Padova	12	646	3	417
	Rovigo	4	183	-	112
	Treviso	9	664	2	349
	Venezia	6	533	2	331
	Verona	11	735	2	378
	Vicenza	12	659	-	323

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>37</b>	<b>5.312</b>	<b>411</b>	<b>4.427</b>	<b>78</b>	<b>318</b>	<b>5.897</b>
-	<b>336</b>	<b>9</b>	<b>177</b>	<b>1</b>	<b>28</b>	<b>654</b>
-	28	-	4	-	3	90
-	15	-	11	-	2	60
-	18	-	-	-	1	39
-	34	8	119	-	1	151
-	83	-	-	-	1	60
-	73	1	42	1	19	181
-	52	-	1	-	-	28
-	33	-	-	-	1	45
-	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>20</b>	-	-	<b>34</b>
-	7	1	20	-	-	34
-	<b>143</b>	-	<b>24</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>136</b>
-	85	-	2	1	4	52
-	16	-	10	-	1	23
-	14	-	2	-	1	25
-	28	-	10	-	-	36
<b>5</b>	<b>1.307</b>	<b>45</b>	<b>809</b>	<b>61</b>	<b>173</b>	<b>1.187</b>
1	101	9	143	-	5	203
1	165	10	224	-	19	181
-	66	3	50	-	2	100
-	81	4	75	-	1	92
-	73	2	32	-	1	66
-	52	3	43	-	1	54
-	46	3	42	-	1	70
1	374	6	92	61	128	129
-	92	4	70	-	8	55
-	64	1	25	-	1	100
2	95	-	2	-	-	43
-	98	-	11	-	6	94
<b>1</b>	<b>129</b>	<b>93</b>	<b>527</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>297</b>
1	67	48	196	1	2	111
-	62	45	331	-	-	186
<b>5</b>	<b>890</b>	<b>40</b>	<b>677</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>544</b>
-	46	1	24	-	-	51
1	96	8	130	-	3	101
-	12	4	59	-	-	47
1	180	6	132	-	3	95
-	114	4	85	-	3	44
1	237	7	117	1	3	95
2	205	10	130	-	1	111



## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>h.</b>	<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>25</b>	<b>943</b>	<b>7</b>	<b>603</b>
	Gorizia	4	105	-	60
	Pordenone	3	223	1	146
	Trieste	3	141	1	108
	Udine	15	474	5	289
<b>i.</b>	<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>55</b>	<b>3.522</b>	<b>27</b>	<b>2.408</b>
	Bologna	13	835	7	563
	Ferrara	3	226	2	192
	Forlì	10	350	4	217
	Modena	6	490	3	289
	Parma	2	357	2	282
	Piacenza	3	218	1	146
	Ravenna	5	338	3	275
	Reggio Emilia	6	404	3	264
	Rimini	7	304	2	180
<b>l.</b>	<b>MARCHE</b>	<b>30</b>	<b>1.194</b>	<b>10</b>	<b>959</b>
	Ancona	12	371	5	302
	Ascoli Piceno	4	166	1	134
	Fermo	2	111	1	97
	Macerata	4	240	1	206
	Pesaro e Urbino	8	306	2	220
<b>m.</b>	<b>TOSCANA</b>	<b>51</b>	<b>2.552</b>	<b>16</b>	<b>1.758</b>
	Arezzo	4	242	-	151
	Firenze	14	705	6	538
	Grosseto	4	160	-	108
	Livorno	2	212	-	138
	Lucca	3	269	2	174
	Massa Carrara	2	114	1	98
	Pisa	5	293	2	193
	Pistoia	9	193	2	127
	Prato	1	141	-	84
	Siena	7	223	3	147
<b>n.</b>	<b>UMBRIA</b>	<b>10</b>	<b>588</b>	<b>6</b>	<b>507</b>
	Perugia	8	450	4	383
	Terni	2	138	2	124
<b>o.</b>	<b>LAZIO</b>	<b>64</b>	<b>2.768</b>	<b>24</b>	<b>2.058</b>
	Frosinone	5	215	-	136
	Latina	6	191	1	132
	Rieti	2	84	1	64
	Roma	45	2.067	21	1.568
	Viterbo	6	211	1	158
<b>p.</b>	<b>ABRUZZO</b>	<b>14</b>	<b>694</b>	<b>6</b>	<b>601</b>
	Chieti	5	177	3	160
	L'Aquila	2	155	1	131
	Pescara	2	178	1	155
	Teramo	5	184	1	155

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>1</b>	<b>102</b>	<b>15</b>	<b>234</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>173</b>
-	8	4	37	-	-	21
-	30	2	47	-	-	39
-	13	1	18	1	2	4
1	51	8	132	1	2	109
<b>4</b>	<b>663</b>	<b>23</b>	<b>439</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>334</b>
-	148	6	118	-	6	59
-	13	1	21	-	-	26
-	39	6	94	-	-	30
2	187	-	13	1	1	47
-	56	-	17	-	2	45
1	62	1	9	-	1	41
-	14	2	48	-	1	18
-	97	3	42	-	1	45
1	47	4	77	-	-	23
-	<b>38</b>	<b>20</b>	<b>197</b>	-	-	<b>213</b>
-	8	7	61	-	-	48
-	2	3	30	-	-	30
-	1	1	13	-	-	29
-	3	3	31	-	-	49
-	24	6	62	-	-	57
<b>3</b>	<b>443</b>	<b>32</b>	<b>347</b>	-	<b>4</b>	<b>277</b>
2	62	2	29	-	-	38
-	75	8	91	-	1	44
-	18	4	34	-	-	28
-	52	2	22	-	-	20
-	73	1	22	-	-	29
-	13	1	2	-	1	15
1	66	2	33	-	1	39
-	23	7	42	-	1	22
-	44	1	13	-	-	6
-	17	4	59	-	-	36
-	<b>36</b>	<b>4</b>	<b>45</b>	-	-	<b>84</b>
-	29	4	38	-	-	53
-	7	-	7	-	-	31
<b>5</b>	<b>368</b>	<b>25</b>	<b>276</b>	<b>10</b>	<b>66</b>	<b>263</b>
2	48	3	30	-	1	61
1	39	4	20	-	-	30
-	12	1	8	-	-	31
2	265	12	169	10	65	86
-	4	5	49	-	-	55
-	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>85</b>	-	-	<b>171</b>
-	2	2	15	-	-	54
-	2	1	22	-	-	44
-	3	1	20	-	-	31
-	1	4	28	-	-	42

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>q.</b>	<b>MOLISE</b>	<b>3</b>	<b>144</b>	<b>-</b>	<b>107</b>
	Campobasso	3	110	-	86
	Isernia	-	34	-	21
<b>r.</b>	<b>CAMPANIA</b>	<b>34</b>	<b>1.644</b>	<b>8</b>	<b>1.296</b>
	Avellino	4	139	1	98
	Benevento	2	98	1	62
	Caserta	4	212	2	178
	Napoli	9	816	4	698
	Salerno	15	379	-	260
<b>s.</b>	<b>PUGLIA</b>	<b>28</b>	<b>1.425</b>	<b>2</b>	<b>1.011</b>
	Bari	14	502	2	345
	Barletta-Andria-Trani	3	126	-	95
	Brindisi	2	125	-	88
	Foggia	1	229	-	157
	Lecce	3	264	-	194
	Taranto	5	179	-	132
<b>t.</b>	<b>BASILICATA</b>	<b>4</b>	<b>251</b>	<b>-</b>	<b>161</b>
	Matera	-	83	-	63
	Potenza	4	168	-	98
<b>u.</b>	<b>CALABRIA</b>	<b>19</b>	<b>517</b>	<b>2</b>	<b>415</b>
	Catanzaro	5	106	-	85
	Cosenza	8	202	1	146
	Crotone	3	37	1	29
	Reggio Calabria	1	134	-	125
	Vibo Valentia	2	38	-	30
<b>v.</b>	<b>SICILIA</b>	<b>34</b>	<b>1.739</b>	<b>3</b>	<b>1.318</b>
	Agrigento	5	160	-	112
	Caltanissetta	6	97	-	59
	Catania	6	355	2	255
	Enna	1	65	-	48
	Messina	2	229	-	185
	Palermo	6	417	1	347
	Ragusa	2	120	-	75
	Siracusa	3	128	-	94
	Trapani	3	168	-	143
<b>z.</b>	<b>SARDEGNA</b>	<b>5</b>	<b>670</b>	<b>3</b>	<b>660</b>
	Cagliari	2	209	1	206
	Carbonia Iglesias	-	34	-	34
	Medio Campidano	-	38	-	38
	Nuoro	-	67	-	67
	Ogliastra	-	26	-	26
	Olbia Tempio	-	78	-	77
	Oristano	1	81	-	75
	Sassari	2	137	2	137

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>1</b>	<b>22</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	-	-	<b>47</b>
1	11	2	13	-	-	36
-	11	-	2	-	-	11
<b>5</b>	<b>208</b>	<b>21</b>	<b>133</b>	-	<b>7</b>	<b>342</b>
-	22	3	19	-	-	53
-	24	1	12	-	-	42
-	26	2	7	-	1	63
4	111	1	3	-	4	85
1	25	14	92	-	2	99
<b>3</b>	<b>299</b>	<b>23</b>	<b>114</b>	-	<b>1</b>	<b>227</b>
2	103	10	53	-	1	40
-	25	3	6	-	-	10
-	27	2	10	-	-	20
-	62	1	10	-	-	50
1	59	2	11	-	-	80
-	23	5	24	-	-	27
-	<b>49</b>	<b>4</b>	<b>41</b>	-	-	<b>85</b>
-	9	-	11	-	-	24
-	40	4	30	-	-	61
<b>1</b>	<b>11</b>	<b>16</b>	<b>91</b>	-	-	<b>186</b>
1	2	4	19	-	-	38
-	8	7	48	-	-	70
-	-	2	8	-	-	16
-	1	1	8	-	-	43
-	-	2	8	-	-	19
<b>3</b>	<b>252</b>	<b>28</b>	<b>168</b>	-	<b>1</b>	<b>333</b>
1	22	4	26	-	-	38
-	10	6	28	-	-	21
1	82	3	18	-	-	57
-	3	1	14	-	-	19
-	33	2	11	-	-	69
-	30	5	39	-	1	74
1	40	1	5	-	-	12
-	26	3	8	-	-	19
-	6	3	19	-	-	24
-	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	-	<b>1</b>	<b>310</b>
-	-	1	2	-	1	65
-	-	-	-	-	-	20
-	-	-	-	-	-	23
-	-	-	-	-	-	44
-	-	-	-	-	-	20
-	1	-	-	-	-	26
-	-	1	6	-	-	56
-	-	-	-	-	-	56

## Distribuzione per localizzazione (province)

TDB10214

Banche, Intermediari finanziari (art. 107 T.U.) e Istituti di pagamento

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Numeri in unita'

Dicembre 2011

Numero apparecchiature

POS attivi

ATM attivi

<b>a. TOTALE</b>	<b>1.575.600</b>	<b>45.577</b>
<b>b. PIEMONTE</b>	<b>124.903</b>	<b>4.266</b>
Alessandria	11.578	385
Asti	5.201	178
Biella	5.280	163
Cuneo	16.053	574
Novara	12.448	291
Torino	64.311	2.396
Verbano-Cusio-Ossola	4.711	134
Vercelli	5.321	145
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>	<b>5.669</b>	<b>141</b>
Aosta	5.669	141
<b>d. LIGURIA</b>	<b>49.082</b>	<b>1.240</b>
Genova	24.753	655
Imperia	7.981	159
La Spezia	6.288	193
Savona	10.060	233
<b>e. LOMBARDIA</b>	<b>275.813</b>	<b>8.300</b>
Bergamo	24.639	867
Brescia	32.575	1.476
Como	13.723	426
Cremona	7.597	317
Lecco	7.406	283
Lodi	5.102	187
Mantova	9.442	412
Milano	124.296	2.995
Monza-Brianza	5.276	212
Pavia	13.486	372
Sondrio	7.487	173
Varese	24.784	580
<b>f. TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>36.114</b>	<b>1.657</b>
Bolzano	17.686	597
Trento	18.428	1.060
<b>g. VENETO</b>	<b>134.358</b>	<b>4.984</b>
Belluno	6.067	260
Padova	24.375	918
Rovigo	5.633	267
Treviso	20.569	798
Venezia	33.157	790
Verona	23.684	1.064
Vicenza	20.873	887

## Distribuzione per localizzazione (province)

TDB10214		Banche, Intermediari finanziari (art. 107 T.U.) e istituti di pagamento	
		Numero apparecchiature	
		POS attivi	ATM attivi
<b>h.</b>	<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>32.981</b>	<b>1.347</b>
	Gorizia	4.697	187
	Pordenone	7.248	324
	Trieste	5.859	206
	Udine	15.177	630
<b>i.</b>	<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>127.976</b>	<b>4.446</b>
	Bologna	30.309	1.073
	Ferrara	8.315	311
	Forlì	11.687	448
	Modena	17.874	628
	Parma	13.840	411
	Piacenza	7.966	272
	Ravenna	11.508	435
	Reggio Emilia	11.824	498
	Rimini	14.653	370
<b>l.</b>	<b>MARCHE</b>	<b>44.342</b>	<b>1.470</b>
	Ancona	14.981	444
	Ascoli Piceno	9.587	273
	Fermo	732	64
	Macerata	8.985	288
	Pesaro e Urbino	10.057	401
<b>m.</b>	<b>TOSCANA</b>	<b>134.557</b>	<b>3.312</b>
	Arezzo	10.423	288
	Firenze	40.519	964
	Grosseto	9.449	199
	Livorno	12.444	276
	Lucca	16.023	366
	Massa Carrara	5.567	128
	Pisa	12.773	348
	Pistoia	9.357	227
	Prato	6.160	157
	Siena	11.842	359
<b>n.</b>	<b>UMBRIA</b>	<b>27.910</b>	<b>846</b>
	Perugia	21.203	669
	Terni	6.707	177
<b>o.</b>	<b>LAZIO</b>	<b>172.620</b>	<b>3.999</b>
	Frosinone	11.661	325
	Latina	12.903	275
	Rieti	3.540	95
	Roma	137.126	3.053
	Viterbo	7.390	251
<b>p.</b>	<b>ABRUZZO</b>	<b>35.996</b>	<b>876</b>
	Chieti	9.381	264
	L'Aquila	8.286	193
	Pescara	10.394	211
	Teramo	7.935	208

## Distribuzione per localizzazione (province)

TDB10214		Banche, Intermediari finanziari (art. 107 T.U.) e Istituti di pagamento	
		Numero apparecchiature	
		POS attivi	ATM attivi
q.	<b>MOLISE</b>	<b>6.287</b>	<b>185</b>
	Campobasso	4.602	139
	Isernia	1.685	46
r.	<b>CAMPANIA</b>	<b>102.992</b>	<b>2.410</b>
	Avellino	6.414	177
	Benevento	4.553	104
	Caserta	13.919	251
	Napoli	57.945	1.393
	Salerno	20.161	485
s.	<b>PUGLIA</b>	<b>75.983</b>	<b>1.834</b>
	Bari	31.059	786
	Barletta-Andria-Trani	1.357	40
	Brindisi	7.551	153
	Foggia	9.695	295
	Lecce	15.156	349
	Taranto	11.165	211
t.	<b>BASILICATA</b>	<b>9.297</b>	<b>324</b>
	Matera	3.684	103
	Potenza	5.613	221
u.	<b>CALABRIA</b>	<b>35.011</b>	<b>782</b>
	Catanzaro	7.149	170
	Cosenza	12.766	294
	Crotone	2.274	63
	Reggio Calabria	10.265	191
	Vibo Valentia	2.557	64
v.	<b>SICILIA</b>	<b>101.223</b>	<b>2.392</b>
	Agrigento	6.449	217
	Caltanissetta	4.022	132
	Catania	22.331	475
	Enna	2.507	100
	Messina	14.399	304
	Palermo	26.145	574
	Ragusa	7.097	183
	Siracusa	8.547	195
	Trapani	9.726	212
z.	<b>SARDEGNA</b>	<b>42.486</b>	<b>765</b>
	Cagliari	15.859	307
	Carbonia Iglesias	1.397	34
	Medio Campidano	1.162	24
	Nuoro	3.941	68
	Ogliastra	901	16
	Olbia Tempio	5.498	82
	Oristano	2.636	63
	Sassari	11.092	171

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (province)

TDB10218		Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Numeri in unità				
Dicembre 2011		Numero clienti		Phone banking
		Home e corporate banking		
		per servizi alle famiglie	per servizi a enti e imprese	
a.	TOTALE	17.600.441	1.974.857	9.905.823
b.	PIEMONTE	1.606.946	167.797	715.979
	Alessandria	139.176	17.140	65.626
	Asti	63.423	6.925	18.727
	Biella	47.233	7.221	32.968
	Cuneo	190.658	27.112	123.003
	Novara	128.053	11.621	75.133
	Torino	954.155	88.349	351.468
	Verbano-Cusio-Ossola	41.011	4.166	24.214
	Vercelli	43.237	5.263	24.840
c.	VALLE D'AOSTA	46.496	6.899	13.510
	Aosta	46.496	6.899	13.510
d.	LIGURIA	452.421	54.169	268.033
	Genova	264.828	29.321	151.013
	Imperia	51.213	6.953	24.510
	La Spezia	63.202	7.590	55.827
	Savona	73.178	10.305	36.683
e.	LOMBARDIA	4.385.544	451.111	2.700.383
	Bergamo	483.374	46.712	368.664
	Brescia	483.289	52.406	330.161
	Como	217.055	21.138	113.639
	Cremona	95.529	11.974	52.877
	Lecco	142.687	11.586	84.324
	Lodi	71.084	7.607	38.796
	Mantova	112.364	14.355	112.549
	Milano	1.741.641	194.870	984.648
	Monza-Brianza	381.192	38.730	209.873
	Pavia	187.673	16.545	116.113
	Sondrio	57.812	1.820	11.224
	Varese	411.844	33.368	277.515
f.	TRENTINO-ALTO ADIGE	356.866	43.563	56.850
	Bolzano	150.387	16.655	27.834
	Trento	206.479	26.908	29.016
g.	VENETO	1.495.285	202.936	869.804
	Belluno	71.453	5.751	18.470
	Padova	253.420	42.950	309.585
	Rovigo	51.636	9.160	22.652
	Treviso	253.816	37.567	131.141
	Venezia	244.517	34.662	111.933
	Verona	351.989	38.167	163.005
	Vicenza	268.454	34.679	113.018



## Distribuzione per localizzazione della clientela (province)

TDB10218		Numero clienti		Banche
		Home e corporate banking		Phone banking
		per servizi alle famiglie	per servizi a enti e imprese	
<b>h.</b>	<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>381.850</b>	<b>48.174</b>	<b>159.704</b>
	Gorizia	40.526	5.523	12.808
	Pordenone	91.620	12.522	36.991
	Trieste	90.665	8.727	46.250
	Udine	159.039	21.402	63.655
<b>i.</b>	<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>1.470.012</b>	<b>204.976</b>	<b>703.422</b>
	Bologna	409.819	55.893	169.232
	Ferrara	81.797	9.967	34.063
	Forlì	107.226	16.532	43.914
	Modena	263.530	36.577	98.249
	Parma	139.451	21.569	95.093
	Piacenza	81.447	12.210	50.601
	Ravenna	116.927	14.396	52.000
	Reggio Emilia	174.364	21.700	108.703
	Rimini	95.451	16.132	51.567
<b>l.</b>	<b>MARCHE</b>	<b>392.550</b>	<b>58.479</b>	<b>248.511</b>
	Ancona	142.651	17.523	92.702
	Ascoli Piceno	42.329	7.242	21.464
	Fermo	39.924	6.056	24.106
	Macerata	74.838	11.195	64.438
	Pesaro e Urbino	92.808	16.463	45.801
<b>m.</b>	<b>TOSCANA</b>	<b>824.299</b>	<b>150.955</b>	<b>602.518</b>
	Arezzo	68.288	12.828	44.283
	Firenze	256.217	46.035	167.924
	Grosseto	41.936	7.588	32.637
	Livorno	73.177	11.155	61.639
	Lucca	78.338	13.491	62.577
	Massa Carrara	36.034	6.100	31.756
	Pisa	95.312	16.999	75.065
	Pistoia	58.416	10.918	34.969
	Prato	58.908	11.636	44.408
	Siena	57.673	14.205	47.260
<b>n.</b>	<b>UMBRIA</b>	<b>216.083</b>	<b>27.411</b>	<b>112.491</b>
	Perugia	165.967	20.955	84.634
	Terni	50.116	6.456	27.857
<b>o.</b>	<b>LAZIO</b>	<b>1.927.427</b>	<b>182.908</b>	<b>1.077.584</b>
	Frosinone	86.212	11.799	41.075
	Latina	123.604	14.158	76.226
	Rieti	30.032	2.457	11.361
	Roma	1.626.485	147.718	909.115
	Viterbo	61.094	6.776	39.807
<b>p.</b>	<b>ABRUZZO</b>	<b>266.368</b>	<b>41.533</b>	<b>129.539</b>
	Chieti	82.429	11.413	37.107
	L'Aquila	50.656	8.036	25.045
	Pescara	75.131	10.123	43.530
	Teramo	58.152	11.961	23.857

## Distribuzione per localizzazione della clientela (province)

TDB10218		Banche		
		Numero clienti		
		Home e corporate banking		Phone banking
		per servizi alle famiglie	per servizi a enti e imprese	
q.	<b>MOLISE</b>	<b>61.647</b>	<b>5.609</b>	<b>31.313</b>
	Campobasso	45.433	4.046	22.452
	Isernia	16.214	1.563	8.861
r.	<b>CAMPANIA</b>	<b>1.121.363</b>	<b>113.687</b>	<b>728.616</b>
	Avellino	67.751	8.235	32.263
	Benevento	40.999	4.952	22.328
	Caserta	153.761	14.182	104.564
	Napoli	656.434	61.891	431.242
	Salerno	202.418	24.427	138.219
s.	<b>PUGLIA</b>	<b>763.932</b>	<b>68.121</b>	<b>502.026</b>
	Bari	262.382	25.939	171.421
	Barletta-Andria-Trani	63.092	5.647	42.625
	Brindisi	72.200	5.875	50.933
	Foggia	109.171	9.777	60.132
	Lecce	147.337	12.685	96.207
	Taranto	109.750	8.198	80.708
t.	<b>BASILICATA</b>	<b>104.848</b>	<b>10.362</b>	<b>69.874</b>
	Matera	38.943	3.590	23.334
	Potenza	65.905	6.772	46.540
u.	<b>CALABRIA</b>	<b>385.087</b>	<b>26.671</b>	<b>307.638</b>
	Catanzaro	67.900	5.494	50.054
	Cosenza	155.425	10.957	121.325
	Crotone	28.352	2.271	19.010
	Reggio Calabria	105.115	6.211	93.561
	Vibo Valentia	28.295	1.738	23.688
v.	<b>SICILIA</b>	<b>996.423</b>	<b>72.101</b>	<b>483.827</b>
	Agrigento	68.411	5.061	31.012
	Caltanissetta	44.463	3.851	20.346
	Catania	239.154	16.621	121.394
	Enna	26.464	2.002	12.523
	Messina	121.717	9.021	61.982
	Palermo	274.536	16.054	137.336
	Ragusa	61.489	6.557	20.474
	Siracusa	84.061	6.290	41.533
	Trapani	76.128	6.644	37.227
z.	<b>SARDEGNA</b>	<b>344.994</b>	<b>37.395</b>	<b>124.201</b>
	Cagliari	146.453	13.637	64.568
	Carbonia Iglesias	23.804	1.592	7.951
	Medio Campidano	15.338	1.577	4.540
	Nuoro	27.391	2.868	8.065
	Ogliastra	7.880	1.006	1.669
	Olbia Tempio	33.494	5.950	8.523
	Oristano	24.279	2.759	7.721
	Sassari	<b>66.355</b>	<b>8.006</b>	<b>21.164</b>

Note:

## Distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppi dimensionali di banche

TDB10219

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Numeri in unità

Dicembre 2011

	Totale	Banche maggiori
<b>a. TOTALE</b>	<b>321.798</b>	<b>108.229</b>
<b>b. PIEMONTE</b>	<b>28.764</b>	<b>15.611</b>
Alessandria	1.944	735
Asti	1.194	306
Biella	2.497	162
Cuneo	3.301	732
Novara	2.251	679
Torino	16.282	12.551
Verbano-Cusio-Ossola	599	190
Vercelli	705	258
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>	<b>516</b>	<b>300</b>
Aosta	516	300
<b>d. LIGURIA</b>	<b>8.008</b>	<b>2.354</b>
Genova	5.117	1.508
Imperia	772	282
La Spezia	904	169
Savona	1.221	397
<b>e. LOMBARDIA</b>	<b>85.428</b>	<b>31.367</b>
Bergamo	8.034	1.349
Brescia	7.009	1.650
Como	2.558	915
Cremona	1.790	484
Lecco	1.563	431
Lodi	1.958	273
Mantova	2.759	1.802
Milano	48.207	20.374
Monza-Brianza	4.327	1.852
Pavia	2.066	918
Sondrio	1.656	109
Varese	3.517	1.214
<b>f. TRENTO-ALTO ADIGE</b>	<b>7.353</b>	<b>522</b>
Bolzano	3.884	128
Trento	3.470	395
<b>g. VENETO</b>	<b>29.645</b>	<b>4.611</b>
Belluno	855	293
Padova	5.847	595
Rovigo	1.130	86
Treviso	5.353	845
Venezia	4.058	696
Verona	7.441	1.245
Vicenza	4.968	853

**Banche**

Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori
<b>34.530</b>	<b>64.981</b>	<b>74.730</b>	<b>39.328</b>
<b>1.986</b>	<b>2.484</b>	<b>6.720</b>	<b>1.963</b>
134	379	677	19
53	56	762	17
36	44	2.227	28
126	701	579	1.163
1.073	175	324	-
335	1.043	1.627	726
103	56	245	5
128	33	281	5
<b>31</b>	<b>16</b>	<b>47</b>	<b>122</b>
31	16	47	122
<b>724</b>	<b>3.072</b>	<b>1.708</b>	<b>150</b>
471	2.501	592	45
52	253	134	51
63	122	534	16
138	197	450	39
<b>14.409</b>	<b>16.376</b>	<b>16.382</b>	<b>6.894</b>
3.686	1.519	818	662
270	2.370	2.003	716
214	643	635	151
494	309	76	427
274	554	157	147
1.174	160	47	304
148	334	70	405
6.082	8.089	10.205	3.457
517	449	1.101	408
220	657	160	111
-	878	638	31
<b>1.332</b>	<b>417</b>	<b>475</b>	<b>79</b>
94	74	2.766	3.897
7	16	2.009	1.724
87	58	757	2.173
<b>6.682</b>	<b>6.839</b>	<b>6.155</b>	<b>5.358</b>
68	210	142	142
1.428	2.068	790	966
149	368	121	406
392	1.042	2.280	794
522	332	1.844	664
3.622	853	317	1.404
501	1.968	663	983

## Distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppi dimensionali di banche

TDB10219		
	Totale	Banche maggiori
<b>h. FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>7.365</b>	<b>1.151</b>
Gorizia	771	105
Pordenone	1.695	219
Trieste	1.641	389
Udine	3.262	438
<b>i. EMILIA ROMAGNA</b>	<b>30.324</b>	<b>5.877</b>
Bologna	6.785	1.831
Ferrara	1.753	356
Forlì	2.705	397
Modena	5.210	953
Parma	3.677	464
Piacenza	1.643	266
Ravenna	2.427	483
Reggio Emilia	4.041	881
Rimini	2.095	249
<b>l. MARCHE</b>	<b>9.068</b>	<b>1.487</b>
Ancona	3.267	540
Ascoli Piceno	1.294	330
Fermo	521	59
Macerata	1.648	266
Pesaro e Urbino	2.342	294
<b>m. TOSCANA</b>	<b>27.468</b>	<b>11.807</b>
Arezzo	2.252	570
Firenze	8.747	2.571
Grosseto	914	419
Livorno	1.244	617
Lucca	2.350	875
Massa Carrara	788	295
Pisa	2.280	500
Pistoia	1.523	308
Prato	1.261	426
Siena	6.119	5.229
<b>n. UMBRIA</b>	<b>3.987</b>	<b>1.466</b>
Perugia	3.132	1.246
Terni	857	221
<b>o. LAZIO</b>	<b>27.903</b>	<b>13.850</b>
Frosinone	1.280	626
Latina	1.419	771
Rieti	502	125
Roma	23.530	12.002
Viterbo	1.175	327
<b>p. ABRUZZO</b>	<b>5.168</b>	<b>956</b>
Chieti	1.394	173
L'Aquila	1.068	259
Pescara	1.338	347
Teramo	1.369	178

**Banche**

Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori
<b>485</b>	<b>516</b>	<b>3.637</b>	<b>1.576</b>
28	31	377	230
84	91	985	316
159	74	862	157
215	321	1.414	874
<b>5.454</b>	<b>7.474</b>	<b>7.519</b>	<b>4.000</b>
849	1.547	1.431	1.127
67	140	1.044	146
241	84	1.163	820
3.042	625	255	335
279	2.322	564	48
76	645	567	89
68	51	1.480	345
669	1.977	156	358
165	85	862	734
<b>30</b>	<b>3.459</b>	<b>2.486</b>	<b>1.606</b>
9	1.605	592	521
-	195	539	230
-	113	297	52
-	798	263	321
21	749	796	482
<b>1.659</b>	<b>6.782</b>	<b>3.724</b>	<b>3.496</b>
22	315	1.066	279
168	4.532	677	799
48	169	74	204
212	194	85	136
777	294	73	331
72	34	112	275
259	223	935	363
56	115	491	553
40	609	75	111
7	300	137	446
<b>63</b>	<b>372</b>	<b>878</b>	<b>1.208</b>
33	339	791	723
30	33	87	486
<b>1.477</b>	<b>2.746</b>	<b>6.612</b>	<b>3.218</b>
11	65	206	372
8	88	185	367
-	24	334	19
1.458	2.393	5.784	1.893
-	177	103	568
<b>5</b>	<b>246</b>	<b>3.512</b>	<b>449</b>
-	50	1.067	104
-	18	737	54
5	136	755	95
-	42	953	196

## Distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppi dimensionali di banche

TDB10219

		Totale	Banche maggiori
q.	<b>MOLISE</b>	<b>764</b>	<b>323</b>
	Campobasso	597	261
	Isernia	167	62
r.	<b>CAMPANIA</b>	<b>13.200</b>	<b>3.937</b>
	Avellino	1.042	154
	Benevento	539	125
	Caserta	1.424	406
	Napoli	7.706	2.519
	Salerno	2.495	735
s.	<b>PUGLIA</b>	<b>13.042</b>	<b>3.633</b>
	Bari	6.097	1.512
	Barletta-Andria-Trani	531	108
	Brindisi	837	213
	Foggia	1.571	366
	Lecce	2.684	936
	Taranto	1.324	498
t.	<b>BASILICATA</b>	<b>1.280</b>	<b>199</b>
	Matera	456	70
	Potenza	824	129
u.	<b>CALABRIA</b>	<b>4.178</b>	<b>1.076</b>
	Catanzaro	852	298
	Cosenza	1.548	291
	Crotone	553	50
	Reggio Calabria	992	390
	Vibo Valentia	236	47
v.	<b>SICILIA</b>	<b>12.427</b>	<b>6.857</b>
	Agrigento	1.031	558
	Caltanissetta	645	353
	Catania	2.584	1.343
	Enna	352	209
	Messina	1.414	891
	Palermo	3.362	1.992
	Ragusa	1.003	363
	Siracusa	897	542
	Trapani	1.150	607
z.	<b>SARDEGNA</b>	<b>5.141</b>	<b>850</b>
	Cagliari	1.718	441
	Carbonia Iglesias	163	42
	Medio Campidano	124	12
	Nuoro	373	50
	Ogliastra	85	6
	Olbia Tempio	320	70
	Oristano	337	55
	Sassari	2.026	176

Note:

**Banche**

Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori
<b>48</b>	<b>39</b>	<b>277</b>	<b>77</b>
40	28	204	64
8	11	73	13
<b>407</b>	<b>5.487</b>	<b>2.236</b>	<b>1.133</b>
22	191	610	65
101	124	64	125
26	693	183	116
233	3.738	950	266
26	742	430	562
<b>307</b>	<b>3.627</b>	<b>3.958</b>	<b>1.517</b>
47	1.847	2.117	574
28	140	173	82
-	317	237	70
228	499	404	74
4	443	780	521
-	381	248	197
<b>11</b>	<b>357</b>	<b>577</b>	<b>136</b>
-	133	209	44
11	224	368	92
<b>8</b>	<b>1.737</b>	<b>732</b>	<b>625</b>
-	319	109	126
4	744	164	345
-	88	363	52
4	476	66	56
-	111	31	47
<b>650</b>	<b>739</b>	<b>2.799</b>	<b>1.382</b>
38	83	77	275
26	7	54	205
251	131	725	134
8	21	26	88
117	58	280	68
128	251	616	375
24	23	575	18
31	37	214	73
30	130	234	149
<b>4</b>	<b>2.544</b>	<b>1.692</b>	<b>51</b>
-	491	779	7
-	100	21	-
-	91	21	-
-	180	143	-
-	73	6	-
4	193	53	-
-	159	79	44
-	1.259	591	-



## Distribuzione per attività autorizzate

TDB40210

Società di intermediazione mobiliare

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

Dicembre 2011

Società autorizzate

Società operative

## a. ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

Negoziante in conto proprio	15	14
Negoziante in conto terzi	22	20
Collocamento con garanzia	5	5
Collocamento senza garanzia	49	45
Gestioni mobiliari individuali	45	44
Raccolta di ordini	50	47
Consulenza in materia di investimenti	96	91
Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione	3	3

## b. NUMERO DELLE SIM

105

101

## Note:

Sono incluse tra le Società di intermediazione mobiliare (Sim) anche le Società fiduciarie operanti nel comparto della gestione di patrimoni. Il totale delle società autorizzate è maggiore del numero delle Sim poiché ogni società è di norma autorizzata all'esercizio di più di un'attività.

## Distribuzione per specializzazione operativa

TDB40225		Organismi di investimento collettivo del risparmio	
Fonte: archivi anagrafici degli intermediari Numeri in unità			
		2011 set.	2011 dic.
<b>a. TOTALE FONDI COMUNI MOBILIARI</b>		<b>561</b>	<b>563</b>
Azionari		168	169
Bilanciati		44	44
Obbligazionari		202	203
Liquidità		29	29
Flessibili		166	165
<b>b. TOTALE COMPARTI DI SICAV</b>		<b>11</b>	<b>11</b>
Azionari		2	2
Bilanciati		2	2
Obbligazionari		2	2
Liquidità		1	1
Flessibili		4	4
<b>c. NUMERO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO</b>		<b>45</b>	<b>44</b>
<b>d. NUMERO DELLE SICAV</b>		<b>2</b>	<b>2</b>

## Note:

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano che siano operativi alla data. Sono indicate solo le società di gestione del risparmio che abbiano istituito fondi comuni mobiliari aperti. Il numero dei fondi è comprensivo degli eventuali comparti degli stessi.

## Distribuzione per attività prevalente esercitata

TDB40230

Intermediari finanziari (art. 107 T.U.B.) e Istituti di pagamento

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

		2011 set.	2011 dic.
<b>a.</b>	<b>NUMERO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI</b>	<b>200</b>	<b>194</b>
	Leasing	39	38
	Factoring	29	26
	Credito al consumo	35	34
	Altre forme tecniche di finanziamento	17	17
	Assunzione di partecipazioni	6	6
	Emissione e/o gestione di carte di credito	10	6
	Cartolarizzazione dei crediti	10	11
	Intermediazione in cambi e altre attività	54	56
<b>b.</b>	<b>NUMERO DEGLI ISTITUTI DI PAGAMENTO</b>	<b>-</b>	<b>32</b>

**Note:** Nel gruppo delle società che svolgono "Intermediazione in cambi e altre attività" sono incluse convenzionalmente anche quelle non operative alla data di riferimento.

## **Informazioni sull'intermediazione creditizia e finanziaria**



TDC40010

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2010 dic.	2011 mar.	2011 giu.	2011 set.	2011 dic.
<b>a. CONSISTENZE TOTALI</b>					
Impieghi	1.735.397	1.760.296	1.984.539	1.986.167	1.977.699
di cui: sofferenze	78.810	94.988	98.833	103.096	108.170
Depositi	938.126	917.801	1.134.450	1.129.077	1.155.326
<b>b. OPERAZIONI CON RESIDENTI</b>					
Impieghi	1.690.306	1.714.414	1.945.633	1.948.041	1.939.793
di cui: in valute non dell'area euro	20.558	20.200	19.883	20.663	20.270
con durata superiore a 12 mesi	1.210.292	1.217.563	1.317.091	1.319.468	1.319.488
sofferenze	77.819	93.861	97.706	102.050	107.205
Depositi	924.370	903.992	1.121.636	1.116.376	1.142.710
di cui: in valute non dell'area euro	12.758	12.684	13.233	13.336	11.984
<b>c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI</b>					
Impieghi	45.086	45.863	38.901	38.083	37.862
di cui: sofferenze	991	1.113	1.127	1.046	964
Depositi	13.712	13.802	12.807	12.693	12.604

**Note:** Gli impieghi con durata superiore a 12 mesi a clientela residente sono comprensivi delle operazioni agevolate per la costituzione di società all'estero. I dati fino a marzo 2011 si riferiscono alle sole banche.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB10232

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Dicembre 2011</b>		<b>Totale</b>	<b>Amministrazioni pubbliche</b>	<b>Società finanziarie</b>
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.939.793</b>	<b>257.473</b>	<b>172.417</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>670.108</b>	<b>24.593</b>	<b>120.346</b>
	Piemonte	119.547	12.443	6.533
	Valle d'Aosta	2.801	178	44
	Liguria	38.830	2.061	747
	Lombardia	508.930	9.911	113.021
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>412.082</b>	<b>11.700</b>	<b>26.413</b>
	Trentino-Alto Adige	42.239	1.240	1.081
	Veneto	164.069	4.242	7.561
	Friuli-Venezia Giulia	33.901	1.842	2.419
	Emilia-Romagna	171.873	4.375	15.351
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>564.533</b>	<b>195.257</b>	<b>22.510</b>
	Marche	45.910	2.006	2.049
	Toscana	120.081	5.202	8.469
	Umbria	22.042	993	69
	Lazio	376.499	187.056	11.923
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>198.312</b>	<b>17.848</b>	<b>1.566</b>
	Abruzzo	26.451	1.263	113
	Molise	4.139	278	31
	Campania	80.927	8.654	981
	Puglia	57.806	3.400	408
	Basilicata	7.372	722	19
	Calabria	21.617	3.531	13
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>94.758</b>	<b>8.075</b>	<b>1.582</b>
	Sicilia	68.075	6.597	170
	Sardegna	26.683	1.479	1.412

Note:.

**Banche e CDP**

Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
	industria	edilizia	servizi		
<b>891.912</b>	<b>274.390</b>	<b>160.386</b>	<b>439.731</b>	<b>101.170</b>	<b>516.822</b>
<b>327.444</b>	<b>104.908</b>	<b>51.839</b>	<b>167.124</b>	<b>29.476</b>	<b>168.248</b>
54.047	18.891	8.893	25.503	7.936	38.588
1.543	594	373	570	235	800
19.884	5.184	3.370	11.226	2.451	13.686
251.969	80.239	39.203	129.826	18.854	115.174
<b>234.770</b>	<b>80.158</b>	<b>42.687</b>	<b>106.192</b>	<b>27.851</b>	<b>111.349</b>
25.450	6.950	4.806	12.826	4.073	10.394
95.057	35.004	15.734	42.497	11.222	45.988
16.034	6.767	2.509	6.239	2.461	11.145
98.229	31.437	19.638	44.629	10.095	43.822
<b>206.890</b>	<b>55.865</b>	<b>40.956</b>	<b>105.779</b>	<b>19.869</b>	<b>120.007</b>
24.368	9.199	5.382	9.253	3.809	13.678
61.960	18.131	10.610	30.898	8.301	36.149
12.147	4.464	2.384	4.803	1.853	6.981
108.416	24.071	22.581	60.825	5.907	63.199
<b>86.262</b>	<b>24.880</b>	<b>17.558</b>	<b>41.472</b>	<b>15.529</b>	<b>77.107</b>
13.951	5.322	3.583	4.713	2.362	8.763
1.871	599	471	735	448	1.511
36.116	8.858	5.836	20.927	4.266	30.909
23.767	7.314	5.157	10.268	5.488	24.743
3.343	957	841	1.401	819	2.469
7.215	1.830	1.670	3.428	2.146	8.712
<b>36.546</b>	<b>8.578</b>	<b>7.347</b>	<b>19.163</b>	<b>8.444</b>	<b>40.110</b>
25.565	6.046	4.646	13.815	6.094	29.649
10.982	2.532	2.701	5.349	2.350	10.461



## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e attività economica della clientela

TDB10255

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2011		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	<b>TOTALE</b>	<b>993.082</b>	<b>356.920</b>	<b>262.621</b>	<b>226.759</b>	<b>101.791</b>	<b>44.990</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	43.787	12.047	14.592	8.600	5.321	3.226
	Estrazione di minerali da cave e miniere	4.441	872	676	2.557	220	117
	Industria manifatturiera	235.826	88.595	74.327	43.892	22.377	6.635
	Fornitura di en. elettrica gas vapore e aria cond.	32.936	15.027	5.360	8.215	2.409	1.925
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	10.919	3.196	2.337	3.241	1.484	661
	Costruzioni	172.466	55.610	45.944	43.228	19.339	8.345
	Commercio: ingr. e dett.; riparazione autoveicoli	148.355	48.312	37.633	29.992	21.802	10.617
	Trasporto e magazzinaggio	38.520	9.936	7.018	11.024	7.145	3.397
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	39.837	9.082	12.995	9.071	5.361	3.328
	Servizi di informazione e comunicazione	19.932	9.497	2.719	6.509	848	358
	Attività finanziarie e assicurative	20.887	9.824	4.716	4.821	980	547
	Attività immobiliari	126.208	52.883	33.837	31.095	6.039	2.354
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	51.295	25.805	10.579	11.997	2.060	854
	Noleggio, ag. di viaggio, supporto alle imprese	22.851	8.611	4.307	6.387	2.690	856
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	24.822	7.624	5.581	6.129	3.716	1.771

**Distribuzione per forma tecnica, localizzazione (aree geografiche) e settore di attività economica della clientela**

TDB10281

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Dicembre 2011</b>		<b>Totale</b>	<b>Nord-Ovest</b>	<b>Nord-Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud</b>	<b>Isole</b>
<b>a.</b>	<b>CONTI CORRENTI</b>	<b>373.682</b>	<b>99.203</b>	<b>72.953</b>	<b>170.877</b>	<b>20.305</b>	<b>10.345</b>
	Amministrazioni pubbliche	127.993	1.746	744	123.876	890	738
	Società finanziarie	27.163	18.092	3.968	3.327	674	1.102
	Società non finanziarie	177.831	67.059	56.373	34.500	13.972	5.927
	Famiglie produttrici	16.566	4.592	4.995	3.206	2.410	1.362
	Famiglie consumatrici e altri	24.129	7.715	6.873	5.968	2.358	1.215
<b>b.</b>	<b>MUTUI</b>	<b>977.680</b>	<b>322.920</b>	<b>217.494</b>	<b>264.844</b>	<b>117.139</b>	<b>55.283</b>
	Amministrazioni pubbliche	121.736	22.183	10.419	67.297	15.816	6.022
	Società finanziarie	25.283	18.652	2.104	4.045	174	308
	Società non finanziarie	369.560	128.445	98.128	88.142	38.091	16.754
	Famiglie produttrici	62.939	19.009	17.732	12.585	8.733	4.881
	di cui: per acquisto abitazione	22.398	6.406	5.550	4.939	3.475	2.029
	Famiglie consumatrici e altri	398.162	134.632	89.111	92.776	54.325	27.318
	di cui: per acquisto abitazione	333.376	115.170	74.226	76.552	44.329	23.099
<b>c.</b>	<b>PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO</b>	<b>10.916</b>	<b>2.167</b>	<b>1.142</b>	<b>2.054</b>	<b>3.725</b>	<b>1.827</b>
	Famiglie produttrici	9	1	1	4	2	..
	Famiglie consumatrici e altri	10.907	2.166	1.141	2.051	3.723	1.827
<b>d.</b>	<b>PRESTITI PERSONALI</b>	<b>33.638</b>	<b>8.769</b>	<b>5.574</b>	<b>7.141</b>	<b>7.623</b>	<b>4.531</b>
	Società non finanziarie	..	..	..	..	..	..
	Famiglie produttrici	1.072	294	235	231	197	115
	Famiglie consumatrici e altri	32.565	8.475	5.339	6.910	7.427	4.416
<b>e.</b>	<b>OPERAZIONI DI FACTORING</b>	<b>5.964</b>	<b>1.992</b>	<b>770</b>	<b>1.984</b>	<b>982</b>	<b>236</b>
	Amministrazioni pubbliche	550	34	115	116	231	54
	Società finanziarie	255	50	-	203	2	-
	Società non finanziarie	5.036	1.865	653	1.611	727	180
	Famiglie produttrici	26	4	2	4	14	2
	Famiglie consumatrici e altri	97	39	..	49	8	..
<b>f.</b>	<b>LEASING FINANZIARIO</b>	<b>23.130</b>	<b>8.842</b>	<b>6.893</b>	<b>4.614</b>	<b>1.961</b>	<b>819</b>
	Amministrazioni pubbliche	178	18	84	35	25	16
	Società finanziarie	78	34	22	16	5	2
	Società non finanziarie	20.848	8.035	6.272	4.152	1.686	704
	Famiglie produttrici	1.422	542	395	249	168	69
	Famiglie consumatrici e altri	605	214	121	163	77	29

**Note:** Nei dati non sono comprese le sofferenze, gli anticipi su effetti s.b.f. e gli anticipi su carte di credito.

## Distribuzione per forma tecnica e localizzazione (aree geografiche) della clientela

TDB10289

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

## Dicembre 2011

	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	21.481	6.600	3.665	7.054	3.114	1.047
Factoring: cessioni pro solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	13.932	5.901	2.193	3.627	1.787	424
valore nominale dei crediti acquisiti	21.489	8.238	3.354	6.236	3.007	654
Esposizione complessiva per leasing finan- ziario	94.593	36.073	24.391	20.787	9.351	3.991
Crediti al consumo	53.128	13.543	7.813	11.649	12.200	7.924
Altri finanziamenti	10.826	4.370	1.305	2.515	1.909	728

**Note:** Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per localizzazione della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS). Inoltre nell'aggregato del credito al consumo sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.

## Distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela

TDB10288

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 TU

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2011

	Totale	Ammin. Pubbliche	Società Finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	21.481	7.416	270	12.464	788	542
Factoring: cessioni pro-solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	13.932	31	1.328	12.146	103	323
Valore nominale dei crediti acquisiti	21.489	44	1.170	19.301	156	819
Esposizione complessiva per leasing finanziario	94.594	587	1.097	84.995	4.594	3.320
Credito al consumo	53.128	-	-	-	-	53.128
Altri finanziamenti	10.826	94	1.286	5.018	1.801	2.627

**Note:** Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per localizzazione della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS). Inoltre nell'aggregato del credito al consumo sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10254		Banche e intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
Dicembre 2011		Totale	Banche	Finanziarie
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>111.649</b>	<b>58.521</b>	<b>53.128</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>28.243</b>	<b>14.701</b>	<b>13.543</b>
	Piemonte	8.075	4.352	3.723
	Valle d'Aosta	230	126	103
	Liguria	2.777	1.329	1.448
	Lombardia	17.162	8.893	8.268
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>16.510</b>	<b>8.697</b>	<b>7.813</b>
	Trentino-Alto Adige	906	591	316
	Veneto	6.975	3.454	3.521
	Friuli-Venezia Giulia	1.912	1.020	892
	Emilia-Romagna	6.717	3.632	3.084
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>24.010</b>	<b>12.361</b>	<b>11.649</b>
	Marche	2.316	1.283	1.033
	Toscana	7.239	3.239	4.000
	Umbria	1.717	857	859
	Lazio	12.738	6.982	5.756
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>26.709</b>	<b>14.509</b>	<b>12.200</b>
	Abruzzo	2.572	1.381	1.190
	Molise	560	284	275
	Campania	10.992	6.092	4.900
	Puglia	7.396	3.885	3.511
	Basilicata	964	489	476
	Calabria	4.226	2.378	1.848
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>16.177</b>	<b>8.254</b>	<b>7.924</b>
	Sicilia	11.939	6.110	5.828
	Sardegna	4.239	2.143	2.096

**Note:** I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici. A partire da marzo 2011 sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2011

Dicembre 2011		di cui:				Esposizione locale in valuta locale	
		Esposizione interna- zionale	settore bancario vita residua		settore non bancario vita residua		
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno		oltre 1 anno
a.	TOTALE	388.247	76.752	52.243	74.658	184.595	315.607
b.	EUROPA	324.664	67.017	48.201	63.174	146.272	299.006
di cui:							
	Albania	517	66	6	141	304	394
	Austria	22.963	3.919	1.778	3.181	14.085	52.349
	Belgio	4.954	3.729	385	436	404	643
	Bosnia Erzegovina	608	..	10	130	467	2.086
	Bulgaria	4.558	168	36	762	3.593	2.284
	Ceca Repubblica	4.067	159	110	737	3.062	8.881
	Croazia	15.246	397	74	2.727	12.047	8.716
	Danimarca	1.490	397	466	200	427	-
	Finlandia	675	167	127	81	300	-
	Francia	43.062	17.900	10.435	2.528	12.198	1.883
	Germania	37.030	4.827	4.159	13.181	14.863	142.854
	Grecia	1.289	104	4	203	979	509
	Irlanda	12.817	2.510	299	5.239	4.770	1.039
	Liechtenstein	112	..	-	46	66	-
	Lussemburgo	18.623	4.279	2.941	4.231	7.172	3.421
	Malta	809	25	112	86	586	-
	Montenegro	2	1	..	..	..	-
	Norvegia	1.912	634	293	76	909	-
	Olanda	16.089	1.886	1.722	2.857	9.624	202
	Polonia	8.113	88	61	1.822	6.142	24.560
	Portogallo	2.538	909	202	233	1.195	-
	Regno Unito	49.996	17.569	16.947	8.858	6.622	4.582
	Romania	7.810	180	267	2.221	5.142	2.580
	Russia	9.856	576	1.056	1.331	6.893	9.474
	Serbia	4.604	508	296	996	2.805	2.015
	Slovacca Repubblica	779	13	5	273	489	13.438
	Slovenia	1.276	61	238	100	877	4.668
	Spagna	19.689	1.642	2.834	3.980	11.232	1.997
	Svezia	2.215	621	428	238	929	-
	Svizzera	9.129	1.619	2.170	1.719	3.621	2.665
	Turchia	4.926	1.378	253	1.527	1.767	-
	Ungheria	9.655	188	91	1.854	7.521	5.607
c.	ASIA	14.315	2.770	1.052	1.976	8.518	4.012
di cui:							
	Arabia Saudita	296	63	60	76	96	-
	Cina Repubblica Popolare	1.911	925	446	190	350	701
	Corea del Sud	458	309	26	119	3	-
	Filippine	201	1	..	36	164	-
	Giappone	2.041	284	39	129	1.590	==
	India	1.313	408	48	223	633	5
	Indonesia	923	28	1	16	878	

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274		Banche					
		di cui:					
		Esposizione internazionale	settore bancario vita residua		settore non bancario vita residua		Esposizione locale in valuta locale
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno	oltre 1 anno	
ASIA (segue)							
	Iran	476	107	209	21	139	-
	Israele	140	20	2	76	43	..
	Kazakistan	2.987	9	59	163	2.757	2.144
	Malaysia	154	39	..	4	110	-
	Pakistan	19	..	1	..	18	-
	Qatar	1.472	144	..	502	826	-
	Taiwan	30	12	5	5	8	7
	Thailandia	46	9	..	33	3	-
d.	AFRICA	3.292	728	306	882	1.376	3.791
	di cui:						
	Algeria	159	5	1	127	26	-
	Egitto	1.257	577	3	371	307	3.791
	Marocco	130	34	30	36	29	-
	Sudafricana Repubblica	388	61	128	104	95	-
	Tunisia	144	41	86	8	9	-
e.	AMERICA	23.182	4.350	1.673	5.600	11.560	8.594
	di cui:						
	Argentina	385	121	31	163	71	..
	Brasile	968	83	51	565	269	-
	Canada	2.738	445	100	1.479	714	-
	Cile	653	120	232	24	277	..
	Colombia	33	6	..	20	7	-
	Cuba	62	2	58	..	2	-
	Messico	894	4	2	306	581	-
	Perù	83	9	23	48	4	2
	Stati Uniti d'America	17.045	3.557	1.168	2.892	9.429	8.592
	Uruguay	13	-	-	5	7	-
	Venezuela	122	..	..	15	106	-
f.	OCEANIA	3.401	541	380	305	2.176	2
	di cui:						
	Australia	2.275	526	378	188	1.182	2
	Nuova Zelanda	41	15	1	7	18	-
g.	CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE	12.126	1.344	625	1.871	8.285	202
	di cui:						
	Bahama	414	207	15	40	153	-
	Cayman Islands	4.503	272	414	347	3.469	-
	Gibilterra	42	-	-	13	29	-
	Hong Kong	768	364	13	166	226	97
	Jersey	576	14	60	54	447	-
	Singapore	1.016	38	7	345	627	106
h.	ORGANISMI INTERNAZIONALI	6.911	2	-	851	6.058	

Note:

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

TDB10286		Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro Numeri in migliaia				
Dicembre 2011		Numero di rapporti		
		Conti Correnti	Altri	Totale impieghi
a.	TOTALE	8.473	30.606	1.766.637
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2.514	12.798	826.463
	Piemonte	557	1.768	94.954
	Valle d'Aosta	14	34	1.672
	Liguria	204	509	34.408
	Lombardia	1.737	10.486	695.430
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	2.136	4.764	372.206
	Trentino-Alto Adige	301	477	39.474
	Veneto	882	2.154	159.205
	Friuli-Venezia Giulia	180	447	29.976
	Emilia-Romagna	774	1.686	143.551
d.	ITALIA CENTRALE	1.900	7.523	365.406
	Marche	315	562	41.136
	Toscana	671	3.150	124.443
	Umbria	171	319	17.223
	Lazio	743	3.492	182.603
e.	ITALIA MERIDIONALE	1.238	3.554	138.202
	Abruzzo	180	420	22.132
	Molise	31	52	2.854
	Campania	446	1.524	53.122
	Puglia	360	1.078	42.406
	Basilicata	53	92	4.642
	Calabria	168	387	13.045
f.	ITALIA INSULARE	685	1.966	63.983
	Sicilia	538	1.513	44.835
	Sardegna	147	453	19.148

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.



## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2011			Impieghi	Depositi
			Impieghi	Depositi
a.	<b>TOTALE ITALIA</b>		<b>1.728.927</b>	<b>919.564</b>
b.	<b>TOTALE PIEMONTE</b>		<b>90.692</b>	<b>70.013</b>
	<b>Provincia di Alessandria</b>		<b>8.893</b>	<b>5.357</b>
	Alessandria		3.074	1.502
	Acqui Terme		564	371
	Arquata Scrivia		74	73
	Casale Monferrato		1.453	750
	Castelnuovo Scrivia		78	73
	Novi Ligure		701	445
	Ovada		292	276
	Tortona		1.057	577
	Valenza		681	302
	<b>Provincia di Asti</b>		<b>4.516</b>	<b>2.844</b>
	Asti		2.335	1.424
	Canelli		435	218
	Nizza Monferrato		360	181
	<b>Provincia di Biella</b>		<b>5.189</b>	<b>2.748</b>
	Biella		4.050	1.601
	Candelo		45	49
	Cossato		286	192
	Trivero		92	97
	Valle Mosso		107	138
	Vigliano Biellese		77	86
	<b>Provincia di Cuneo</b>		<b>13.869</b>	<b>9.542</b>
	Cuneo		2.097	1.484
	Alba		1.986	1.151
	Barge		113	94
	Borgo San Dalmazzo		270	160
	Boves		121	136
	Bra		867	491
	Busca		116	124
	Canale		188	92
	Caraglio		123	113
	Carrù		169	158
	Cavallermaggiore		96	53
	Centallo		196	129
	Ceva		206	172
	Cherasco		336	171
	Dogliani		141	95
	Dronero		91	115
	Fossano		750	483
	<b>Provincia di Cuneo (segue)</b>			
	Mondovì		728	412
	Racconigi		161	117
	Saluzzo		830	483
	Santo Stefano Belbo		151	105
	Savigliano		613	383
	Verzuolo		103	69
	Villanova Mondovì		132	83
	<b>Provincia di Novara</b>		<b>7.387</b>	<b>5.562</b>
	Novara		4.155	3.126
	Arona		583	283
	Bellinzago Novarese		43	63
	Borgomanero		718	518
	Cameri		52	75
	Castelletto Sopra Ticino		106	67
	Galliate		217	150
	Oleggio		154	131
	Trecate		207	193
	<b>Provincia di Torino</b>		<b>45.721</b>	<b>40.262</b>
	Torino		34.560	26.601
	Alpignano		164	232
	Beinasco		179	210
	Borgaro Torinese		115	122
	Carmagnola		419	338
	Caselle Torinese		283	174
	Castellamonte		80	102
	Chieri		665	487
	Chivasso		538	345
	Ciriè		472	336
	Collegno		550	492
	Cuorgnè		156	153
	Giaveno		77	176
	Grugliasco		324	285
	Ivrea		742	656
	Leini		148	122
	Moncalieri		1.224	814
	Nichelino		359	371
	None		60	65
	Orbassano		410	329
	Pinerolo		844	653
	Poirino		95	112
	Rivarolo Canavese		322	304
	Rivoli		1.115	687
	San Mauro Torinese		185	212
	Settimo Torinese		850	467
	Susa		59	116
	Trofarello		156	142
	Venaria		300	273

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Torino (segue)</b>			<b>Provincia di La Spezia</b>		
Vinovo	90	101	La Spezia	2.045	1.534
Volpiano	120	134	Bolano	105	81
			Lerici	80	86
<b>Provincia di Verbano-Cusio-</b>	<b>2.589</b>	<b>1.641</b>	Sarzana	570	365
Verbania	1.063	577			
Domodossola	330	291	<b>Provincia di Savona</b>	<b>6.133</b>	<b>3.320</b>
Gravellona Toce	218	116	Savona	2.002	1.097
Omegna	382	184	Alassio	266	170
Stresa	95	62	Albenga	1.288	433
			Albisola Superiore	158	84
<b>Provincia di Vercelli</b>	<b>2.528</b>	<b>2.059</b>	Andora	136	76
Vercelli	1.060	785	Cairo Montenotte	313	142
Borgosesia	433	267	Finale Ligure	232	176
Crescentino	128	94	Loano	469	213
Gattinara	83	92	Pietra Ligure	142	112
Santhià	222	132	Vado Ligure	164	107
Trino	76	92	Varazze	171	173
Varallo	112	105			
<b>c. TOTALE VALLE D'AOSTA</b>	<b>1.670</b>	<b>2.088</b>	<b>e. TOTALE LOMBARDIA</b>	<b>668.621</b>	<b>267.674</b>
			<b>Provincia di Bergamo</b>	<b>43.473</b>	<b>16.825</b>
<b>Provincia di Aosta</b>	<b>1.670</b>	<b>2.088</b>	Bergamo	22.163	5.409
Aosta	835	1.000	Albino	456	349
Chatillon	68	99	Alzano Lombardo	269	151
Courmayeur	68	76	Calusco d'Adda	493	142
			Caravaggio	417	240
<b>d. TOTALE LIGURIA</b>	<b>33.987</b>	<b>22.565</b>	Castelli Calepio	191	73
			Clusone	316	158
<b>Provincia di Genova</b>	<b>21.140</b>	<b>14.313</b>	Costa Volpino	121	98
Genova	17.742	11.398	Curno	134	110
Arenzano	174	131	Dalmine	846	368
Busalla	270	95	Gandino	85	69
Chiavari	867	627	Grumello del Monte	686	196
Lavagna	204	153	Lefte	359	204
Rapallo	377	377	Lovere	307	178
Recco	101	145	Martinengo	255	109
Santa Margherita Ligure	166	163	Nembro	251	195
Sestri Levante	311	249	Osio Sotto	353	155
			Ponte San Pietro	478	242
<b>Provincia di Imperia</b>	<b>3.311</b>	<b>2.291</b>	Romano di Lombardia	720	270
Imperia	1.118	624	Sarnico	398	227
Bordighera	177	170	Seriate	800	374
Diano Marina	121	99	Stezzano	171	100
San Remo	774	656	Trescore Balneario	437	216
Taggia	320	173	Treviglio	1.486	718
Ventimiglia	334	254	Treviolo	216	85
			Villa d'Alme	129	63
			Zogno	135	125

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Brescia</b>	<b>55.894</b>	<b>21.333</b>	<b>Provincia di Como (segue)</b>		
Brescia	29.939	8.628	Lurate Caccivio	233	120
Bagnolo Mella	269	134	Mariano Comense	747	390
Bedizzole	205	122	Olgiate Comasco	424	198
Botticino	239	126	Villa Guardia	188	146
Breno	343	194			
Capriolo	251	109	<b>Provincia di Cremona</b>	<b>9.922</b>	<b>4.587</b>
Carpenedolo	295	132	Cremona	3.767	1.496
Chiari	777	340	Casalmaggiore	453	211
Concesio	310	158	Castelleone	264	119
Darfo Boario Terme	936	284	Crema	1.820	781
Desenzano del Garda	1.067	439	Pandino	220	111
Erbusco	161	84	Piadena	57	46
Flero	197	99	Pizzighettone	180	89
Gavardo	337	172	Soncino	452	120
Ghedi	434	210	Soresina	251	140
Gussago	476	214			
Iseo	295	176	<b>Provincia di Lecco</b>	<b>8.444</b>	<b>5.179</b>
Leno	288	160	Lecco	3.424	1.693
Lonato	289	161	Calolziocorte	396	210
Lumezzane	1.084	399	Casatenovo	311	208
Manerbio	835	197	Mandello del Lario	201	183
Montichiari	971	389	Merate	966	493
Orzinuovi	629	212	Oggiono	290	207
Ospitaletto	450	213	Olgiate Molgora	95	90
Palazzolo sull'Oglio	983	399	Olginiate	123	90
Pisogne	313	193	Valmadrera	188	148
Ponte di Legno	223	56			
Quinzano d'Oglio	169	63	<b>Provincia di Lodi</b>	<b>6.287</b>	<b>3.499</b>
Rezzato	388	190	Lodi	3.826	2.018
Rovato	1.154	393	Casalpusterlengo	348	192
Salò	368	213	Codogno	616	281
Sarezzo	372	158	Sant'Angelo Lodigiano	368	217
Sirmione	193	81			
Travagliato	349	140	<b>Provincia di Mantova</b>	<b>12.250</b>	<b>5.139</b>
Verolanuova	253	108	Mantova	4.301	1.414
Vestone	233	210	Asola	390	184
Villa Carcina	199	97	Castel Goffredo	387	206
Vobarno	119	84	Castiglione delle Stiviere	1.051	365
			Goito	335	106
<b>Provincia di Como</b>	<b>13.578</b>	<b>8.049</b>	Gonzaga	212	85
Como	4.490	2.157	Marmirolo	141	56
Cabiate	69	96	Moglia	149	71
Cantù	1.488	804	Ostiglia	145	70
Cermenate	301	159	Pegognaga	155	69
Cernobbio	109	100	Poggio Rusco	190	96
Erba	995	520	Porto Mantovano	426	164
Fino Mornasco	161	110			
Inverigo	214	113			
Lomazzo	163	117			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche	
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
	Impieghi	Depositi	Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Mantova (segue)</b>			<b>Provincia di Milano (segue)</b>	
Quistello	77	59	Rho	1.704 956
Sermide	127	65	Rozzano	433 379
Suzzara	449	251	San Donato Milanese	640 611
Viadana	837	283	San Giuliano Milanese	548 365
Virgilio	118	86	Sedriano	117 75
			Segrate	1.087 851
			Senago	253 169
<b>Provincia di Milano</b>	<b>460.152</b>	<b>166.743</b>	Sesto San Giovanni	1.688 1.234
Milano	423.542	136.985	Settimo Milanese	389 244
Abbiategrosso	882	543	Trezzano sul Naviglio	392 287
Arese	167	243	Trezzo sull'Adda	535 288
Assago	515	271	Vignate	86 68
Bareggio	335	207	Vimodrone	265 211
Binasco	336	286		
Bollate	730	431	<b>Provincia di Monza-Brianza</b>	<b>23.110 13.228</b>
Bresso	363	341	Agrate Brianza	598 337
Buccinasco	481	266	Arcore	373 271
Busto Garolfo	247	187	Besana in Brianza	275 199
Carugate	383	273	Biassono	254 183
Cassano d'Adda	409	260	Bovisio-Masciago	190 153
Cassina de' Pecchi	374	210	Brugherio	480 418
Castano Primo	289	152	Carate Brianza	377 342
Cavenago di Brianza	-	-	Carnate	74 74
Cernusco sul Naviglio	853	579	Cesano Maderno	687 472
Cesano Boscone	424	227	Concorezzo	350 217
Cinisello Balsamo	1.146	807	Cornate d'Adda	216 129
Cologno Monzese	997	640	Desio	1.120 756
Corbetta	293	199	Giussano	524 317
Cormano	169	207	Lentate sul Seveso	187 144
Cornaredo	257	197	Limbiate	308 229
Corsico	1.169	723	Lissone	879 628
Cusano Milanino	279	261	Meda	548 345
Garbagnate Milanese	404	263	Monza	9.083 3.707
Gorgonzola	569	314	Muggiò	300 207
Inveruno	136	101	Nova Milanese	471 244
Lacchiarella	85	92	Seregno	1.821 977
Lainate	449	329	Seveso	246 202
Legnano	2.252	1.367	Varedo	166 171
Locate di Triulzi	103	118	Villasanta	194 172
Magenta	830	479	Vimercate	1.217 608
Melegnano	590	366		
Melzo	884	348	<b>Provincia di Pavia</b>	<b>8.819 6.663</b>
Nerviano	204	174	Pavia	2.855 2.099
Novate Milanese	384	260	Broni	224 231
Opera	305	162	Casteggio	286 232
Paderno Dugnano	576	508	Gambolò	56 59
Parabiago	438	311	Garlasco	147 111
Paullo	392	199	Mede	110 87
Peschiera Borromeo	745	309	Mortara	319 197
Pioltello	408	267	Robbio	96 88

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Pavia (segue)</b>			<b>Provincia di Bolzano (segue)</b>		
Sannazzaro de' Burgondi	89	86	Egna	311	86
Stradella	347	229	Laives	301	174
Vigevano	1.480	925	Lana	456	248
Voghera	969	624	Malles Venosta	148	66
			Merano	1.347	683
<b>Provincia di Sondrio</b>	<b>8.082</b>	<b>4.404</b>	Ortisei	176	76
Sondrio	4.202	2.141	Vipiteno	457	175
Bormio	382	157			
Chiavenna	281	231	<b>Provincia di Trento</b>	<b>19.098</b>	<b>9.551</b>
Delebio	276	200	Trento	6.542	3.077
Morbegno	532	323	Arco	397	243
Tirano	309	180	Borgo Valsugana	247	128
			Cavalese	248	91
<b>Provincia di Varese</b>	<b>18.608</b>	<b>12.024</b>	Cles	532	173
Varese	3.722	2.310	Lavis	394	225
Busto Arsizio	2.877	1.921	Malè	174	67
Cardano al Campo	126	115	Mezzolombardo	403	165
Caronno Pertusella	264	221	Pergine Valsugana	571	310
Cassano Magnago	302	208	Riva del Garda	800	293
Castellanza	380	315	Rovereto	1.496	710
Fagnano Olona	119	123	Storo	214	85
Ferno	178	97	Tione di Trento	282	180
Gallarate	2.274	1.190			
Gavirate	282	194			
Laveno-Mombello	107	84	<b>g. TOTALE VENETO</b>	<b>156.519</b>	<b>77.843</b>
Lonate Pozzolo	154	106			
Luino	368	232	<b>Provincia di Belluno</b>	<b>3.316</b>	<b>2.403</b>
Malnate	201	150	Belluno	1.035	636
Olgiate Olona	70	83	Agordo	101	94
Samarate	98	105	Auronzo di Cadore	58	41
Saronno	2.627	968	Cortina d'Ampezzo	284	171
Sesto Calende	153	143	Domegge di Cadore	69	42
Somma Lombardo	249	210	Feltre	423	330
Tradate	460	351	Pieve di Cadore	114	87
Uboldo	101	94	Santo Stefano di Cadore	55	44
<b>f. TOTALE TRENTINO-ALTO-ADIGE</b>	<b>39.314</b>	<b>20.065</b>	<b>Provincia di Padova</b>	<b>27.468</b>	<b>14.029</b>
<b>Provincia di Bolzano</b>	<b>20.216</b>	<b>10.514</b>	Padova	11.878	5.829
Bolzano	7.280	3.625	Abano Terme	637	274
Appiano sulla Strada del Vino	449	243	Albignasego	382	236
Badia	297	59	Borgoricco	252	113
Bressanone	891	562	Cadoneghe	278	152
Brunico	880	425	Campodarsego	943	344
Campo Tures	289	99	Camposampiero	662	208
Chiusa	149	91	Cittadella	1.164	426
			Conselve	318	157
			Este	518	272

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi			
			Impieghi	Depositi	
<b>Provincia di Padova (segue)</b>			<b>Provincia di Treviso (segue)</b>		
Limena	460	190	Vedelago	319	212
Monselice	597	310	Villorba	735	287
Montagnana	259	153	Vittorio Veneto	630	407
Montegrotto Terme	230	146	Volpago del Montello	99	56
Piazzola sul Brenta	237	136			
Piombino Dese	216	104			
Piove di Sacco	779	367	<b>Provincia di Venezia</b>	<b>18.144</b>	<b>12.282</b>
Rubano	450	214	Venezia	7.859	6.530
San Martino di Lupari	330	171	Caorle	322	117
Selvazzano Dentro	314	208	Cavarzere	138	102
Solesino	92	63	Chioggia	999	496
Tombolo	124	57	Dolo	405	239
Trebaseleghe	237	151	Eraclea	131	80
Vigonza	457	206	Iesolo	975	335
Vigodarzere	188	96	Marcon	277	175
			Martellago	358	230
<b>Provincia di Rovigo</b>	<b>4.626</b>	<b>2.907</b>	Mira	391	293
Rovigo	1.587	899	Mirano	557	365
Adria	508	316	Noale	268	187
Badia Polesine	236	123	Portogruaro	745	350
Lendinara	196	162	San Donà di Piave	1.248	603
Porto Tolle	217	140	San Michele al Tagliamento	382	136
Porto Viro	263	143	Santo Stino di Livenza	145	79
			Scorzè	277	213
<b>Provincia di Treviso</b>	<b>29.264</b>	<b>15.925</b>	Spinea	245	184
Treviso	8.914	4.297	Strà	265	141
Casale sul Sile	179	84			
Castelfranco Veneto	1.265	583	<b>Provincia di Verona</b>	<b>45.680</b>	<b>16.793</b>
Conegliano	1.737	904	Verona	32.040	9.771
Gaiarine	167	94	Affi	151	50
Istrana	151	83	Bovolone	410	191
Mogliano Veneto	606	438	Bussolengo	570	318
Montebelluna	3.199	2.396	Castel d'Azzano	133	118
Motta di Livenza	289	130	Cerea	549	195
Oderzo	1.069	375	Cologna Veneta	211	105
Paese	474	176	Isola della Scala	283	128
Pieve di Soligo	455	314	Legnago	955	438
Ponte di Piave	196	98	Negrar	307	189
Preganziol	256	178	Nogara	225	89
Quinto di Treviso	258	133	Pescantina	181	102
Resana	161	108	Peschiera del Garda	343	152
Riese Pio X	199	108	San Bonifacio	974	368
Roncade	261	122	San Giovanni Lupatoto	844	345
San Vendemiano	91	76	San Martino Buon Albergo	663	242
Silea	598	100	Sant'Ambrogio di Valpolicella	374	164
Spresiano	247	101	Valeggio sul Mincio	253	117
Susegana	359	136	Villafranca di Verona	1.144	428
Valdobbiadene	317	164			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Vicenza</b>	<b>28.021</b>	<b>13.503</b>	<b>Provincia di Pordenone (segue)</b>		
Vicenza	10.361	4.376	Fiume Veneto	164	109
Altavilla Vicentina	295	113	Maniago	268	152
Arzignano	1.391	478	Pasiano	127	58
Asiago	240	112	Porcia	195	141
Bassano del Grappa	1.618	783	Prata di Pordenone	171	101
Breganze	154	136	Sacile	478	288
Caldogno	135	83	San Vito al Tagliamento	404	194
Camisano Vicentino	312	141	Spilimbergo	318	213
Cassola	358	184	Zoppola	62	45
Chiampo	238	138			
Cornedo Vicentino	253	107			
Creazzo	336	116	<b>Provincia di Trieste</b>	<b>3.653</b>	<b>5.700</b>
Dueville	308	142	Trieste	3.438	5.472
Lonigo	487	227			
Malo	297	149			
Marano Vicentino	180	92	<b>Provincia di Udine</b>	<b>17.249</b>	<b>8.619</b>
Marostica	452	278	Udine	9.204	3.597
Montebello Vicentino	202	77	Buia	158	79
Montecchio Maggiore	977	367	Buttrio	142	121
Mussolente	131	48	Cervignano del Friuli	362	167
Noventa Vicentina	205	139	Cividale del Friuli	1.062	230
Romano d'Ezzelino	110	104	Codroipo	417	206
Rosà	326	146	Fagagna	76	65
Sandrigio	306	193	Gemona del Friuli	259	177
Schio	1.316	710	Latisana	259	146
Sossano	65	62	Lignano Sabbiadoro	374	106
Tezze sul Brenta	199	123	Maiano	82	70
Thiene	1.481	524	Manzano	260	145
Torri di Quartesolo	647	220	Palmanova	325	163
Valdagno	366	329	Pasian di Prato	159	116
			Pavia di Udine	90	74
			Reana del Roiale	110	65
<b>TOTALE FRIULI VENEZIA</b>			San Daniele del Friuli	212	117
<b>GIULIA</b>	<b>29.665</b>	<b>20.115</b>	San Giorgio di Nogaro	185	93
			San Giovanni al Natisone	179	73
<b>Provincia di Gorizia</b>	<b>2.309</b>	<b>1.689</b>	Tarcento	142	126
Gorizia	828	672	Tarvisio	107	57
Cormons	185	83	Tavagnacco	288	226
Gradisca d'Isonzo	108	62	Tolmezzo	345	280
Grado	213	91	Tricesimo	134	95
Monfalcone	380	319			
Ronchi dei Legionari	195	108			
<b>Provincia di Pordenone</b>	<b>6.454</b>	<b>4.106</b>	<b>i. TOTALE EMILIA ROMAGNA</b>	<b>142.444</b>	<b>77.485</b>
Pordenone	2.358	1.441	<b>Provincia di Bologna</b>	<b>37.388</b>	<b>21.669</b>
Azzano Decimo	396	336	Bologna	23.618	13.238
Casarsa della Delizia	85	73	Anzola dell'Emilia	263	183
Cordenons	176	151	Argelato	315	193

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Bologna (segue)</b>					
Budrio	367	238	<b>Provincia di Modena</b>	<b>25.489</b>	<b>12.380</b>
Calderara di Reno	484	232	Modena	12.053	5.393
Casalecchio di Reno	1.402	761	Campogalliano	280	109
Castel Maggiore	406	290	Carpi	2.015	1.123
Castel San Pietro Terme	437	293	Castelfranco Emilia	584	335
Castenaso	459	266	Castelvetro di Modena	217	116
Crespellano	87	80	Cavezzo	178	121
Crevalcore	199	157	Finale Emilia	314	201
Granarolo dell'Emilia	310	219	Fiorano Modenese	501	164
Imola	2.580	1.245	Formigine	802	420
Medicina	293	165	Maranello	690	289
Minerbio	140	100	Mirandola	906	407
Molinella	210	156	Pavullo nel Frignano	293	240
Ozzano dell'Emilia	476	204	San Felice sul Panaro	225	115
Pianoro	290	242	Sassuolo	2.516	1.001
Pieve di Cento	122	89	Soliera	282	158
Porretta Terme	155	110	Spilamberto	346	179
San Giorgio di Piano	263	112	Vignola	943	483
San Giovanni in Persiceto	754	409			
San Lazzaro di Savena	1.026	617	<b>Provincia di Parma</b>	<b>13.392</b>	<b>8.002</b>
Sasso Marconi	259	203	Parma	8.140	4.838
Vergato	198	107	Borgo Val di Taro	133	142
Zola Predosa	469	329	Busseto	190	103
			Collecchio	510	279
<b>Provincia di Ferrara</b>	<b>6.023</b>	<b>4.703</b>	Colorno	349	148
Ferrara	3.255	2.395	Felino	178	79
Argenta	257	254	Fidenza	742	465
Bondeno	149	131	Fontanellato	195	112
Cento	849	663	Fornovo di Taro	168	116
Codigoro	132	118	Langhirano	491	189
Comacchio	363	200	Noceto	283	146
Copparo	170	161	Salsomaggiore Terme	251	175
Portomaggiore	138	91	San Secondo Parmense	106	68
Sant'Agostino	87	123	Sorbolo	176	111
			Traversetolo	175	102
<b>Provincia di Forlì</b>	<b>13.245</b>	<b>6.502</b>	<b>Provincia di Piacenza</b>	<b>7.328</b>	<b>4.549</b>
Forlì	4.847	2.225	Piacenza	4.306	2.391
Bagno di Romagna	153	70	Borgonovo Val Tidone	145	96
Bertinoro	158	132	Castel San Giovanni	295	191
Cesena	4.314	2.058	Fiorenzuola d'Arda	532	310
Cesenatico	992	363	Podenzano	90	77
Forlimpopoli	300	201			
Gambettola	342	159	<b>Provincia di Ravenna</b>	<b>11.330</b>	<b>5.710</b>
Meldola	155	109	Ravenna	5.104	2.502
San Mauro Pascoli	360	205	Alfonsine	277	140
Sarsina	59	56			
Savignano sul Rubicone	575	241			



## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Ravenna (segue)</b>			<b>I. TOTALE MARCHE</b>	<b>41.079</b>	<b>20.462</b>
Bagnacavallo	309	160	<b>Provincia di Ancona</b>	<b>14.583</b>	<b>6.833</b>
Brisighella	57	59	Ancona	4.239	1.973
Castel Bolognese	207	131	Camerano	223	130
Cervia	1.312	400	Castelfidardo	551	216
Conselice	113	86	Chiaravalle	268	165
Cotignola	117	75	Fabiano	873	459
Faenza	1.850	986	Falconara Marittima	472	262
Fusignano	95	83	Iesi	3.771	1.112
Lugo	1.250	663	Osimo	842	354
Massa Lombarda	132	77	Senigallia	1.049	580
Riolo Terme	72	66			
Russi	292	163			
			<b>Provincia di Ascoli Piceno</b>	<b>5.254</b>	<b>2.343</b>
<b>Provincia di Reggio Emilia</b>	<b>17.922</b>	<b>8.030</b>	Ascoli Piceno	1.856	777
Reggio Emilia	10.631	3.490	Grottammare	213	126
Albinea	78	76	San Benedetto del Tronto	1.985	726
Bagnolo in Piano	243	103			
Brescello	112	112	<b>Provincia di Fermo</b>	<b>2.959</b>	<b>1.801</b>
Casalgrande	441	277	Fermo	881	591
Castellarano	339	141	Montegranaro	260	124
Castelnovo ne' Monti	212	142	Porto San Giorgio	474	265
Cavriago	236	136	Porto Sant'Elpidio	394	214
Correggio	772	423	Sant'Elpidio a mare	134	95
Guastalla	420	310			
Luzzara	158	118	<b>Provincia di Macerata</b>	<b>8.598</b>	<b>4.562</b>
Montecchio Emilia	353	192	Macerata	3.067	1.125
Novellara	261	182	Camerino	123	113
Poviglio	100	150	Civitanova Marche	1.709	870
Reggiolo	208	102	Corridonia	288	130
Rubiera	393	227	Porto Recanati	237	110
Sant'Ilario d'Enza	427	173	Recanati	556	309
Scandiano	556	315	San Severino Marche	200	156
Toano	97	63	Tolentino	476	267
			Treia	180	115
<b>Provincia di Rimini</b>	<b>10.328</b>	<b>5.942</b>			
Rimini	5.362	3.162	<b>Provincia di Pesaro e Urbino</b>	<b>9.684</b>	<b>4.924</b>
Bellaria Igea Marina	640	264	Pesaro	3.245	1.662
Cattolica	752	329	Cagli	175	108
Misano Adriatico	193	139	Fano	2.219	989
Morciano di Romagna	268	210	Fossombrone	215	145
Riccione	1.387	721	Gabicce Mare	226	105
San Giovanni in Marignano	159	115	Mondolfo	224	125
Santarcangelo di Romagna	566	320	Pergola	157	110
Verucchio	256	143	Saltara	191	63
			Sant'Angelo in Lizzola	280	85
			Urbino	294	252

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche			
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro						
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi	
m.	<b>TOTALE TOSCANA</b>	<b>123.556</b>	<b>51.419</b>	<b>Provincia di Livorno</b>	<b>7.214</b>	<b>3.364</b>
	<b>Provincia di Arezzo</b>	<b>8.462</b>	<b>4.354</b>	Livorno	3.817	1.767
	Arezzo	3.986	1.815	Campiglia Marittima	350	124
	Bibbiena	266	169	Castagneto Carducci	259	141
	Castiglion Fiorentino	234	117	Cecina	793	343
	Cortona	419	234	Collesalveti	149	96
	Foiano della Chiana	171	93	Piombino	622	266
	Monte San Savino	192	82	Portoferraio	304	120
	Montevarchi	873	380	Rosignano Marittimo	412	237
	San Giovanni Valdarno	518	282	San Vincenzo	166	55
	Sansepolcro	537	229			
	Stia	50	39	<b>Provincia di Lucca</b>	<b>9.569</b>	<b>5.045</b>
	Terranuova Bracciolini	165	120	Lucca	3.893	1.838
	<b>Provincia di Firenze</b>	<b>50.098</b>	<b>16.442</b>	Altopascio	372	140
	Firenze	36.299	9.292	Bagni di Lucca	63	50
	Bagno a Ripoli	898	247	Barga	189	139
	Barberino di Mugello	208	95	Camaione	542	269
	Borgo San Lorenzo	390	237	Capannori	811	458
	Calenzano	516	488	Castelnuovo di Garfagnana	192	114
	Campi Bisenzio	1.205	495	Forte dei Marmi	277	189
	Capraia e Limite	31	22	Massarosa	186	99
	Castelfiorentino	605	222	Pietrasanta	595	356
	Certaldo	376	189	Seravezza	161	131
	Empoli	1.961	745	Viareggio	1.807	908
	Figline Valdarno	442	258			
	Fucecchio	499	229	<b>Provincia di Massa Carrara</b>	<b>3.415</b>	<b>1.913</b>
	Greve in Chianti	143	132	Massa	1.210	689
	Lastra a Signa	208	169	Aulla	157	109
	Montaione	106	35	Carrara	1.682	737
	Montelupo Fiorentino	344	156	Fivizzano	37	47
	Pontassieve	375	298	Pontremoli	93	121
	Reggello	132	88			
	San Casciano in Val di Pesa	323	204	<b>Provincia di Pisa</b>	<b>9.362</b>	<b>5.079</b>
	Scandicci	1.125	626	Pisa	3.055	1.761
	Sesto Fiorentino	1.700	705	Calcinaia	459	246
	Signa	411	200	Cascina	600	354
	Tavarnelle Val di Pesa	255	116	Ponsacco	392	193
	Vinci	305	184	Pontedera	1.022	455
	<b>Provincia di Grosseto</b>	<b>4.350</b>	<b>2.267</b>	San Miniato	692	326
	Grosseto	2.006	981	Santa Croce sull'Arno	1.008	297
	Castiglione della Pescaia	148	93	Santa Maria a Monte	89	57
	Follonica	656	229	Vicopisano	96	50
	Massa Marittima	109	66	Volterra	245	152
	Monte Argentario	177	98			
	Orbetello	297	165			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Pistoia</b>	<b>6.833</b>	<b>3.394</b>	<b>Provincia di Terni (segue)</b>		
Pistoia	3.166	1.469	Narni	207	144
Agliana	340	178	Orvieto	516	352
Chiesina Uzzanese	142	41			
Montecatini Terme	831	408			
Pescia	381	214			
Quarrata	577	287			
San Marcello Pistoiese	92	97			
			<b>o. TOTALE LAZIO</b>	<b>177.603</b>	<b>128.472</b>
<b>Provincia di Prato</b>	<b>7.625</b>	<b>3.434</b>	<b>Provincia di Frosinone</b>	<b>4.503</b>	<b>3.257</b>
Prato	6.679	2.836	Frosinone	2.051	904
Montemurlo	443	185	Alatri	125	136
Poggio a Caiano	200	154	Anagni	330	228
			Atina	30	64
<b>Provincia di Siena</b>	<b>16.628</b>	<b>6.126</b>	Cassino	569	440
Siena	11.695	3.630	Pontecorvo	61	68
Chianciano Terme	188	103	Sora	401	264
Chiusi	317	179			
Colle di Val d'Elsa	658	250	<b>Provincia di Latina</b>	<b>5.174</b>	<b>4.156</b>
Montepulciano	352	194	Latina	2.183	1.457
Poggibonsi	1.125	430	Aprilia	612	442
San Gimignano	87	47	Cisterna di Latina	278	199
Sinalunga	276	150	Formia	369	358
			Gaeta	123	134
			Terracina	388	314
<b>n. TOTALE UMBRIA</b>	<b>17.189</b>	<b>9.350</b>	<b>Provincia di Rieti</b>	<b>1.477</b>	<b>1.134</b>
<b>Provincia di Perugia</b>	<b>13.790</b>	<b>7.184</b>	Rieti	994	613
Perugia	5.833	2.608	Cittaducale	31	58
Assisi	434	221	Poggio Mirteto	100	76
Bastia	653	240			
Castiglione del Lago	198	267	<b>Provincia di Roma</b>	<b>162.056</b>	<b>117.068</b>
Città della Pieve	128	88	Roma	150.127	106.920
Città di Castello	919	495	Albano Laziale	416	344
Foligno	1.336	554	Anzio	169	265
Gualdo Tadino	202	112	Ariccia	125	143
Gubbio	456	338	Cerveteri	197	160
Magione	138	113	Ciampino	420	395
Marsciano	289	136	Civitavecchia	1.031	675
Panicale	143	88	Fiumicino	515	592
Spoletto	766	427	Frascati	521	580
Todi	353	201	Genzano di Roma	378	274
Umbertide	261	142	Guidonia Montecelio	754	558
			Ladispoli	274	190
<b>Provincia di Terni</b>	<b>3.398</b>	<b>2.167</b>	Marino	422	360
Terni	2.221	1.243	Monterotondo	554	305
Amelia	96	81	Nettuno	308	320
			Pomezia	1.370	608
			Tivoli	700	476
			Velletri	438	500

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di L'Aquila</b>	<b>4.508</b>	<b>3.504</b>	<b>Provincia di Bari (segue)</b>		
L'Aquila	2.135	1.667	Locorotondo	108	195
Avezzano	715	446	Modugno	521	243
Carsoli	142	96	Mola di Bari	147	153
Castel di Sangro	131	102	Molfetta	721	516
Celano	89	52	Monopoli	649	401
Sulmona	425	339	Noci	418	223
			Noicattaro	241	163
<b>Provincia di Pescara</b>	<b>7.156</b>	<b>3.343</b>	Palo del Colle	142	100
Pescara	5.543	2.195	Polignano a Mare	181	103
Montesilvano	616	280	Putignano	475	277
			Rutigliano	179	178
<b>Provincia di Teramo</b>	<b>5.161</b>	<b>3.004</b>	Ruvo di Puglia	243	171
Teramo	1.873	914	Santeramo in Colle	225	279
Alba Adriatica	309	173	Terlizzi	159	144
Atri	94	96	Triggiano	221	149
Giulianova	673	282	Turi	88	101
Martinsicuro	129	97			
Roseto degli Abruzzi	437	224	<b>Provincia di Barletta-Andria-Trani</b>	<b>3.379</b>	<b>2.857</b>
Sant'Egidio alla Vibrata	204	103	Andria	802	714
			Barletta	979	893
			Bisceglie	497	376
			Canosa di Puglia	250	182
<b>q. TOTALE MOLISE</b>	<b>2.847</b>	<b>1.975</b>	Margherita di Savoia	30	43
			Minervino murge	35	57
<b>Provincia di Campobasso</b>	<b>2.260</b>	<b>1.546</b>	Spinazzola	53	52
Campobasso	1.123	758	S. Ferdinando di Puglia	66	61
Larino	64	79	Trani	595	399
Termoli	696	315	Trinitapoli	72	80
<b>Provincia di Isernia</b>	<b>587</b>	<b>429</b>	<b>Provincia di Brindisi</b>	<b>2.600</b>	<b>2.404</b>
Isernia	358	251	Brindisi	955	720
Venafro	158	86	Fasano	310	217
			Francavilla Fontana	281	240
			Mesagne	153	151
<b>r. TOTALE PUGLIA</b>	<b>42.368</b>	<b>31.795</b>	Oria	23	67
			Ostuni	292	282
<b>Provincia di Bari</b>	<b>18.790</b>	<b>13.095</b>	<b>Provincia di Foggia</b>	<b>6.033</b>	<b>4.761</b>
Bari	9.176	5.801	Foggia	2.536	1.707
Acquaviva delle Fonti	395	184	Apricena	164	119
Adelfia	48	53	Cerignola	495	397
Altamura	1.011	867	Lucera	322	300
Bitonto	559	351	Manfredonia	474	334
Casamassima	264	130	Orta Nova	89	82
Castellana Grotte	270	176	San Giovanni Rotondo	379	272
Conversano	268	208	Sannicandro Garganico	51	69
Corato	637	396	San Severo	557	425
Gioia del Colle	328	253	Torremaggiore	142	153
Giovinazzo	69	63	Vieste	190	94
Gravina di Puglia	467	326			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Lecce</b>	<b>6.883</b>	<b>4.754</b>	<b>Provincia di Cosenza</b>	<b>5.122</b>	<b>3.862</b>
Lecce	2.818	1.580	Cosenza	1.788	1.070
Casarano	247	138	Amantea	170	88
Copertino	74	124	Castrovillari	204	207
Galatina	261	208	Corigliano Calabro	326	213
Gallipoli	247	130	Rende	767	461
Leverano	74	112	Rossano	220	206
Maglie	298	183	San Marco Argentano	72	68
Nardò	204	182			
Tricase	190	119			
<b>Provincia di Taranto</b>	<b>4.683</b>	<b>3.924</b>	<b>Provincia di Crotone</b>	<b>1.174</b>	<b>815</b>
Taranto	2.434	1.860	Crotone	922	500
Castellaneta	109	93			
Ginosa	176	177	<b>Provincia di Reggio Calabria</b>	<b>2.888</b>	<b>2.616</b>
Grottaglie	204	212	<b>Reggio Calabria</b>	<b>1.733</b>	<b>1.244</b>
Manduria	172	200	Gioia Tauro	149	113
Martina Franca	632	387	Melito di Porto Salvo	34	62
Massafra	289	242	Palmi	82	150
Sava	75	98	Siderno	187	130
			Taurianova	65	73
			Villa San Giovanni	103	80
<b>s. TOTALE BASILICATA</b>	<b>4.641</b>	<b>3.916</b>			
<b>Provincia di Matera</b>	<b>1.795</b>	<b>1.555</b>	<b>Provincia di Vibo Valentia</b>	<b>750</b>	<b>720</b>
Matera	1.145	731	Vibo Valentia	424	356
Pisticci	71	117			
Policoro	196	138			
<b>Provincia di Potenza</b>	<b>2.846</b>	<b>2.360</b>	<b>u. TOTALE SICILIA</b>	<b>44.749</b>	<b>33.762</b>
Potenza	1.385	948	<b>Provincia di Agrigento</b>	<b>2.853</b>	<b>2.612</b>
Avigliano	35	37	Agrigento	1.129	616
Lavello	153	110	Campobello di Licata	37	50
Melfi	222	142	Canicattì	351	243
Rionero in Vulture	93	71	Casteltermini	23	44
			Favara	102	128
			Grotte	35	37
			Licata	216	234
			Menfi	72	65
			Naro	33	66
			Palma di Montechiaro	46	101
			Porto Empedocle	63	54
<b>t. TOTALE CALABRIA</b>	<b>13.042</b>	<b>10.288</b>			
<b>Provincia di Catanzaro</b>	<b>3.108</b>	<b>2.275</b>			
Catanzaro	1.881	1.142			
Lamezia Terme	559	463			
Soverato	212	149			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Agrigento (segue)</b>			<b>Provincia di Messina (segue)</b>		
Raffadali	41	56	Sant'Agata di Militello	204	86
Ribera	87	93	Taormina	222	113
Sciacca	268	226			
<b>Provincia di Caltanissetta</b>	<b>1.917</b>	<b>1.954</b>	<b>Provincia di Palermo</b>	<b>10.647</b>	<b>9.683</b>
Caltanissetta	845	612	Palermo	8.320	7.324
Gela	448	422	Bagheria	372	266
Mazzerino	==	==	Carini	144	111
Mussomeli	74	111	Cefalù	159	130
Riesi	35	47	Corleone	49	47
San Cataldo	215	279	Monreale	104	134
			Partinico	172	173
			termini Imerese	295	138
<b>Provincia di Catania</b>	<b>11.772</b>	<b>7.333</b>			
Catania	7.756	3.971	<b>Provincia di Ragusa</b>	<b>4.141</b>	<b>2.465</b>
Acireale	667	495	Ragusa	1.798	915
Adrano	90	107	Comiso	341	225
Biancavilla	58	74	Ispica	128	90
Bronte	99	97	Modica	746	416
Caltagirone	372	286	Pozzallo	171	97
Giarre	280	170	scicli	221	201
Mascalucia	32	60	Vittoria	493	327
Misterbianco	425	190			
Nicolosi	31	42	<b>Provincia di Siracusa</b>	<b>3.500</b>	<b>2.586</b>
Palagonia	55	56	Siracusa	2.089	1.128
Paternò	367	220	Augusta	318	367
Riposto	110	92	Avola	164	156
scordia	62	63	Carlentini	57	71
			Lentini	164	175
<b>Provincia di Enna</b>	<b>961</b>	<b>881</b>	Noto	65	82
Enna	458	275	Pachino	169	119
Nicosia	97	78	Priolo Gargallo	67	66
Piazza Armerina	92	94	Rosolini	120	97
Pietraperzia	32	46			
Troina	37	45	<b>Provincia di Trapani</b>	<b>3.860</b>	<b>2.473</b>
			Trapani	1.268	587
<b>Provincia di Messina</b>	<b>5.098</b>	<b>3.777</b>	Alcamo	405	325
Messina	2.895	1.986	Campobello di Mazara	51	37
Barcellona Pozzo di Gotto	213	236	Castellamare del Golfo	60	62
Capo d'Orlando	217	115	Castelvetrano	231	139
Giardini-Naxos	60	34	Erice	100	88
Milazzo	304	277	Marsala	743	504
Patti	95	119			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche	
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
	Impieghi	Depositi	Impieghi	Depositi
Provincia di Trapani (segue)			Provincia di Nuoro	1.2891.220
Mazara del Vallo	349	211	Nuoro	662508
Partanna	120	85	Macomer	179125
Salemi	57	64		
			Provincia di Ogliastra	318367
			Tortolì	20097
s. TOTALE SARDEGNA	19.115	14.109		
			Provincia di Oristano	1.1461.126
Provincia di Cagliari	7.375	6.072	Oristano	690475
Cagliari	5.328	4.224		
Assemini	99	101	Provincia di Sassari	5.3582.829
Quartu Sant'Elena	596	323	Sassari	4.1161.630
Selargius	228	164	Alghero	447311
			Iozieri	12691
Provincia di Carbonia Iglesias	637	723	Porto Torres	164120
Carbonia	-	-		
Iglesias	-	-	Provincia di Olbia Tempio	2.4001.164
Sant'Antioco	32	63	Arzachena	-
			La Maddalena	7761
Provincia di Medio Campidano	591	608	Olbia	-
Guspini	58	66	Tempo Pausania	-
Villacidro	92	62		

## Note:

Le informazioni si riferiscono a tutti i comuni italiani nei quali il numero di banche sia tale da assicurare la riservatezza dei dati. Viene inoltre fornito su "BIP on-line" il numero degli sportelli ubicati in ciascun comune in cui sia presente almeno una banca. I dati sui depositi si riferiscono ai soli rapporti nominativi.



## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30021

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Dicembre 2011

	Accordato operativo	di cui: a breve termine	Utilizzato	di cui: a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
<b>a. TOTALE ITALIA</b>	<b>1.860.277</b>	<b>778.820</b>	<b>1.384.077</b>	<b>406.259</b>	<b>20.350</b>	<b>566.613</b>
Amministrazioni pubbliche	68.850	22.281	40.957	5.837	70	439
Società finanziarie	321.462	113.990	244.471	66.393	3.455	15.837
Società non finanziarie	1.129.711	580.673	783.081	295.862	13.880	298.284
di cui: industria	396.708	244.386	240.558	107.900	4.665	46.582
edilizia	170.701	71.072	140.477	46.791	649	83.861
servizi	540.034	256.946	383.857	136.296	8.532	158.436
Famiglie produttrici	78.497	25.390	68.978	15.791	364	43.167
Famiglie consumatrici e altri	255.994	34.602	241.769	21.321	2.554	205.879
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>761.396</b>	<b>330.694</b>	<b>555.361</b>	<b>167.809</b>	<b>9.847</b>	<b>190.637</b>
Amministrazioni pubbliche	15.914	5.465	8.399	1.103	70	89
Società finanziarie	204.562	77.365	159.079	44.491	3.023	8.464
Società non finanziarie	440.447	227.195	295.875	109.603	5.005	108.455
di cui: industria	160.928	98.695	95.553	41.496	1.976	18.496
edilizia	57.053	22.428	46.294	14.458	177	29.101
servizi	217.453	104.368	149.798	52.604	2.842	58.602
Famiglie produttrici	22.119	7.167	19.219	4.311	133	12.082
Famiglie consumatrici e altri	76.588	12.933	71.302	7.981	1.611	60.527
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>474.037</b>	<b>207.470</b>	<b>353.505</b>	<b>108.281</b>	<b>3.966</b>	<b>144.635</b>
Amministrazioni pubbliche	8.684	1.973	4.102	501	-	97
Società finanziarie	75.512	18.027	60.655	12.205	399	2.717
Società non finanziarie	301.031	169.096	207.276	84.180	2.976	78.258
di cui: industria	118.400	78.107	70.669	33.585	1.525	14.013
edilizia	47.055	22.644	37.337	14.516	240	21.193
servizi	127.754	65.072	93.200	34.312	1.199	40.152
Famiglie produttrici	23.810	7.992	20.697	4.935	162	12.802
Famiglie consumatrici e altri	63.261	9.784	59.334	6.122	425	49.867
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>401.214</b>	<b>156.450</b>	<b>289.775</b>	<b>80.766</b>	<b>2.891</b>	<b>128.740</b>
Amministrazioni pubbliche	28.811	6.538	20.351	1.806	..	226
Società finanziarie	36.920	15.328	21.630	7.786	33	4.533
Società non finanziarie	261.254	121.986	178.617	63.380	2.568	67.670
di cui: industria	81.099	46.607	47.633	20.442	906	7.505
edilizia	41.935	15.776	35.683	10.921	77	20.837
servizi	132.578	57.690	90.747	30.917	1.575	36.735
Famiglie produttrici	15.365	4.690	13.786	3.053	48	8.886
Famiglie consumatrici e altri	57.818	7.550	54.511	4.534	229	46.923

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30021			Banche			
	Accordato operativo	<i>di cui:</i>	Utilizzato	<i>di cui:</i>	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
		a breve termine		a breve termine		
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>153.204</b>	<b>60.179</b>	<b>125.682</b>	<b>34.574</b>	<b>3.125</b>	<b>68.207</b>
Amministrazioni pubbliche	10.618	5.464	5.514	1.164	-	5
Società finanziarie	2.729	1.941	1.517	731	..	83
Società non finanziarie	88.870	45.867	70.276	28.377	2.871	29.066
<i>di cui:</i> industria	26.676	16.384	19.504	9.591	204	4.670
edilizia	17.513	7.655	14.915	5.160	150	8.633
servizi	42.216	20.959	33.669	13.015	2.517	14.629
Famiglie produttrici	11.322	3.662	10.046	2.313	19	6.262
Famiglie consumatrici e altri	38.790	2.970	37.601	1.842	231	32.361
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>70.426</b>	<b>24.026</b>	<b>59.754</b>	<b>14.829</b>	<b>520</b>	<b>34.394</b>
Amministrazioni pubbliche	4.824	2.840	2.590	1.263	-	22
Società finanziarie	1.740	1.329	1.591	1.180	-	40
Società non finanziarie	38.110	16.529	31.037	10.322	461	14.835
<i>di cui:</i> industria	9.605	4.594	7.199	2.786	55	1.898
edilizia	7.146	2.568	6.247	1.736	6	4.097
servizi	20.033	8.857	16.443	5.448	399	8.318
Famiglie produttrici	5.881	1.879	5.230	1.179	2	3.135
Famiglie consumatrici e altri	19.537	1.365	19.021	841	58	16.201

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30126

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi

Numeri in unità

Consistenze in milioni di euro

Classi di grandezza in unità di euro

## Dicembre 2011

	TOTALE	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Numero affidati	5.911.227	2.057.868	1.459.457	1.149.288	289.820
Accordato operativo	2.234.044	113.476	151.445	205.878	118.231
Utilizzato	1.746.207	102.613	142.771	190.433	97.182
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	778.608	77.402	126.860	161.793	60.739
Margine disponibile	530.608	12.335	9.938	17.682	23.414
Sconfinamenti	42.771	1.472	1.264	2.237	2.365

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30126

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	130.367	88.747	33.138	25.390	4.745
Accordato operativo	113.863	173.554	142.899	322.449	839.794
Utilizzato	89.190	134.216	112.373	244.711	627.563
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	43.010	60.428	47.650	91.573	108.404
Margine disponibile	27.356	43.572	33.973	86.068	228.857
Sconfinamenti	2.683	4.233	3.447	8.329	16.627

Note:

## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136		Banche					
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro							
Dicembre 2011		Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro							
Accordato operativo	768.180	14.270	12.188	22.715	32.883	44.133	
Utilizzato	397.998	6.892	6.139	12.121	17.932	24.178	
di cui: assistito da garanzia reale	36.181	484	588	1.293	2.303	3.352	
Sconfinamento	25.066	724	578	1.014	1.174	1.382	
Margine	395.249	8.102	6.627	11.609	16.125	21.336	
b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro							
Accordato operativo	10.640	28	52	121	216	346	
Utilizzato	8.261	27	48	112	203	324	
di cui: assistito da garanzia reale	609	3	7	18	36	50	
Sconfinamento	300	3	3	6	13	18	
Margine	2.678	3	6	15	26	40	
c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro							
Accordato operativo	1.068.655	50.434	68.266	101.402	50.462	42.879	
Utilizzato	965.729	50.633	68.309	101.260	49.963	42.237	
di cui: assistito da garanzia reale	524.192	36.572	61.730	91.273	40.350	31.516	
Sconfinamento	13.305	513	435	702	583	719	
Margine	116.232	314	391	844	1.082	1.361	
d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro							
Accordato operativo	12.802	156	317	1.025	536	307	
Utilizzato	12.089	156	317	1.029	537	310	
di cui: assistito da garanzia reale	5.632	140	292	950	389	78	
Sconfinamento	89	1	2	8	6	8	
Margine	802	1	2	4	5	5	

Note:

## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136		Banche			
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro					
		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro</b>					
Accordato operativo		73.187	63.595	156.926	346.944
Utilizzato		40.319	34.691	82.651	169.043
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		6.192	5.037	9.293	7.225
Sconfinamento		2.024	1.672	3.570	9.470
Margine		34.892	30.575	77.846	187.371
<b>b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>					
Accordato operativo		726	726	2.327	6.098
Utilizzato		639	632	1.958	4.296
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		100	80	193	121
Sconfinamento		18	15	49	155
Margine		104	108	418	1.957
<b>c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro</b>					
Accordato operativo		65.093	56.737	126.227	505.985
Utilizzato		63.526	54.810	119.726	412.054
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		46.388	38.847	78.041	98.014
Sconfinamento		1.090	884	2.340	3.986
Margine		2.658	2.811	8.841	97.917
<b>d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>					
Accordato operativo		470	393	871	8.727
Utilizzato		476	395	828	8.031
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		94	96	329	3.261
Sconfinamento		14	7	13	22
Margine		8	4	56	717

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

## Dicembre 2011

	TOTALE	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Accordato operativo	2.234.044	106.836	145.624	195.663	106.986
Utilizzato	1.746.207	99.756	139.700	185.000	91.416
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	778.608	76.396	125.790	160.167	59.602
Margine disponibile	530.608	8.510	7.113	12.618	17.517
Sconfinamenti	42.771	1.429	1.190	1.954	1.948

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Accordato operativo	103.310	161.575	139.181	328.301	943.951
Utilizzato	82.270	126.136	107.413	244.027	661.562
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	40.919	57.656	46.910	93.326	115.837
Margine disponibile	23.349	38.850	34.492	90.638	296.743
Sconfinamenti	2.309	3.411	2.723	6.365	14.354

Note:



## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146									Banche
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro									
Dicembre 2011	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>									
Numero affidati	1.372.66	868.180	810.593	287.910	148.667	108.233	42.145	34.778	7.146
Accordato operativo	64.889	80.823	125.263	84.097	87.664	139.476	121.450	286.351	867.754
Utilizzato	57.708	74.814	114.521	68.635	67.049	104.959	90.528	205.163	593.424
<b>b. PIEMONTE</b>									
Numero affidati	97.903	63.481	56.472	20.709	10.718	7.925	2.914	2.417	445
Accordato operativo	4.608	5.873	8.593	5.983	6.313	10.225	8.512	19.640	44.370
Utilizzato	3.996	5.364	7.688	4.702	4.648	7.302	5.967	13.216	27.288
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>									
Numero affidati	3.103	1.583	1.614	663	310	198	66	63	11
Accordato operativo	145	145	250	197	174	246	187	436	906
Utilizzato	123	126	219	155	126	173	142	306	561
<b>d. LIGURIA</b>									
Numero affidati	30.919	19.212	19.493	7.269	3.262	2.156	847	643	156
Accordato operativo	1.435	1.765	2.973	2.065	1.873	2.780	2.470	5.663	15.751
Utilizzato	1.246	1.616	2.705	1.693	1.428	2.073	1.776	4.028	9.861
<b>e. LOMBARDIA</b>									
Numero affidati	204.788	156.368	165.636	61.664	34.340	26.642	11.316	9.993	2.381
Accordato operativo	9.730	14.628	25.567	17.808	20.089	34.354	32.597	84.341	368.104
Utilizzato	8.291	13.338	23.076	14.036	14.715	24.820	23.375	58.095	265.121
<b>f. TRENTINO-ALTO ADIGE</b>									
Numero affidati	34.744	22.062	26.075	11.874	6.178	4.349	1.619	1.097	166
Accordato operativo	1.652	2.078	4.214	3.597	3.782	5.955	4.919	8.934	10.519
Utilizzato	1.333	1.824	3.766	3.045	3.117	4.879	3.993	6.965	6.581
<b>g. VENETO</b>									
Numero affidati	125.882	90.333	82.788	31.057	17.409	13.013	5.054	4.284	767
Accordato operativo	6.031	8.446	12.579	9.072	10.271	16.810	14.698	35.585	76.256
Utilizzato	5.275	7.797	11.400	7.185	7.709	12.390	10.636	24.718	58.235
<b>h. FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>									
Numero affidati	40.411	26.739	19.332	6.270	3.417	2.417	924	748	131
Accordato operativo	1.950	2.486	2.918	1.830	2.038	3.136	2.705	6.277	9.133
Utilizzato	1.799	2.353	2.676	1.490	1.556	2.335	1.960	4.225	5.858
<b>i. EMILIA-ROMAGNA</b>									
Numero affidati	113.109	78.898	80.576	30.614	16.617	12.386	5.022	4.127	901
Accordato operativo	5.375	7.347	12.424	9.003	10.024	16.416	14.767	35.048	95.108
Utilizzato	4.485	6.599	11.077	7.006	7.277	11.698	10.566	24.194	63.898
<b>l. MARCHE</b>									
Numero affidati	43.728	27.870	26.027	10.392	5.612	3.926	1.392	1.039	160
Accordato operativo	2.079	2.590	3.989	3.117	3.340	5.011	3.908	8.016	11.208
Utilizzato	1.805	2.371	3.611	2.546	2.605	3.820	2.933	5.790	7.416

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146										Banche
	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000	
<b>m. TOSCANA</b>										
Numero affidati	93.795	60.855	64.836	23.716	12.169	8.495	3.193	2.460	417	
Accordato operativo	4.437	5.679	10.104	7.004	7.287	11.144	9.316	19.764	41.696	
Utilizzato	3.914	5.240	9.273	5.866	5.747	8.702	7.131	14.578	27.266	
<b>n. UMBRIA</b>										
Numero affidati	25.008	14.579	12.056	4.673	2.445	1.750	575	541	77	
Accordato operativo	1.172	1.318	1.813	1.398	1.455	2.282	1.643	4.301	3.543	
Utilizzato	1.057	1.227	1.649	1.176	1.158	1.823	1.251	3.118	2.445	
<b>o. LAZIO</b>										
Numero affidati	127.148	75.946	82.393	26.591	11.084	7.973	3.048	2.895	824	
Accordato operativo	5.961	7.089	13.122	7.633	6.342	9.755	8.347	23.022	140.765	
Utilizzato	5.417	6.659	12.425	6.681	5.208	7.859	6.858	18.502	82.926	
<b>p. ABRUZZO</b>										
Numero affidati	38.230	21.933	16.257	5.391	2.780	1.959	732	585	90	
Accordato operativo	1.832	2.047	2.533	1.623	1.645	2.509	2.104	4.508	4.607	
Utilizzato	1.692	1.925	2.340	1.357	1.306	1.980	1.672	3.405	3.053	
<b>q. MOLISE</b>										
Numero affidati	6.786	3.342	2.669	919	423	268	106	69	9	
Accordato operativo	322	314	406	272	246	347	299	525	424	
Utilizzato	297	295	368	226	193	282	233	410	195	
<b>r. CAMPANIA</b>										
Numero affidati	94.132	51.028	44.899	14.066	6.657	4.668	1.679	1.314	212	
Accordato operativo	4.379	4.773	7.032	4.151	3.845	5.651	4.524	10.291	17.905	
Utilizzato	4.057	4.510	6.613	3.553	3.109	4.549	3.667	8.018	12.560	
<b>s. PUGLIA</b>										
Numero affidati	85.249	50.606	37.629	10.298	5.201	3.457	1.333	878	126	
Accordato operativo	4.033	4.729	5.749	3.015	3.084	4.471	3.846	7.150	7.343	
Utilizzato	3.755	4.502	5.365	2.540	2.408	3.497	3.042	5.408	5.433	
<b>t. BASILICATA</b>										
Numero affidati	11.529	5.328	3.971	1.367	675	468	182	121	18	
Accordato operativo	539	490	615	412	409	585	521	1.014	951	
Utilizzato	496	461	564	345	318	454	374	787	684	
<b>u. CALABRIA</b>										
Numero affidati	35.567	17.546	13.079	4.106	1.892	1.222	394	261	37	
Accordato operativo	1.658	1.624	2.035	1.220	1.106	1.489	1.115	1.843	2.615	
Utilizzato	1.539	1.530	1.888	1.015	902	1.191	902	1.463	1.685	
<b>v. SICILIA</b>										
Numero affidati	115.749	53.439	38.398	11.802	5.322	3.680	1.261	868	146	
Accordato operativo	5.447	4.912	5.847	3.417	3.137	4.754	3.623	7.099	11.328	
Utilizzato	5.110	4.665	5.444	2.892	2.509	3.827	2.928	5.478	8.191	
<b>z. SARDEGNA</b>										
Numero affidati	44.887	27.032	16.393	4.469	2.156	1.281	488	375	72	
Accordato operativo	2.103	2.491	2.501	1.280	1.202	1.553	1.347	2.893	5.222	
Utilizzato	2.021	2.410	2.373	1.125	1.010	1.304	1.122	2.459	4.167	

Note:

## Distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela

TDB30171

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2011

		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2.490.642</b>	<b>1.912.951</b>	<b>48.515</b>
<b>b.</b>	<b>AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>80.122</b>	<b>52.218</b>	<b>1.072</b>
	Amministrazioni centrali	20.911	17.618	485
	Amministrazioni locali	59.057	34.507	587
	Enti di previdenza e assistenza sociale	154	94	..
<b>c.</b>	<b>SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>456.276</b>	<b>348.779</b>	<b>9.154</b>
	Istituzioni finanziarie monetarie	129.157	98.718	435
	Altri intermediari finanziari	314.044	240.966	8.464
	Ausiliari finanziari	9.321	6.463	134
	Imprese di assicurazione e Fondi pensione	3.754	2.632	121
<b>d.</b>	<b>SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>1.286.126</b>	<b>928.495</b>	<b>27.285</b>
	Imprese pubbliche	58.180	26.471	238
	Imprese private	1.111.483	807.407	24.225
	Associazioni fra imprese non finanziarie	1.616	1.084	35
	Quasi-società non finanziarie artigiane	39.564	30.429	837
	Quasi-società non finanziarie altre	75.281	63.105	1.950
<b>e.</b>	<b>FAMIGLIE</b>	<b>520.455</b>	<b>499.156</b>	<b>5.438</b>
	Famiglie produttrici	99.333	89.259	2.282
	Famiglie consumatrici	421.122	409.897	3.156
<b>f.</b>	<b>ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>12.633</b>	<b>9.771</b>	<b>159</b>
<b>g.</b>	<b>RESTO DEL MONDO</b>	<b>127.140</b>	<b>67.727</b>	<b>5.309</b>
	Amministrazioni pubbliche	1.873	1.615	..
	Istituzioni finanziarie monetarie	56.011	21.548	3.898
	Altre società finanziarie	38.347	21.707	717
	Società non finanziarie	28.867	21.105	670
	Famiglie	1.804	1.681	23
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	21	15	1
	Organismi internazionali e altre istituzioni	216	56	..
<b>h.</b>	<b>UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>199</b>	<b>148</b>	<b>4</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Finanziarie		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>2.112.058</b>	<b>1.546.574</b>	<b>44.430</b>	<b>378.583</b>	<b>366.377</b>	<b>4.085</b>
<b>68.850</b>	<b>40.957</b>	<b>860</b>	<b>11.272</b>	<b>11.261</b>	<b>212</b>
17.219	13.890	448	3.692	3.727	36
51.482	26.978	412	7.574	7.529	176
149	88	..	5	5	..
<b>450.211</b>	<b>342.777</b>	<b>9.110</b>	<b>6.065</b>	<b>6.002</b>	<b>44</b>
128.748	98.306	427	408	412	8
310.720	237.702	8.434	3.324	3.264	30
7.039	4.184	128	2.282	2.279	6
3.704	2.585	121	50	47	..
<b>1.129.711</b>	<b>783.081</b>	<b>24.328</b>	<b>156.414</b>	<b>145.414</b>	<b>2.957</b>
56.432	24.783	195	1.748	1.688	43
972.591	679.003	21.607	138.892	128.404	2.618
1.535	1.020	33	81	64	1
34.118	25.044	748	5.447	5.385	89
65.035	53.231	1.745	10.246	9.873	205
<b>322.421</b>	<b>301.492</b>	<b>4.652</b>	<b>198.034</b>	<b>197.664</b>	<b>786</b>
78.497	68.978	2.029	20.836	20.281	252
243.925	232.514	2.622	177.198	177.383	534
<b>11.886</b>	<b>9.122</b>	<b>156</b>	<b>747</b>	<b>649</b>	<b>4</b>
<b>122.733</b>	<b>63.894</b>	<b>5.243</b>	<b>4.407</b>	<b>3.833</b>	<b>66</b>
1.685	1.427	..	188	188	-
55.979	21.537	3.898	31	11	..
38.145	21.545	716	202	162	1
25.149	17.903	611	3.717	3.202	58
1.538	1.412	17	266	269	6
20	13	1	1	1	..
216	56	..	..	..	-
<b>183</b>	<b>133</b>	<b>4</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>..</b>

## Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30181

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2011

		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.393.151</b>	<b>1.024.411</b>	<b>29.661</b>
	Agricoltura, silvicoltura, pesca	43.543	38.688	950
	Estrazione di minerali da cave e miniere	3.524	2.573	103
	Industria manifatturiera	387.708	245.476	5.919
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	50.019	35.654	283
	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	16.475	11.706	401
	Costruzioni	197.787	165.211	7.489
	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	222.131	149.870	3.931
	Trasporto e magazzinaggio	56.912	43.965	1.054
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	39.853	36.801	1.047
	Servizi di informazione e comunicazione	37.831	21.681	581
	Attività finanziarie e assicurative	25.946	15.936	294
	Attività immobiliari	150.116	141.158	4.819
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	80.033	51.262	1.157
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	32.618	24.773	838
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	32.779	26.172	626

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Intermediari finanziari		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>1.214.270</b>	<b>857.177</b>	<b>26.435</b>	<b>178.880</b>	<b>167.234</b>	<b>3.226</b>
40.176	35.474	923	3.368	3.214	27
3.086	2.141	91	438	432	12
344.254	205.846	5.289	43.454	39.630	630
42.096	28.669	211	7.923	6.985	72
14.407	9.793	378	2.067	1.913	23
179.510	147.936	7.023	18.278	17.276	466
192.973	123.536	3.580	29.157	26.335	352
46.287	33.868	813	10.625	10.096	241
35.015	32.033	982	4.837	4.768	66
33.704	17.931	532	4.127	3.750	49
24.724	14.905	277	1.222	1.031	17
117.905	108.606	3.859	32.211	32.552	960
74.276	45.869	1.110	5.757	5.392	47
27.352	19.948	679	5.265	4.824	160
25.551	19.899	549	7.229	6.274	77

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30156

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro  
Classi di grandezza in unità di euro

**Dicembre 2011**

		da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
	<b>Totale</b>					
<b>a. TOTALE</b>						
Numero affidati	4.017.153	1.372.667	868.180	810.593	287.910	148.667
Accordato operativo	1.860.277	64.889	80.823	125.263	84.097	87.664
Utilizzato	1.384.077	57.708	74.814	114.521	68.635	67.049
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
Numero affidati	7.408	618	489	1.033	1.262	1.228
Accordato operativo	68.850	31	46	184	433	817
Utilizzato	40.957	27	32	104	206	372
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
Numero affidati	8.343	2.050	1.095	1.274	815	481
Accordato operativo	321.462	92	99	200	239	277
Utilizzato	244.471	65	74	159	188	200
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
Numero affidati	887.002	196.182	111.789	145.798	131.327	104.850
Accordato operativo	1.129.711	9.063	10.265	23.847	41.065	63.351
Utilizzato	783.081	6.290	7.187	17.305	29.793	46.344
<i>di cui: industria</i>						
Numero affidati	188.109	29.092	19.478	29.000	30.099	26.827
Accordato operativo	396.708	1.370	1.813	4.842	9.591	16.568
Utilizzato	240.558	896	1.162	3.109	6.066	10.365
<i>di cui: edilizia</i>						
Numero affidati	151.588	27.327	16.514	22.854	23.502	21.114
Accordato operativo	170.701	1.269	1.527	3.784	7.506	12.885
Utilizzato	140.477	822	1.030	2.747	5.655	10.176
<i>di cui: servizi</i>						
Numero affidati	523.674	134.573	72.804	90.065	74.270	54.182
Accordato operativo	540.034	6.190	6.658	14.593	22.881	32.246
Utilizzato	383.857	4.398	4.784	10.933	17.158	24.385
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
Numero affidati	544.008	198.433	105.009	110.007	49.642	19.138
Accordato operativo	78.497	9.178	9.538	16.907	14.229	10.826
Utilizzato	68.978	7.546	8.403	15.130	12.388	9.287
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>						
Numero affidati	2.536.160	960.242	643.898	547.241	102.442	21.805
Accordato operativo	255.994	45.846	60.341	83.317	27.433	11.753
Utilizzato	241.769	43.289	58.681	81.136	25.473	10.325

Note:

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30156

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>					
Numero affidati		108.233	42.145	34.778	7.146
Accordato operativo		139.476	121.450	286.351	867.754
Utilizzato		104.959	90.528	205.163	593.424
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>					
Numero affidati		1.168	550	573	375
Accordato operativo		1.657	1.707	5.348	58.628
Utilizzato		851	941	2.547	35.739
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>					
Numero affidati		490	297	558	578
Accordato operativo		697	995	6.182	312.676
Utilizzato		452	581	3.350	239.054
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>					
Numero affidati		90.543	38.037	32.282	6.099
Accordato operativo		117.727	109.339	264.372	490.389
Utilizzato		87.042	81.001	190.488	313.945
di cui: <b>industria</b>					
Numero affidati		24.692	11.392	11.090	2.487
Accordato operativo		33.001	34.170	97.949	197.378
Utilizzato		20.371	21.099	60.077	116.880
di cui: <b>edilizia</b>					
Numero affidati		20.065	8.482	6.541	853
Accordato operativo		25.906	23.462	48.595	45.741
Utilizzato		21.331	20.163	41.764	35.571
di cui: <b>servizi</b>					
Numero affidati		43.384	16.944	13.753	2.657
Accordato operativo		55.630	48.139	110.723	242.742
Utilizzato		42.595	36.632	82.665	158.450
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>					
Numero affidati		7.892	1.469	466	11
Accordato operativo		9.454	4.170	3.251	432
Utilizzato		8.247	3.740	2.928	399
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>					
Numero affidati		7.451	1.576	798	73
Accordato operativo		9.136	4.717	6.541	5.242
Utilizzato		7.700	3.822	5.299	3.898

Note:



**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze**

TDB10420

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro**Dicembre 2011**

		Totale	Investimenti in costruzioni			
			Abitazioni		Altri	
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.168.207</b>	<b>2.623</b>	<b>85.758</b>	<b>1.377</b>	<b>71.193</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>423.312</b>	<b>105</b>	<b>27.537</b>	<b>431</b>	<b>19.562</b>
	Piemonte	80.877	34	5.173	206	3.734
	Valle d'Aosta	2.039	13	219	1	234
	Liguria	30.533	5	1.449	23	1.192
	Lombardia	309.862	53	20.695	202	14.401
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>269.131</b>	<b>268</b>	<b>19.448</b>	<b>422</b>	<b>18.317</b>
	Trentino-Alto Adige	27.910	127	2.834	181	2.688
	Veneto	108.739	55	7.828	99	8.054
	Friuli-Venezia Giulia	23.780	57	1.703	49	1.302
	Emilia-Romagna	108.701	29	7.082	93	6.274
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>268.271</b>	<b>140</b>	<b>21.950</b>	<b>146</b>	<b>19.705</b>
	Marche	29.843	16	3.249	81	1.572
	Toscana	80.310	42	6.483	29	7.012
	Umbria	14.637	3	1.641	14	1.317
	Lazio	143.482	78	10.576	22	9.803
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>135.785</b>	<b>56</b>	<b>11.247</b>	<b>159</b>	<b>10.300</b>
	Abruzzo	18.761	5	2.332	24	1.215
	Molise	2.696	5	256	10	265
	Campania	55.261	17	2.908	9	4.781
	Puglia	41.119	11	4.169	84	2.796
	Basilicata	4.432	4	391	9	337
	Calabria	13.515	14	1.190	23	906
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>64.882</b>	<b>2.055</b>	<b>5.576</b>	<b>219</b>	<b>3.309</b>
	Sicilia	45.768	1.506	3.486	105	1.838
	Sardegna	19.115	549	2.091	114	1.471

Note:

## Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
2.375	104.415	2.105	315.676	1.407	57.182	5.451	511.465
952	39.924	130	111.016	213	21.581	1.489	200.372
300	8.692	22	24.495	80	3.488	461	34.192
1	326	..	534	..	112	50	549
63	2.165	14	9.664	31	3.574	215	12.138
588	28.740	93	76.323	102	14.407	764	153.493
743	26.310	599	70.538	250	11.984	1.329	118.923
72	1.382	357	4.224	92	1.460	378	14.115
327	12.387	72	29.574	47	4.738	326	45.231
127	2.600	75	6.793	63	861	254	9.896
217	9.940	95	29.947	47	4.926	371	49.680
297	21.144	318	73.935	160	13.997	1.190	114.942
149	1.608	24	7.245	51	1.492	487	13.520
50	5.850	28	23.055	51	4.708	161	32.840
38	974	15	3.499	15	762	63	6.294
60	12.713	251	40.136	43	7.034	478	62.288
245	13.088	86	40.527	616	5.995	794	52.670
93	1.607	8	5.100	489	818	137	6.932
23	246	..	770	11	132	24	953
38	6.205	67	16.425	20	2.603	150	22.038
51	3.585	5	13.558	79	1.831	237	14.713
4	490	1	997	5	184	39	1.971
36	955	4	3.676	12	427	207	6.063
138	3.949	972	19.661	169	3.625	650	24.559
106	2.931	131	14.620	93	2.453	565	17.932
32	1.018	841	5.041	76	1.172	85	6.627

**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni**

TDB10430

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

**IV trimestre 2011**

		Investimenti in costruzioni			
		Abitazioni		Altri	
		Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
	Totale				
<b>a. TOTALE</b>	<b>108.496</b>	<b>77</b>	<b>4.854</b>	<b>33</b>	<b>3.174</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>42.550</b>	<b>1</b>	<b>1.751</b>	<b>12</b>	<b>1.015</b>
Piemonte	7.647	..	241	7	107
Valle d'Aosta	170	-	21	-	12
Liguria	2.246	-	88	..	32
Lombardia	32.487	..	1.401	5	864
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>20.399</b>	<b>15</b>	<b>1.020</b>	<b>13</b>	<b>760</b>
Trentino-Alto Adige	2.204	6	152	5	133
Veneto	8.182	8	351	5	347
Friuli-Venezia Giulia	2.078	..	100	2	86
Emilia-Romagna	7.935	..	417	1	193
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>30.738</b>	<b>..</b>	<b>1.248</b>	<b>3</b>	<b>888</b>
Marche	2.538	..	199	2	63
Toscana	5.817	..	234	-	170
Umbria	962	..	86	..	65
Lazio	21.421	..	729	1	591
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>10.146</b>	<b>1</b>	<b>629</b>	<b>3</b>	<b>411</b>
Abruzzo	1.495	..	204	1	69
Molise	242	..	11	..	14
Campania	4.127	..	110	..	193
Puglia	3.020	..	223	1	102
Basilicata	310	..	30	..	14
Calabria	953	..	51	-	19
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>4.662</b>	<b>60</b>	<b>206</b>	<b>2</b>	<b>101</b>
Sicilia	3.461	47	134	1	62
Sardegna	1.202	13	72	1	40

Note:

## Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
105	16.299	78	10.947	106	2.046	347	70.065
39	7.025	2	3.988	11	989	114	27.603
12	1.911	..	899	2	138	34	4.295
..	20	-	24	-	5	12	75
3	104	..	374	1	225	17	1.403
24	4.990	2	2.691	8	621	52	21.829
27	2.563	39	2.420	7	413	91	13.031
..	77	25	218	2	89	19	1.477
14	1.215	7	976	4	136	31	5.086
4	174	..	238	..	29	10	1.435
9	1.096	7	989	..	158	31	5.033
12	5.163	3	2.592	6	394	49	20.017
9	149	..	226	..	39	33	1.457
1	386	1	707	1	133	5	4.181
1	106	-	112	..	34	1	556
2	4.523	2	1.547	5	188	11	13.823
14	1.140	4	1.320	79	180	44	6.321
8	111	-	151	78	30	7	836
2	17	-	24	..	2	1	170
2	350	4	532	..	57	2	2.877
2	521	..	459	1	68	20	1.622
..	61	-	33	-	6	6	160
1	80	..	122	-	16	8	655
14	408	31	626	3	70	49	3.093
12	315	..	465	1	34	46	2.342
2	92	31	161	2	35	3	751

## Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10460

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2011		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>16.106</b>	<b>564</b>	<b>15.534</b>	<b>7.950</b>	<b>143</b>	<b>7.806</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>4.843</b>	<b>137</b>	<b>4.707</b>	<b>2.436</b>	<b>74</b>	<b>2.362</b>
	Piemonte	1.337	24	1.313	659	6	653
	Valle d'Aosta	38	1	37	29	1	28
	Liguria	96	..	96	52	..	52
	Lombardia	3.372	111	3.261	1.697	68	1.630
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>4.894</b>	<b>184</b>	<b>4.710</b>	<b>2.245</b>	<b>21</b>	<b>2.223</b>
	Trentino-Alto Adige	617	90	527	317	6	312
	Veneto	1.975	24	1.950	867	3	864
	Friuli-Venezia Giulia	472	44	428	199	9	190
	Emilia-Romagna	1.830	25	1.805	861	4	857
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>3.462</b>	<b>72</b>	<b>3.383</b>	<b>2.014</b>	<b>13</b>	<b>2.000</b>
	Marche	443	40	395	155	3	151
	Toscana	1.604	12	1.591	988	4	984
	Umbria	357	7	350	216	1	215
	Lazio	1.059	13	1.046	654	5	649
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2.027</b>	<b>94</b>	<b>1.933</b>	<b>891</b>	<b>23</b>	<b>868</b>
	Abruzzo	175	8	168	53	..	53
	Molise	66	7	59	25	..	25
	Campania	545	19	526	313	5	308
	Puglia	843	22	821	375	4	371
	Basilicata	135	3	132	48	..	48
	Calabria	262	36	226	76	14	62
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>879</b>	<b>78</b>	<b>802</b>	<b>364</b>	<b>12</b>	<b>353</b>
	Sicilia	546	64	482	173	3	170
	Sardegna	333	13	319	191	9	183

Note:

**Banche**

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>5.247</b>	<b>199</b>	<b>5.047</b>	<b>2.910</b>	<b>222</b>	<b>2.681</b>
<b>1.702</b>	<b>56</b>	<b>1.646</b>	<b>704</b>	<b>6</b>	<b>698</b>
472	17	455	207	1	206
7	..	7	3	..	3
32	..	32	11	..	11
1.191	39	1.152	484	5	479
<b>1.734</b>	<b>57</b>	<b>1.676</b>	<b>916</b>	<b>105</b>	<b>811</b>
108	4	105	191	81	110
813	19	793	295	2	293
197	17	180	76	19	58
616	18	598	353	4	349
<b>721</b>	<b>42</b>	<b>679</b>	<b>727</b>	<b>17</b>	<b>704</b>
170	25	143	118	11	101
309	8	301	307	1	306
73	3	69	68	2	66
170	5	165	235	3	232
<b>809</b>	<b>33</b>	<b>776</b>	<b>327</b>	<b>38</b>	<b>289</b>
84	3	81	38	4	34
29	2	28	12	5	7
136	2	134	96	12	84
338	8	330	130	10	121
68	1	67	19	3	17
155	18	137	32	5	27
<b>280</b>	<b>11</b>	<b>269</b>	<b>235</b>	<b>55</b>	<b>180</b>
178	9	169	196	52	144
102	1	101	39	3	36

**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni**

TDB10470

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

**IV trimestre 2011**

		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>757</b>	<b>21</b>	<b>728</b>	<b>261</b>	<b>5</b>	<b>255</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>231</b>	<b>11</b>	<b>220</b>	<b>79</b>	<b>3</b>	<b>76</b>
	Piemonte	58	1	56	15	-	15
	Valle d'Aosta	2	..	2	1	-	1
	Liguria	3	..	3	1	-	1
	Lombardia	168	9	159	61	3	58
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>242</b>	<b>7</b>	<b>235</b>	<b>73</b>	<b>1</b>	<b>71</b>
	Trentino-Alto Adige	40	1	39	23	1	22
	Veneto	97	2	94	19	..	19
	Friuli-Venezia Giulia	25	2	23	6	..	6
	Emilia-Romagna	81	2	79	25	..	25
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>143</b>	<b>1</b>	<b>134</b>	<b>75</b>	<b>..</b>	<b>73</b>
	Marche	25	..	16	5	..	4
	Toscana	35	..	35	15	-	15
	Umbria	14	..	14	5	-	5
	Lazio	69	..	68	49	-	49
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>95</b>	<b>1</b>	<b>94</b>	<b>21</b>	<b>..</b>	<b>21</b>
	Abruzzo	12	..	12	1	..	1
	Molise	3	..	2	1	..	1
	Campania	19	..	19	8	..	8
	Puglia	36	1	35	8	..	8
	Basilicata	14	..	14	1	-	1
	Calabria	11	..	11	2	-	2
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>45</b>	<b>1</b>	<b>45</b>	<b>13</b>	<b>..</b>	<b>13</b>
	Sicilia	28	1	27	6	..	6
	Sardegna	18	..	17	8	..	8

Note:

**Banche**

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>379</b>	<b>14</b>	<b>363</b>	<b>117</b>	<b>2</b>	<b>109</b>
<b>123</b>	<b>6</b>	<b>116</b>	<b>29</b>	<b>1</b>	<b>28</b>
30	1	28	13	-	13
1	..	..	..	-	..
1	..	1	..	-	..
91	5	86	16	1	15
<b>129</b>	<b>5</b>	<b>124</b>	<b>41</b>	<b>1</b>	<b>40</b>
8	..	8	9	-	9
63	2	61	15	..	15
16	2	14	4	..	3
43	2	41	13	..	13
<b>37</b>	<b>1</b>	<b>36</b>	<b>31</b>	<b>..</b>	<b>25</b>
11	..	10	9	..	2
14	..	14	7	-	7
4	..	4	5	..	5
9	..	9	11	-	11
<b>65</b>	<b>1</b>	<b>64</b>	<b>9</b>	<b>..</b>	<b>8</b>
10	..	10	..	-	..
2	..	2	..	..	..
9	..	9	2	-	2
23	1	23	5	-	5
13	..	13	..	-	..
8	..	8	1	-	1
<b>24</b>	<b>1</b>	<b>23</b>	<b>8</b>	<b>..</b>	<b>8</b>
15	1	15	7	-	7
9	..	9	1	..	1



**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze**

TDB10440

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

**Dicembre 2011**

		Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
				Medie e piccole imprese	Altro
a.	TOTALE	15.374	98	1.088	779
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3.276	56	339	211
	Piemonte	1.121	25	83	34
	Valle d'Aosta	54	..	..	45
	Liguria	348	3	11	3
	Lombardia	1.752	28	245	130
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	3.634	5	419	297
	Trentino-Alto Adige	1.210	..	17	71
	Veneto	922	1	180	74
	Friuli-Venezia Giulia	627	-	91	40
	Emilia-Romagna	876	3	131	113
d.	ITALIA CENTRALE	2.269	6	246	147
	Marche	840	3	168	63
	Toscana	353	1	15	29
	Umbria	147	..	22	18
	Lazio	928	1	41	36
e.	ITALIA MERIDIONALE	1.995	27	50	100
	Abruzzo	787	1	21	12
	Molise	74	2	2	1
	Campania	302	4	4	22
	Puglia	475	13	8	43
	Basilicata	62	6	1	8
	Calabria	297	1	13	15
f.	ITALIA INSULARE	4.200	4	33	25
	Sicilia	2.501	3	22	22
	Sardegna	1.698	1	11	3

Note:

## Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>614</b>	<b>367</b>	<b>3.922</b>	<b>1.966</b>	<b>580</b>	<b>5.768</b>	<b>189</b>	<b>66</b>
<b>67</b>	<b>59</b>	<b>282</b>	<b>684</b>	<b>58</b>	<b>1.478</b>	<b>41</b>	<b>21</b>
13	13	62	379	49	424	39	21
..	1	2	1	..	6	-	-
37	..	92	86	..	117	-	-
17	45	125	219	9	931	2	-
<b>354</b>	<b>148</b>	<b>736</b>	<b>330</b>	<b>31</b>	<b>1.235</b>	<b>80</b>	<b>6</b>
101	34	429	27	1	526	4	-
68	18	72	194	1	273	40	-
97	72	123	44	..	159	1	..
88	25	111	65	29	277	34	6
<b>96</b>	<b>69</b>	<b>386</b>	<b>431</b>	<b>4</b>	<b>873</b>	<b>10</b>	<b>2</b>
66	26	41	379	2	91	..	-
5	21	60	17	1	198	5	..
3	6	21	11	..	66	-	-
23	16	264	24	..	518	4	2
<b>23</b>	<b>58</b>	<b>121</b>	<b>375</b>	<b>478</b>	<b>716</b>	<b>47</b>	<b>34</b>
19	5	15	93	474	115	33	29
..	3	1	21	..	43	-	-
1	22	68	40	..	139	1	..
3	18	6	129	3	239	13	5
..	1	4	13	..	28	..	..
1	9	28	79	..	151	..	..
<b>74</b>	<b>32</b>	<b>2.397</b>	<b>146</b>	<b>9</b>	<b>1.466</b>	<b>12</b>	<b>3</b>
35	19	984	83	9	1.314	10	3
39	13	1.413	64	..	152	2	-

**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni**

TDB10450

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

**IV trimestre 2011**

		Totale	Mezzogiorno e aree depressate	Industria	
				Medie e piccole imprese	Altro
a.	TOTALE	755	3	43	85
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	188	..	8	24
	Piemonte	64	..	1	5
	Valle d'Aosta	13	-	-	12
	Liguria	20	-	..	..
	Lombardia	91	-	7	7
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	197	..	13	27
	Trentino-Alto Adige	64	..	1	4
	Veneto	76	-	8	10
	Friuli-Venezia Giulia	16	-	3	1
	Emilia-Romagna	40	-	2	13
d.	ITALIA CENTRALE	73	-	17	9
	Marche	46	-	16	8
	Toscana	6	-	..	..
	Umbria	2	-	1	-
	Lazio	20	-	..	1
e.	ITALIA MERIDIONALE	143	2	4	18
	Abruzzo	89	-	2	3
	Molise	3	-	..	-
	Campania	8	-	..	..
	Puglia	28	2	-	10
	Basilicata	6	-	..	5
	Calabria	9	-	1	..
f.	ITALIA INSULARE	154	..	1	5
	Sicilia	110	..	1	5
	Sardegna	44	-	-	-

Note:

## Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>30</b>	<b>17</b>	<b>133</b>	<b>65</b>	<b>75</b>	<b>267</b>	<b>38</b>	<b>8</b>
<b>3</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>24</b>	<b>..</b>	<b>102</b>	<b>12</b>	<b>5</b>
3	2	1	18	..	25	9	5
..	..	-	-	-	-	-	-
-	..	4	3	-	13	-	-
..	6	1	3	-	64	2	-
<b>14</b>	<b>6</b>	<b>40</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>70</b>	<b>18</b>	<b>1</b>
4	..	26	1	-	21	7	-
5	2	7	3	-	36	7	-
2	2	..	1	-	6	1	-
3	2	7	1	2	7	3	1
<b>5</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>14</b>	<b>-</b>	<b>25</b>	<b>2</b>	<b>..</b>
4	..	..	12	-	5	1	-
1	..	..	..	-	3	1	..
-	..	..	..	-	1	-	-
..	..	..	1	-	16	..	..
<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>72</b>	<b>32</b>	<b>3</b>	<b>1</b>
2	..	..	6	72	3	1	..
-	..	-	1	-	2	-	-
-	..	1	..	-	6	..	-
-	..	..	1	..	12	2	1
-	..	..	1	-	1	-	-
-	..	..	-	-	7	-	-
<b>6</b>	<b>1</b>	<b>85</b>	<b>13</b>	<b>..</b>	<b>39</b>	<b>4</b>	<b>1</b>
6	1	42	12	..	39	4	1
..	..	43	1	-	..	-	-

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30309

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2011

Accordato operativo

Utilizzato

Sconfinamento

<b>a. TOTALE</b>	<b>116.394</b>	<b>113.021</b>	<b>2.813</b>
<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	<i>97.574</i>	<i>95.936</i>	<i>2.193</i>
Piemonte	8.102	7.573	134
Valle d'Aosta	282	240	3
Liguria	1.991	1.974	55
Lombardia	34.455	33.649	650
Trentino-Alto Adige	2.787	2.656	25
Veneto	14.246	13.805	275
Friuli-Venezia Giulia	2.499	2.424	34
Emilia-Romagna	11.563	11.211	194
Marche	4.677	4.511	83
Toscana	7.081	6.794	178
Umbria	1.495	1.432	27
Lazio	11.933	11.809	608
Abruzzo	1.812	1.764	65
Molise	193	192	6
Campania	4.533	4.528	206
Puglia	2.603	2.461	83
Basilicata	283	284	13
Calabria	1.177	1.184	67
Sicilia	2.621	2.544	70
Sardegna	2.059	1.986	36

**Note:** I dati si riferiscono ai crediti residui in linea capitale impliciti nei contratti di leasing finanziario.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30315		Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro						
Dicembre 2011		Valore nominale dei crediti ceduti			Anticipi erogati	
		Totale	di cui:		accordato operativo	utilizzato
			pro solvendo	pro soluto		
a.	TOTALE	39.525	20.819	18.706	45.480	33.914
	di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari	33.738	17.110	16.628	37.844	28.351
	Piemonte	3.059	1.670	1.390	3.872	2.597
	Valle d'Aosta	30	29	1	58	30
	Liguria	758	535	224	1.026	624
	Lombardia	13.260	5.439	7.821	14.724	11.329
	Trentino-Alto Adige	177	80	97	208	162
	Veneto	1.917	1.228	688	2.223	1.543
	Friuli-Venezia Giulia	336	205	131	458	308
	Emilia-Romagna	2.747	1.582	1.166	3.543	2.199
	Marche	292	232	60	289	194
	Toscana	1.289	820	469	1.578	1.020
	Umbria	645	262	384	799	580
	Lazio	9.855	4.469	5.386	11.700	9.811
	Abruzzo	457	403	54	468	374
	Molise	63	62	1	69	39
	Campania	2.746	2.249	497	2.581	1.824
	Puglia	516	451	65	540	323
	Basilicata	124	85	38	149	94
	Calabria	366	310	56	293	195
	Sicilia	562	491	71	542	389
	Sardegna	325	216	109	362	279

**Note:** La distribuzione per localizzazione della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluto.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB40100		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Dicembre 2011		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altre
a.	TOTALE	145.934	5.873	11.362	120.610	2.648	5.441
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	59.112	433	5.533	50.768	647	1.732
	Piemonte	7.368	130	307	6.529	179	223
	Valle d'Aosta	203	1	2	185	4	11
	Liguria	5.154	38	20	4.864	41	192
	Lombardia	46.386	263	5.204	39.190	423	1.305
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	33.991	970	2.442	27.488	1.070	2.021
	Trentino-Alto Adige	3.816	184	32	2.987	229	384
	Veneto	8.676	110	1.192	6.735	256	383
	Friuli-Venezia Giulia	6.309	19	888	5.171	136	94
	Emilia-Romagna	15.192	657	330	12.596	449	1.160
d.	ITALIA CENTRALE	43.241	3.918	3.074	35.026	380	845
	Marche	1.292	22	19	1.045	89	117
	Toscana	6.529	21	594	5.564	141	209
	Umbria	586	5	4	517	27	33
	Lazio	34.834	3.870	2.457	27.899	123	486
e.	ITALIA MERIDIONALE	6.501	520	107	4.980	360	534
	Abruzzo	878	19	5	618	80	156
	Molise	138	..	2	112	9	14
	Campania	3.706	433	50	2.936	110	177
	Puglia	1.153	15	46	916	86	91
	Basilicata	211	1	1	151	21	39
	Calabria	415	51	4	247	54	58
f.	ITALIA INSULARE	3.088	32	206	2.349	192	309
	Sicilia	1.293	13	15	1.133	81	52
	Sardegna	1.796	19	192	1.216	111	257

Note:

**Distribuzione per forma tecnica, settore di attività economica e localizzazione della clientela (aree geografiche)**

TDB10269

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Dicembre 2011</b>		<b>Totale</b>	<b>Nord-Ovest</b>	<b>Nord-Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud</b>	<b>Isole</b>
<b>a.</b>	<b>A VISTA E OVERNIGHT</b>	<b>9.623</b>	<b>4.438</b>	<b>1.528</b>	<b>2.326</b>	<b>984</b>	<b>348</b>
	Amministrazioni pubbliche	926	109	40	736	31	9
	Società finanziarie	216	144	31	31	10	..
	Società non finanziarie	968	702	97	107	47	15
	Famiglie produttrici	71	10	14	15	21	10
	Famiglie consumatrici e altri	7.441	3.471	1.347	1.436	874	314
<b>b.</b>	<b>CON DURATA PRESTABILITA</b>	<b>86.961</b>	<b>30.908</b>	<b>30.128</b>	<b>18.639</b>	<b>5.031</b>	<b>2.256</b>
	Amministrazioni pubbliche	653	144	23	458	7	21
	Società finanziarie	39.576	13.483	19.172	6.699	19	202
	Società non finanziarie	12.175	4.755	3.120	3.693	489	117
	Famiglie produttrici	1.076	285	320	253	154	64
	Famiglie consumatrici e altri	33.482	12.241	7.492	7.535	4.361	1.852
<b>c.</b>	<b>RIMBORSABILI CON PREAVVISO</b>	<b>287.026</b>	<b>65.596</b>	<b>47.284</b>	<b>56.558</b>	<b>87.250</b>	<b>30.338</b>
	Amministrazioni pubbliche	10.025	1.326	1.217	4.099	2.651	733
	Società finanziarie	242	95	88	27	23	10
	Società non finanziarie	2.793	502	772	556	732	231
	Famiglie produttrici	2.289	281	601	378	672	357
	Famiglie consumatrici e altri	271.676	63.392	44.606	51.498	83.172	29.007
<b>d.</b>	<b>CONTI CORRENTI PASSIVI</b>	<b>729.358</b>	<b>266.803</b>	<b>159.972</b>	<b>179.405</b>	<b>83.972</b>	<b>39.206</b>
	Amministrazioni pubbliche	30.481	4.966	5.778	12.993	3.502	3.241
	Società finanziarie	61.886	32.066	8.588	19.098	1.221	912
	Società non finanziarie	153.074	59.523	38.040	35.900	13.808	5.803
	Famiglie produttrici	38.386	11.745	9.876	7.268	6.608	2.889
	Famiglie consumatrici e altri	445.532	158.503	97.690	104.146	58.833	26.360
<b>e.</b>	<b>BUONI FRUTTIFERI E CERTIFICATI DI DEPOSITO</b>	<b>29.742</b>	<b>6.817</b>	<b>9.413</b>	<b>5.505</b>	<b>5.924</b>	<b>2.082</b>
	Amministrazioni pubbliche	136	15	5	109	7	..
	Società finanziarie	463	297	59	100	6	1
	Società non finanziarie	1.630	446	601	395	144	45
	Famiglie produttrici	1.222	162	460	230	282	89
	Famiglie consumatrici e altri	26.291	5.897	8.290	4.670	5.487	1.947

Note:



## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori

TDB10163

Banche e Bancoposta

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2011		Totale	di cui: società non finanziarie	di cui: Famiglie produttrici	di cui: Famiglie consumatrici e altre
a.	<b>TOTALE</b>	<b>1.199.454</b>	<b>189.253</b>	<b>43.202</b>	<b>819.461</b>
b.	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>387.138</b>	<b>71.678</b>	<b>12.518</b>	<b>250.563</b>
	Piemonte	95.280	14.075	3.491	66.832
	Valle d'Aosta	3.344	508	133	2.223
	Liguria	31.578	4.266	1.107	24.748
	Lombardia	256.936	52.830	7.787	156.760
c.	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>258.236</b>	<b>47.838</b>	<b>11.291</b>	<b>164.446</b>
	Trentino-Alto Adige	22.490	4.315	1.242	14.804
	Veneto	114.143	19.104	4.410	67.532
	Friuli-Venezia Giulia	26.548	4.606	863	17.134
	Emilia-Romagna	95.055	19.812	4.775	64.976
d.	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>279.229</b>	<b>44.579</b>	<b>8.182</b>	<b>177.339</b>
	Marche	29.031	4.094	1.251	22.606
	Toscana	67.426	12.282	2.942	48.802
	Umbria	14.203	2.197	504	10.961
	Lazio	168.569	26.006	3.485	94.969
e.	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>195.934</b>	<b>17.868</b>	<b>7.779</b>	<b>163.937</b>
	Abruzzo	23.161	2.507	1.054	18.789
	Molise	5.492	367	148	4.811
	Campania	81.212	7.993	2.879	67.677
	Puglia	52.124	4.928	2.451	43.173
	Basilicata	9.393	621	300	8.136
	Calabria	24.552	1.453	946	21.352
f.	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>78.917</b>	<b>7.290</b>	<b>3.432</b>	<b>63.175</b>
	Sicilia	56.319	4.932	2.266	46.408
	Sardegna	22.598	2.358	1.166	16.768

Note: La tavola sostituisce la TDB10263.

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

TDB10283		Banche	
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro Numeri in migliaia			
Dicembre 2011		Numero di rapporti	
		Conti Correnti	Altri
		Totale depositi	
a.	TOTALE	35.656	20.717
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	12.616	5.886
	Piemonte	2.980	918
	Valle d'Aosta	87	29
	Liguria	1.093	373
	Lombardia	8.456	4.566
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	8.042	3.928
	Trentino-Alto Adige	836	635
	Veneto	3.104	1.534
	Friuli-Venezia Giulia	924	339
	Emilia-Romagna	3.178	1.421
d.	ITALIA CENTRALE	7.722	5.108
	Marche	929	1.061
	Toscana	2.539	1.890
	Umbria	494	331
	Lazio	3.760	1.826
e.	ITALIA MERIDIONALE	4.896	3.752
	Abruzzo	609	470
	Molise	104	64
	Campania	1.932	1.025
	Puglia	1.468	1.408
	Basilicata	193	174
	Calabria	590	611
f.	ITALIA INSULARE	2.377	2.042
	Sicilia	1.698	1.742
	Sardegna	678	300

**Note:**

I dati sui depositi si riferiscono ai soli rapporti nominativi e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per tipo di derivato e settore di attività economica della clientela

TDB30595

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2011

	Acquisto di protezione			Vendita di protezione		
	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo
Credit default swap index	-	186	110.032	-	40	110.063
Credit default swap	884	3.268	83.692	10	743	84.586
Credit default option	-	-	-	-	..	-
Total rate of return swap	-	596	211	-	111	302
Altri derivati creditizi	-	334	60	-	-	118

Note:

**Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30586

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

**Dicembre 2011**

	<b>Totale</b>	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
<b>a. TOTALE ITALIA</b>						
Numero soggetti	29.976	433	1.971	5.494	10.866	10.788
Valore intrinseco	7.413	3	28	98	626	6.559
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>						
Numero soggetti	10.493	126	655	1.827	3.707	4.061
Valore intrinseco	2.768	1	7	33	202	2.506
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>						
Numero soggetti	8.050	164	611	1.546	2.717	2.915
Valore intrinseco	1.429	1	11	23	143	1.232
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>						
Numero soggetti	6.661	84	443	1.259	2.482	2.256
Valore intrinseco	2.396	1	6	27	168	2.145
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>						
Numero soggetti	3.268	33	159	583	1.334	1.106
Valore intrinseco	573	1	2	12	74	474
<b>f. ITALIA INSULARE</b>						
Numero soggetti	1.504	26	103	279	626	450
Valore intrinseco	247	..	1	4	38	203

**Note:** Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30591

Banche

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Consistenze in milioni di euro

Classi di grandezza in unità di euro

**Dicembre 2011**

	<b>Totale</b>	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
<b>a. TOTALE</b>						
Numero soggetti	35.378	974	3.713	6.135	11.252	11.752
Valore intrinseco	66.524	23	80	224	908	58.428
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
Numero soggetti	240	1	3	22	71	135
Valore intrinseco	3.892	..	..	3	25	3.842
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
Numero soggetti	426	8	6	29	56	260
Valore intrinseco	9.660	9	1	23	6	4.324
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
Numero soggetti	27.400	263	1.259	4.600	10.276	10.682
Valore intrinseco	7.344	3	25	87	596	6.539
di cui: <b>industria</b>						
Numero soggetti	9.983	38	201	1.079	3.608	4.959
Valore intrinseco	2.309	1	4	14	159	2.113
<b>edilizia</b>						
Numero soggetti	3.252	31	137	589	1.235	1.223
Valore intrinseco	855	..	2	10	66	746
<b>servizi</b>						
Numero soggetti	13.348	188	892	2.813	5.053	4.222
Valore intrinseco	4.039	2	19	61	341	3.574
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
Numero soggetti	2.576	170	712	894	590	106
Valore intrinseco	68	1	3	11	29	20
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI</b>						
Numero soggetti	3.749	518	1.681	519	131	52
Valore intrinseco	136	8	6	9	14	35
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>						
Numero soggetti	455	1	7	14	49	206
Valore intrinseco	17.681	..	..	74	95	16.183

**Note:** Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.



## Distribuzione per tipologia di titoli e di depositi

TDB40082

Fonte: Segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2011

di cui:

Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
--------	----------------------------------	---

<b>a. TOTALE</b>	<b>1.645.964</b>	<b>674.053</b>	<b>186.171</b>
Titoli di Stato	555.424	207.986	47.110
<i>di cui:</i> BOT	58.635	32.084	2.733
CCT	70.972	27.679	5.296
BTP	393.338	140.271	37.834
Altri titoli di debito	572.511	238.010	45.820
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	36.316	15.791	1.578
Titoli di capitale	223.250	65.837	77.765
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	32.727	5.751	1.006
Parti di O.I.C.R.	281.013	160.224	12.905
Altri titoli e altri valori	3.923	1.111	1.222

Note:

**Banche**

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>67.422</b>	<b>40.637</b>	<b>4.053</b>	<b>1.324.263</b>	<b>617.816</b>	<b>160.094</b>
25.385	13.639	1.700	448.907	190.657	42.188
2.050	1.226	129	42.277	30.744	2.557
5.417	3.234	454	55.116	23.721	4.249
14.284	6.646	855	331.888	130.936	34.606
16.130	8.638	604	481.097	224.012	42.082
1.501	949	79	23.701	14.087	1.363
3.651	2.044	344	170.327	60.507	63.952
893	437	60	11.740	5.110	675
22.217	16.299	1.403	211.859	140.984	10.214
..	..	-	3.036	889	752



## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e tipologia di depositi

TDB40087

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2011

		<i>di cui:</i>		
		Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.645.964</b>	<b>674.053</b>	<b>186.171</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>835.226</b>	<b>317.816</b>	<b>54.096</b>
	Piemonte	154.280	83.461	13.952
	Valle d'Aosta	2.584	1.612	340
	Liguria	42.902	29.298	2.549
	Lombardia	635.460	203.445	37.256
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>338.644</b>	<b>159.104</b>	<b>25.262</b>
	Trentino-Alto Adige	14.723	8.899	1.288
	Veneto	93.125	57.581	9.485
	Friuli-Venezia Giulia	106.725	12.987	1.303
	Emilia-Romagna	124.070	79.636	13.185
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>380.253</b>	<b>117.618</b>	<b>97.578</b>
	Marche	16.862	13.316	2.646
	Toscana	64.490	42.763	7.720
	Umbria	8.287	6.702	778
	Lazio	290.613	54.838	86.434
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>66.648</b>	<b>58.589</b>	<b>6.534</b>
	Abruzzo	6.630	5.684	718
	Molise	1.114	966	144
	Campania	30.928	26.980	2.875
	Puglia	19.902	17.793	1.963
	Basilicata	2.099	1.924	173
	Calabria	5.973	5.243	660
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>25.193</b>	<b>20.927</b>	<b>2.701</b>
	Sicilia	18.493	15.757	1.663
	Sardegna	6.701	5.170	1.037

Note:

## Banche

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>67.422</b>	<b>40.637</b>	<b>4.053</b>	<b>1.324.263</b>	<b>617.816</b>	<b>160.094</b>
<b>36.013</b>	<b>20.277</b>	<b>1.836</b>	<b>610.257</b>	<b>290.680</b>	<b>39.514</b>
11.667	3.751	392	136.273	78.349	11.824
48	47	..	2.412	1.548	294
1.379	1.243	95	34.876	27.408	2.094
22.919	15.236	1.348	436.696	183.375	25.301
<b>16.160</b>	<b>10.493</b>	<b>980</b>	<b>308.123</b>	<b>145.188</b>	<b>20.717</b>
1.037	696	19	12.390	8.004	1.112
7.051	2.569	339	82.196	53.612	7.998
682	591	54	102.693	12.200	1.052
7.389	6.637	569	110.843	71.372	10.555
<b>11.962</b>	<b>7.052</b>	<b>796</b>	<b>322.139</b>	<b>107.632</b>	<b>92.784</b>
781	670	85	14.995	12.416	2.014
4.961	2.565	242	55.198	39.246	6.593
362	311	45	7.707	6.238	672
5.857	3.506	424	244.239	49.732	83.506
<b>2.455</b>	<b>2.125</b>	<b>304</b>	<b>60.544</b>	<b>54.611</b>	<b>5.085</b>
209	189	19	6.173	5.363	628
19	18	1	984	911	70
1.039	909	105	27.763	25.126	2.182
966	816	149	18.058	16.422	1.496
74	68	6	1.956	1.811	144
148	125	23	5.611	4.979	566
<b>833</b>	<b>691</b>	<b>138</b>	<b>23.200</b>	<b>19.704</b>	<b>1.994</b>
471	395	76	17.276	14.945	1.311
362	296	62	5.924	4.759	683



## **Informazioni sull' intermediazione mobiliare**



## Distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati

TDB40500

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

Banche e SIM

IV trimestre 2011		Totale	Banche	SIM
<b>a. TOTALE TITOLI</b>		<b>839.366</b>	<b>788.307</b>	<b>51.059</b>
Titoli di Stato		378.467	370.195	8.272
di cui: BOT		147.398	146.029	1.369
CCT		33.682	32.324	1.358
BTP		169.555	164.404	5.151
Altri titoli di debito		253.004	249.117	3.888
Titoli di capitale		180.995	143.251	37.744
Altri valori mobiliari		5.426	4.256	1.170
<b>b. TOTALE STRUMENTI DERIVATI</b>		<b>2.803.368</b>	<b>2.732.059</b>	<b>71.309</b>
Futures		962.138	934.137	28.001
di cui: su titoli di stato italiano		10.075	10.075	-
su tassi d'interesse		348.293	348.293	-
su indici di borsa		178.581	150.862	27.719
Swaps e Forward rate agreements		1.127.841	1.127.841	-
di cui: interest rate swaps		726.823	726.823	-
currency swaps		4.383	4.383	-
Forward rate agreements		392.601	392.601	-
Opzioni su titoli		99.976	59.027	40.948
di cui: su titoli di stato italiano		1	1	-
su titoli di debito		227	227	-
su titoli di capitale		99.497	58.548	40.948
Opzioni su futures o indici di borsa		536.704	534.891	1.813
di cui: su futures su titoli di stato italiano		2.952	2.952	-
su indici di borsa o futures su indici di borsa		63.675	61.866	1.809
Opzioni su valute		22.217	21.815	402
Opzioni su tassi d'interesse		49.575	49.575	-
Altri strumenti derivati		4.918	4.772	146

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la relativa voce di glossario. Sono considerate le operazioni concluse anche se non ancora regolate finanziariamente. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

## Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli

TDB40520

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze e flussi in milioni di euro

## IV trimestre 2011

		Totale		
		Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>a.</b>	<b>TOTALE PORTAFOGLIO</b>	<b>56.347</b>	<b>60.919</b>	<b>385.913</b>
	Titoli di Stato	19.300	15.150	172.886
	di cui: BOT	5.358	4.303	8.243
	CCT	1.075	2.576	18.710
	BTP	10.453	6.897	133.176
	Altri titoli di debito	12.472	17.447	99.980
	di cui: in valute non dell'area euro	1.580	1.210	3.120
	Titoli di capitale	3.200	3.934	46.160
	di cui: in valute non dell'area euro	750	842	1.575
	Parti di O.I.C.R.	17.398	20.511	102.997
	Altri strumenti finanziari	7.732	7.716	-76

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Banche, SIM e OICR

Banche			SIM			OICR		
Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>12.463</b>	<b>12.740</b>	<b>78.500</b>	<b>5.195</b>	<b>5.737</b>	<b>8.739</b>	<b>38.689</b>	<b>42.442</b>	<b>298.673</b>
4.867	4.528	40.936	988	647	2.026	13.445	9.974	129.923
1.107	918	2.235	288	218	426	3.964	3.167	5.582
422	701	6.026	144	174	408	509	1.701	12.276
2.642	2.423	28.327	502	193	1.029	7.310	4.281	103.820
4.198	4.075	19.644	1.085	1.115	3.707	7.189	12.257	76.629
553	424	2.387	204	133	633	822	653	100
1.182	1.259	3.969	571	672	850	1.447	2.004	41.341
256	233	1.080	54	35	315	439	573	180
5.058	5.698	24.187	904	1.210	3.565	11.436	13.603	75.245
296	204	-14	1.999	2.422	18	5.437	5.090	-81





## **Informazioni sulla clientela e sul rischio**



TDB30101

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

	Totale		Banche		Finanziarie	
	2011 set.	2011 dic.	2011 set.	2011 dic.	2011 set.	2011 dic.
<b>a. NUMERO AFFIDATI</b>	<b>7.784.493</b>	<b>7.797.875</b>	<b>5.227.493</b>	<b>5.079.048</b>	<b>2.557.000</b>	<b>2.718.827</b>
<i>di cui:</i> cointestazioni	2.238.910	2.236.233	1.283.503	1.213.071	955.407	1.023.162
<b>b. FINANZIAMENTI PER CASSA</b>						
accordato operativo	2.518.587	2.490.642	2.166.032	2.112.058	352.556	378.583
utilizzato	1.922.158	1.912.951	1.583.222	1.546.574	338.936	366.377
sconfinamento	49.159	48.515	45.100	44.430	4.059	4.085
<i>di cui:</i> margine disponibile	645.588	626.206	627.909	609.915	17.679	16.291
<b>operazioni autoliquidanti</b>						
accordato operativo	337.147	335.996	299.378	293.877	37.770	42.118
utilizzato	179.372	182.997	153.405	151.998	25.968	31.000
<b>operazioni a scadenza</b>						
accordato operativo	1.857.960	1.833.425	1.545.328	1.499.104	312.632	334.321
utilizzato	1.583.722	1.575.021	1.273.101	1.241.947	310.621	333.073
<b>operazioni a revoca</b>						
accordato operativo	323.401	321.096	321.263	318.969	2.138	2.127
utilizzato	158.951	154.879	156.620	152.592	2.332	2.287
<b>c. GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>						
accordato operativo	392.748	393.141	375.800	375.667	16.949	17.474
utilizzato	205.698	199.530	189.759	183.065	15.939	16.465
<b>d. SOFFERENZE</b>	<b>148.942</b>	<b>154.914</b>	<b>100.618</b>	<b>105.347</b>	<b>48.324</b>	<b>49.567</b>
<b>e. NUMERO GARANTI</b>	<b>4.114.526</b>	<b>4.105.648</b>	<b>3.047.885</b>	<b>2.967.005</b>	<b>1.066.641</b>	<b>1.138.643</b>
<i>di cui:</i> cointestazioni	1.418.186	1.415.172	1.076.705	1.044.920	341.481	370.252
<b>f. GARANZIE RICEVUTE</b>	<b>860.933</b>	<b>858.493</b>	<b>682.267</b>	<b>668.863</b>	<b>178.666</b>	<b>189.630</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Distribuzione per classi di grandezza

TDB30206		Banche	
Fonte: Centrale dei rischi			
Consistenze in milioni di euro			
Numeri in unità			
Classi di grandezza in unità di euro			
Dicembre 2011		Numero affidati	Sofferenze
a.	<b>TOTALE</b>	<b>1.065.949</b>	<b>104.315</b>
	da 250 a 30.000	700.509	5.979
	da 30.000 a 75.000	141.737	6.151
	da 75.000 a 125.000	73.330	6.405
	da 125.000 a 250.000	82.857	12.454
	da 250.000 a 500.000	32.498	9.236
	da 500.000 a 1.000.000	16.573	9.227
	da 1.000.000 a 2.500.000	11.382	13.724
	da 2.500.000 a 5.000.000	4.038	10.766
	da 5.000.000 a 25.000.000	2.728	19.416
	oltre 25.000.000	297	10.956

**Note:** Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30031

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

## Dicembre 2011

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Numero affidati	21	1.233	176.007	40.283	31.937	100.655	152.657	727.913
Sofferenze	49	727	69.513	22.234	15.683	29.971	10.610	22.970
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Numero affidati	1	399	47.294	11.062	8.399	27.440	32.984	172.043
Sofferenze	..	373	18.747	6.273	4.172	8.014	2.339	7.050
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Numero affidati	3	234	33.983	8.894	6.341	18.343	24.108	109.709
Sofferenze	2	58	15.992	5.724	3.916	6.084	1.878	4.173
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Numero affidati	3	317	45.165	9.782	7.813	26.948	32.195	148.832
Sofferenze	13	241	19.693	5.428	4.607	9.306	2.315	4.961
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Numero affidati	13	185	33.007	7.645	6.183	18.130	38.637	196.080
Sofferenze	34	46	10.626	3.746	2.005	4.476	2.482	4.471
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Numero affidati	1	98	16.558	2.900	3.201	9.794	24.733	101.249
Sofferenze	..	10	4.456	1.063	982	2.090	1.597	2.315

Note:

## Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30221

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

## Dicembre 2011

	Numero affidati	Sofferenze
<b>a. TOTALE</b>	<b>336.793</b>	<b>80.569</b>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	15.431	3.654
Estrazione di minerali da cave e miniere	479	184
Industria manifatturiera	59.434	22.866
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	132	123
Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	803	420
Costruzioni	64.217	17.864
Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli	93.175	14.716
Trasporto e magazzinaggio	13.566	2.417
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	26.899	3.121
Servizi di informazione e comunicazione	6.040	1.304
Attività finanziarie e assicurative	1.161	741
Attività immobiliari	12.294	7.403
Attività professionali, scientifiche e tecniche	8.593	1.641
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	10.808	2.081
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	12.979	1.515

Note:

## Distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela

TDB30231

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2011

	Totale	Banche	Finanziarie
<b>a. TOTALE</b>	<b>154.914</b>	<b>105.347</b>	<b>49.567</b>
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>108</b>	<b>49</b>	<b>59</b>
Amministrazioni centrali	12	10	3
Amministrazioni locali	96	39	56
Enti di previdenza e assistenza sociale	-	-	-
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>1.373</b>	<b>727</b>	<b>645</b>
Istituzioni finanziarie monetarie	-	-	-
Altri intermediari finanziari	1.169	579	590
Ausiliari finanziari	195	142	52
Imprese di assicurazione e Fondi pensione	9	6	3
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>102.449</b>	<b>69.513</b>	<b>32.936</b>
Imprese pubbliche	230	135	95
Imprese private	86.936	59.428	27.508
Associazioni fra imprese non finanziarie	136	76	60
Quasi-società non finanziarie artigiane	3.820	2.739	1.080
Quasi-società non finanziarie altre	11.327	7.135	4.193
<b>e. FAMIGLIE</b>	<b>48.315</b>	<b>33.154</b>	<b>15.161</b>
Famiglie produttrici	16.581	10.610	5.971
Famiglie consumatrici	31.734	22.544	9.190
<b>f. ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>581</b>	<b>423</b>	<b>158</b>
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>	<b>1.134</b>	<b>1.031</b>	<b>102</b>
Amministrazioni pubbliche	1	1	-
Istituzioni finanziarie monetarie	76	75	1
Altre società finanziarie	572	562	10
Società non finanziarie	410	330	80
Famiglie	75	64	11
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	..	..	-
Organismi internazionali e altre istituzioni	..	-	..
<b>h. UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.



## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30241

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Flussi in milioni di euro

## IV trimestre 2011

		Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>67.633</b>	<b>4.307</b>	<b>47.571</b>	<b>944</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>18.149</b>	<b>1.282</b>	<b>12.669</b>	<b>311</b>
	Piemonte	5.133	232	4.664	62
	Valle d'Aosta	119	4	131	2
	Liguria	1.391	48	971	16
	Lombardia	11.506	998	6.903	231
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>11.312</b>	<b>1.059</b>	<b>11.650</b>	<b>188</b>
	Trentino-Alto Adige	644	111	1.214	36
	Veneto	4.590	432	3.096	58
	Friuli-Venezia Giulia	894	76	586	11
	Emilia-Romagna	5.184	440	6.754	82
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>12.974</b>	<b>1.058</b>	<b>7.564</b>	<b>220</b>
	Marche	1.498	139	819	14
	Toscana	3.866	379	2.204	55
	Umbria	882	70	332	3
	Lazio	6.728	470	4.209	147
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>16.265</b>	<b>598</b>	<b>10.090</b>	<b>151</b>
	Abruzzo	1.381	70	670	12
	Molise	239	14	295	5
	Campania	7.425	267	4.376	59
	Puglia	3.915	150	2.602	46
	Basilicata	442	19	339	5
	Calabria	2.863	77	1.808	24
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>8.933</b>	<b>311</b>	<b>5.598</b>	<b>74</b>
	Sicilia	7.176	201	4.353	52
	Sardegna	1.757	111	1.245	21

## Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30251

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Flussi in milioni di euro

## IV trimestre 2011

	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>67.633</b>	<b>4.307</b>	<b>47.571</b>	<b>944</b>
Amministrazioni pubbliche	3	11	1	..
Società finanziarie	79	9	45	10
Società non finanziarie	8.918	2.803	4.969	442
di cui: industria	1.637	696	962	65
edilizia	1.883	807	807	46
servizi	5.236	1.216	3.124	321
Famiglie produttrici	7.697	340	5.866	110
Famiglie consumatrici e altri	50.517	1.128	36.364	377

## Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

## Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30226

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Dicembre 2011

		Sofferenze lorde	di cui: assistite da garanzia reale
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>96.075</b>	<b>28.389</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.879	1.987
	Estrazione di minerali da cave e miniere	209	70
	Industria manifatturiera	29.076	6.247
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	127	40
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	481	117
	Costruzioni	20.907	7.701
	Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli	18.076	3.324
	Trasporto e magazzinaggio	2.804	587
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.303	1.633
	Servizi di informazione e comunicazione	1.580	159
	Attività finanziarie e assicurative	878	320
	Attività immobiliari	8.056	4.544
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.929	451
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.436	512
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	1.731	542

Note:

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30033

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Dicembre 2011

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Sofferenze lorde	50	989	84.321	28.432	18.558	35.528	11.234	23.495
di cui: assistite da garanzie reali	..	254	28.112	7.282	8.014	11.884	4.516	12.102
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Sofferenze lorde	..	420	23.260	8.265	4.910	9.779	2.404	7.123
di cui: assistite da garanzie reali	..	139	7.349	1.841	2.240	3.078	1.091	4.425
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Sofferenze lorde	2	104	19.534	7.484	4.598	7.146	1.946	4.223
di cui: assistite da garanzie reali	..	22	6.834	1.749	2.192	2.740	900	2.437
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Sofferenze lorde	13	362	23.752	6.859	5.356	11.153	2.477	5.090
di cui: assistite da garanzie reali	-	81	7.798	1.786	2.122	3.671	1.059	2.456
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Sofferenze lorde	35	91	12.442	4.521	2.406	5.060	2.657	4.593
di cui: assistite da garanzie reali	..	10	4.250	1.482	902	1.667	921	1.907
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Sofferenze lorde	..	13	5.334	1.303	1.288	2.389	1.750	2.465
di cui: assistite da garanzie reali	-	2	1.882	425	558	728	545	877

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30265

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze e flussi in milioni di euro

## Dicembre 2011

		Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>3.121.650</b>	<b>110.929</b>	<b>1,06</b>	<b>200.991</b>	<b>8.965</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>741.465</b>	<b>29.974</b>	<b>1,05</b>	<b>53.421</b>	<b>2.901</b>
	Piemonte	221.187	6.404	1,04	15.006	518
	Valle d'Aosta	5.106	130	1,02	327	4
	Liguria	70.641	1.838	1,03	4.230	91
	Lombardia	444.531	21.601	1,05	33.858	2.288
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>504.744</b>	<b>23.881</b>	<b>1,08</b>	<b>33.675</b>	<b>2.006</b>
	Trentino-Alto Adige	27.741	1.575	1,05	1.938	149
	Veneto	198.396	10.180	1,05	13.692	872
	Friuli-Venezia Giulia	46.695	1.711	1,04	2.718	157
	Emilia-Romagna	231.912	10.414	1,12	15.327	829
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>663.570</b>	<b>29.269</b>	<b>1,07</b>	<b>38.838</b>	<b>2.269</b>
	Marche	83.289	3.833	1,05	4.560	230
	Toscana	187.569	8.658	1,07	11.616	941
	Umbria	44.991	1.738	1,03	2.682	154
	Lazio	347.721	15.040	1,09	19.980	943
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>789.366</b>	<b>18.907</b>	<b>1,06</b>	<b>48.492</b>	<b>1.232</b>
	Abruzzo	66.390	2.288	1,07	4.104	154
	Molise	15.297	513	1,05	669	24
	Campania	361.923	7.688	1,06	22.173	599
	Puglia	198.942	4.991	1,07	11.733	288
	Basilicata	31.314	1.125	1,03	1.290	30
	Calabria	115.500	2.302	1,08	8.523	137
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>422.505</b>	<b>8.898</b>	<b>1,05</b>	<b>26.565</b>	<b>557</b>
	Sicilia	338.031	6.496	1,06	21.348	392
	Sardegna	84.474	2.402	1,02	5.217	165

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30265

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze e flussi in milioni di euro

## Dicembre 2011

## Uscite dalle sofferenze rettificate

Numero  
affidati

Importo

<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>12.786</b>	<b>911</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>3.093</b>	<b>290</b>
	Piemonte	822	44
	Valle d'Aosta	30	..
	Liguria	270	8
	Lombardia	1.971	237
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>2.235</b>	<b>179</b>
	Trentino-Alto Adige	234	24
	Veneto	879	67
	Friuli-Venezia Giulia	177	7
	Emilia-Romagna	945	80
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>2.850</b>	<b>227</b>
	Marche	360	21
	Toscana	816	55
	Umbria	225	16
	Lazio	1.449	135
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>3.051</b>	<b>148</b>
	Abruzzo	357	18
	Molise	66	2
	Campania	1.176	41
	Puglia	840	64
	Basilicata	129	3
	Calabria	483	21
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>1.557</b>	<b>67</b>
	Sicilia	1.248	57
	Sardegna	309	10

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30271

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze e flussi in milioni di euro  
 Valori percentuali

## Dicembre 2011

	Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.040.550</b>	<b>110.929</b>	<b>1,06</b>	<b>66.997</b>	<b>8.965</b>
Amministrazioni pubbliche	19	102	2,07	3	2
Società finanziarie	1.194	1.330	1,83	83	23
Società non finanziarie	172.256	74.877	1,08	8.965	6.724
<i>di cui:</i> industria	39.668	23.723	1,07	1.644	1.911
edilizia	30.928	17.006	1,08	1.910	1.894
servizi	88.307	29.963	1,04	4.691	2.572
Famiglie produttrici	150.710	11.224	1,06	7.695	598
Famiglie consumatrici e altri	708.357	22.946	1,00	49.829	1.587

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30271

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze e flussi in milioni di euro  
 Valori percentuali

## Dicembre 2011

## Uscite dalle sofferenze rettificate

		Numero affidati	Importo
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>4.262</b>	<b>911</b>
	Amministrazioni pubbliche	-	-
	Società finanziarie	4	..
	Società non finanziarie	693	638
	<i>di cui:</i> industria	149	115
	edilizia	146	102
	servizi	326	376
	Famiglie produttrici	866	85
	Famiglie consumatrici e altri	2.684	187

Note:



## Distribuzione per tipologia di default

TDB30261		Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
		2011 IV trim	2011 III trim	2011 II trim
<b>a.</b>	<b>FINANZIAMENTI DETERIORATI</b>			
	Sofferenze	107.921	102.952	98.686
	Partite incagliate	58.307	56.978	55.916
	Esposizioni ristrutturate	15.282	15.120	14.680
	Esposizioni scadute o sconfinanti	13.279	14.998	13.655
<b>b.</b>	<b>FINANZIAMENTI TOTALI</b>	<b>1.804.992</b>	<b>1.818.440</b>	<b>1.814.658</b>

**Note:** I dati sono espressi al valore contabile e sono al lordo delle rettifiche di valore. Comprendono le attività cedute e non cancellate e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente



**Distribuzione per tipologia di default, localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela**

TDB30262

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

**Dicembre 2011**

		Partite incagliate			
		Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>57.329</b>	<b>40.302</b>	<b>4.888</b>	<b>10.431</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>17.145</b>	<b>12.184</b>	<b>1.071</b>	<b>3.070</b>
	Piemonte e Valle d'Aosta	2.729	1.703	267	628
	Liguria	996	690	93	209
	Lombardia	13.420	9.791	710	2.233
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>14.004</b>	<b>9.944</b>	<b>1.166</b>	<b>2.249</b>
	Trentino-Alto Adige	1.968	1.414	256	269
	Veneto	5.479	4.072	413	897
	Friuli-Venezia Giulia	715	444	105	159
	Emilia-Romagna	5.842	4.014	393	924
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>14.026</b>	<b>10.459</b>	<b>1.115</b>	<b>2.261</b>
	Marche	1.635	1.065	188	377
	Toscana	5.032	3.826	506	676
	Umbria	863	586	116	160
	Lazio	6.496	4.982	305	1.048
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>7.954</b>	<b>5.145</b>	<b>977</b>	<b>1.800</b>
	Abruzzo e Molise	1.632	1.152	199	265
	Campania	3.264	2.181	271	805
	Puglia e Basilicata	2.009	1.245	309	448
	Calabria	897	491	166	239
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>4.200</b>	<b>2.570</b>	<b>559</b>	<b>1.051</b>
	Sicilia	3.129	1.807	438	867
	Sardegna	1.071	763	122	185

**Note:** I dati sono espressi al valore contabile al lordo delle rettifiche di valore e comprendono le attività cedute non cancellate.



Banche				
Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute			
Totale clientela ordinaria residente	Totale clientela ordinaria residente	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
14.544	12.810	7.159	1.039	4.396
7.724	3.194	1.702	241	1.206
518	539	222	65	252
166	264	132	29	99
7.040	2.390	1.347	147	855
4.175	2.934	1.744	245	863
72	213	133	23	48
2.152	1.295	774	103	360
208	196	100	24	62
1.743	1.229	736	94	393
2.042	3.675	2.290	266	1.069
136	439	221	50	165
933	979	558	115	304
94	244	121	30	90
880	2.013	1.391	71	510
389	1.989	922	184	858
39	436	255	55	123
106	866	386	51	412
238	492	216	53	222
2	160	52	21	83
213	1.018	501	103	400
201	728	311	78	329
12	290	190	25	70

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30446		Banche					
Fonte: Centrale dei rischi							
Numeri in unità							
Classi di grandezza in unità di euro							
Dicembre 2011		Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
<b>a. TOTALE</b>		<b>4.017.153</b>	<b>1.372.667</b>	<b>868.180</b>	<b>810.593</b>	<b>287.910</b>	<b>148.667</b>
di cui: monoaffidati		3.447.731	1.346.567	806.693	692.635	170.063	56.445
2 affidamenti		347.168	25.129	58.054	96.616	77.646	44.457
3 o 4 affidamenti		162.813	961	3.403	21.092	37.905	40.836
oltre 4 affidamenti		59.441	10	30	250	2.296	6.929
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>		<b>7.408</b>	<b>618</b>	<b>489</b>	<b>1.033</b>	<b>1.262</b>	<b>1.228</b>
di cui: monoaffidati		4.364	609	440	827	851	677
2 affidamenti		2.000	8	47	202	360	457
3 o 4 affidamenti		842	1	2	4	51	93
oltre 4 affidamenti		202	-	-	-	-	1
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>		<b>8.343</b>	<b>2.050</b>	<b>1.095</b>	<b>1.274</b>	<b>815</b>	<b>481</b>
di cui: monoaffidati		5.876	1.955	851	849	447	250
2 affidamenti		1.460	91	227	331	237	110
3 o 4 affidamenti		659	4	17	92	114	101
oltre 4 affidamenti		348	-	-	2	17	20
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>		<b>887.002</b>	<b>196.182</b>	<b>111.789</b>	<b>145.798</b>	<b>131.327</b>	<b>104.850</b>
di cui: monoaffidati		511.678	188.572	84.667	84.723	56.493	33.084
2 affidamenti		193.113	7.364	25.642	48.117	46.392	32.535
3 o 4 affidamenti		126.890	243	1.470	12.829	26.772	33.382
oltre 4 affidamenti		55.321	3	10	129	1.670	5.849
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>		<b>544.008</b>	<b>198.433</b>	<b>105.009</b>	<b>110.007</b>	<b>49.642</b>	<b>19.138</b>
di cui: monoaffidati		448.518	191.552	88.900	81.800	26.236	6.934
2 affidamenti		69.955	6.632	15.066	22.862	15.347	6.192
3 o 4 affidamenti		22.886	248	1.037	5.280	7.601	5.182
oltre 4 affidamenti		2.649	1	6	65	458	830
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>		<b>2.536.160</b>	<b>960.242</b>	<b>643.898</b>	<b>547.241</b>	<b>102.442</b>	<b>21.805</b>
di cui: monoaffidati		2.445.604	948.950	626.445	519.904	84.139	14.639
2 affidamenti		78.472	10.822	16.578	24.482	14.877	4.943
3 o 4 affidamenti		11.187	464	861	2.802	3.280	1.999
oltre 4 affidamenti		897	6	14	53	146	224

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30446		Banche			
Fonte: Centrale dei rischi					
Numeri in unità					
Classi di grandezza in unità di euro					
Dicembre 2011		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>		<b>108.233</b>	<b>42.145</b>	<b>34.778</b>	<b>7.146</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		30.452	8.976	5.375	772
2 affidamenti		25.980	7.568	4.470	654
3 o 4 affidamenti		36.280	12.910	7.886	1.065
oltre 4 affidamenti		15.521	12.691	17.047	4.655
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>		<b>1.168</b>	<b>550</b>	<b>573</b>	<b>375</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		485	171	147	45
2 affidamenti		474	192	188	72
3 o 4 affidamenti		200	166	174	151
oltre 4 affidamenti		9	21	64	107
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>		<b>490</b>	<b>297</b>	<b>558</b>	<b>578</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		256	143	275	203
2 affidamenti		114	77	118	119
3 o 4 affidamenti		90	34	82	105
oltre 4 affidamenti		30	43	83	151
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>		<b>90.543</b>	<b>38.037</b>	<b>32.282</b>	<b>6.099</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		22.702	7.430	4.520	496
2 affidamenti		21.179	6.552	3.873	450
3 o 4 affidamenti		32.220	11.830	7.268	783
oltre 4 affidamenti		14.442	12.225	16.621	4.370
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>		<b>7.892</b>	<b>1.469</b>	<b>466</b>	<b>11</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		2.185	281	50	3
2 affidamenti		2.202	299	60	2
3 o 4 affidamenti		2.718	574	175	4
oltre 4 affidamenti		787	315	181	2
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>		<b>7.451</b>	<b>1.576</b>	<b>798</b>	<b>73</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		4.315	788	305	15
2 affidamenti		1.893	415	219	11
3 o 4 affidamenti		995	291	179	22
oltre 4 affidamenti		248	82	95	25

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti

TDB30431

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

## Dicembre 2011

		Totale			Monoaffidati		
		accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.860.277</b>	<b>1.384.077</b>	<b>4.017.153</b>	<b>519.956</b>	<b>459.810</b>	<b>3.447.731</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>761.396</b>	<b>555.361</b>	<b>1.111.038</b>	<b>196.929</b>	<b>169.589</b>	<b>936.552</b>
	Piemonte	114.282	80.645	284.813	30.384	26.632	244.237
	Valle d'Aosta	2.692	1.939	8.279	901	778	7.189
	Liguria	36.831	26.551	91.261	14.022	11.424	79.260
	Lombardia	607.591	446.226	726.685	151.622	130.755	605.866
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>474.037</b>	<b>353.505</b>	<b>1.001.819</b>	<b>128.167</b>	<b>112.239</b>	<b>845.391</b>
	Trentino-Alto Adige	45.750	35.619	118.107	19.080	15.293	103.725
	Veneto	189.979	146.136	401.768	55.959	50.391	339.200
	Friuli-Venezia Giulia	32.544	24.359	109.091	10.300	9.368	95.371
	Emilia-Romagna	205.764	147.391	372.853	42.828	37.186	307.095
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>401.214</b>	<b>289.775</b>	<b>867.375</b>	<b>102.599</b>	<b>93.138</b>	<b>742.422</b>
	Marche	43.370	33.081	133.449	14.032	12.937	109.656
	Toscana	116.626	88.198	296.445	31.899	29.258	246.400
	Umbria	18.978	14.998	69.290	5.470	5.051	57.538
	Lazio	222.240	153.499	368.191	51.198	45.891	328.828
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>153.204</b>	<b>125.682</b>	<b>673.291</b>	<b>61.792</b>	<b>56.458</b>	<b>596.244</b>
	Abruzzo	23.481	18.864	97.364	8.548	7.832	84.308
	Molise	3.163	2.523	16.021	1.267	1.171	13.955
	Campania	62.691	51.169	238.557	24.649	22.064	212.577
	Puglia	43.547	36.330	212.444	18.463	17.251	189.131
	Basilicata	5.556	4.532	26.298	2.146	1.957	22.950
	Calabria	14.766	12.263	82.607	6.720	6.184	73.323
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>70.426</b>	<b>59.754</b>	<b>363.630</b>	<b>30.470</b>	<b>28.386</b>	<b>327.122</b>
	Sicilia	49.777	41.624	259.380	21.198	19.580	231.560
	Sardegna	20.649	18.131	104.250	9.271	8.807	95.562

**Note:** Sono presi in considerazione i soli finanziamenti per cassa.

2 affidamenti			3-4 affidamenti			oltre 4 affidamenti		
accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>250.761</b>	<b>187.743</b>	<b>347.168</b>	<b>271.945</b>	<b>197.793</b>	<b>162.813</b>	<b>817.615</b>	<b>538.731</b>	<b>59.441</b>
<b>81.419</b>	<b>58.821</b>	<b>102.387</b>	<b>101.485</b>	<b>70.979</b>	<b>51.511</b>	<b>381.563</b>	<b>255.973</b>	<b>20.588</b>
13.156	9.643	24.921	18.835	12.063	11.697	51.908	32.307	3.958
509	286	776	399	282	257	883	592	57
4.564	3.084	7.658	5.291	3.594	3.198	12.954	8.449	1.145
63.190	45.807	69.032	76.960	55.040	36.359	315.818	214.624	15.428
<b>89.184</b>	<b>69.851</b>	<b>93.000</b>	<b>72.753</b>	<b>51.883</b>	<b>45.548</b>	<b>183.933</b>	<b>119.532</b>	<b>17.880</b>
7.740	6.250	10.094	7.110	5.608	3.446	11.820	8.467	842
36.826	32.016	36.882	27.590	18.982	18.378	69.604	44.747	7.308
3.524	2.720	8.290	4.619	3.178	3.930	14.101	9.094	1.500
41.094	28.866	37.734	33.434	24.116	19.794	88.408	57.223	8.230
<b>48.651</b>	<b>34.222</b>	<b>75.874</b>	<b>59.212</b>	<b>45.515</b>	<b>36.020</b>	<b>190.753</b>	<b>116.901</b>	<b>13.059</b>
5.699	4.471	13.897	6.683	4.909	7.104	16.956	10.763	2.792
17.081	12.110	28.925	18.962	14.367	15.280	48.684	32.463	5.840
2.354	1.910	6.910	3.147	2.404	3.472	8.007	5.633	1.370
23.517	15.731	26.142	30.420	23.835	10.164	117.105	68.042	3.057
<b>20.478</b>	<b>16.248</b>	<b>50.229</b>	<b>26.462</b>	<b>20.066</b>	<b>20.828</b>	<b>44.472</b>	<b>32.909</b>	<b>5.990</b>
3.205	2.609	8.210	3.860	2.826	3.605	7.868	5.598	1.241
448	371	1.343	656	425	585	793	556	138
7.557	6.027	17.061	9.738	7.612	6.809	20.747	15.467	2.110
6.036	4.680	15.027	8.100	6.142	6.542	10.949	8.257	1.744
899	671	2.160	893	665	950	1.617	1.239	238
2.332	1.890	6.428	3.215	2.396	2.337	2.499	1.793	519
<b>11.030</b>	<b>8.600</b>	<b>25.678</b>	<b>12.032</b>	<b>9.351</b>	<b>8.906</b>	<b>16.894</b>	<b>13.416</b>	<b>1.924</b>
8.078	6.118	19.371	8.791	6.694	6.877	11.709	9.232	1.572
2.952	2.482	6.307	3.241	2.657	2.029	5.185	4.185	352



**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30466		Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Valori percentuali Numeri in unità Classi di grandezza in unità di euro						
Dicembre 2011	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
a. TOTALE						
Numero medio di banche per affidato	1,26	1,02	1,08	1,18	1,60	2,14
% del fido globale accordato dalla prima banca	65	99	97	95	85	75
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						
Numero medio di banche per affidato	1,67	1,02	1,10	1,20	1,37	1,54
% del fido globale accordato dalla prima banca	66	100	96	94	91	89
c. SOCIETÀ FINANZIARIE						
Numero medio di banche per affidato	1,72	1,05	1,24	1,43	1,69	1,91
% del fido globale accordato dalla prima banca	80	98	91	88	84	83
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE						
Numero medio di banche per affidato	1,91	1,04	1,26	1,52	1,86	2,30
% del fido globale accordato dalla prima banca	52	98	90	84	77	72
di cui: industria						
Numero medio di banche per affidato	2,50	1,04	1,28	1,61	2,07	2,66
% del fido globale accordato dalla prima banca	40	98	89	80	71	63
di cui: edilizia						
Numero medio di banche per affidato	1,82	1,04	1,22	1,48	1,75	2,05
% del fido globale accordato dalla prima banca	66	99	92	85	81	77
di cui: servizi						
Numero medio di banche per affidato	1,73	1,04	1,26	1,51	1,82	2,23
% del fido globale accordato dalla prima banca	55	98	90	84	79	73
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI						
Numero medio di banche per affidato	1,24	1,04	1,16	1,31	1,69	2,14
% del fido globale accordato dalla prima banca	85	99	94	91	84	78
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI						
Numero medio di banche per affidato	1,04	1,01	1,03	1,06	1,22	1,48
% del fido globale accordato dalla prima banca	96	100	99	99	95	91

**Note:** Il numero medio di banche per affidato è calcolato con la media aritmetica semplice.

## D.4.5.3 NUMERO MEDIO DI BANCHE PER AFFIDATO

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30466		Banche			
Fonte: Centrale dei rischi					
Valori percentuali					
Numeri in unità					
Classi di grandezza in unità di euro					
Dicembre 2011	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000	
a. TOTALE					
Numero medio di banche per affidato	2,73	3,53	4,89	7,60	
% del fido globale accordato dalla prima banca	69	63	54	55	
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE					
Numero medio di banche per affidato	1,80	2,18	2,55	3,96	
% del fido globale accordato dalla prima banca	84	83	80	63	
c. SOCIETA' FINANZIARIE					
Numero medio di banche per affidato	1,97	2,34	2,76	4,66	
% del fido globale accordato dalla prima banca	83	80	80	80	
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE					
Numero medio di banche per affidato	2,86	3,65	5,05	8,17	
% del fido globale accordato dalla prima banca	67	61	52	38	
di cui: industria					
Numero medio di banche per affidato	3,47	4,52	6,22	9,51	
% del fido globale accordato dalla prima banca	55	49	41	31	
di cui: edilizia					
Numero medio di banche per affidato	2,39	2,90	3,90	6,91	
% del fido globale accordato dalla prima banca	75	72	65	48	
di cui: servizi					
Numero medio di banche per affidato	2,75	3,49	4,72	7,33	
% del fido globale accordato dalla prima banca	69	64	56	41	
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI					
Numero medio di banche per affidato	2,57	3,24	4,20	3,27	
% del fido globale accordato dalla prima banca	76	74	66	64	
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI					
Numero medio di banche per affidato	1,71	1,96	2,46	4,26	
% del fido globale accordato dalla prima banca	89	86	80	61	

Note:

## Distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30486

Fonte: Centrale dei rischi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

	2009 I trim	2009 II trim	2009 III trim	2009 IV trim	2010 I trim
<b>a. TOTALE</b>	<b>0,39</b>	<b>0,48</b>	<b>0,52</b>	<b>0,55</b>	<b>0,45</b>
fino a 125.000	0,22	0,30	0,27	0,33	0,31
da 125.000 a 500.000	0,44	0,51	0,47	0,59	0,53
oltre 500.000	0,40	0,51	0,58	0,59	0,46
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>0,03</b>	<b>-</b>	<b>0,27</b>	<b>0,02</b>	<b>..</b>
fino a 125.000	-	-	0,03	0,09	-
da 125.000 a 500.000	-	-	-	-	0,04
oltre 500.000	0,03	-	0,28	0,02	..
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>..</b>	<b>0,01</b>	<b>0,17</b>	<b>0,05</b>	<b>0,05</b>
fino a 125.000	0,19	0,47	0,47	0,68	0,41
da 125.000 a 500.000	0,63	0,40	0,49	0,68	0,35
oltre 500.000	..	0,01	0,17	0,05	0,05
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>0,49</b>	<b>0,64</b>	<b>0,68</b>	<b>0,73</b>	<b>0,59</b>
fino a 125.000	0,33	0,67	0,61	0,75	0,69
da 125.000 a 500.000	0,60	0,65	0,62	0,75	0,67
oltre 500.000	0,48	0,64	0,69	0,72	0,58
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	<b>0,58</b>	<b>0,66</b>	<b>0,63</b>	<b>0,74</b>	<b>0,68</b>
fino a 125.000	0,33	0,51	0,47	0,54	0,52
da 125.000 a 500.000	0,57	0,67	0,62	0,79	0,68
oltre 500.000	0,76	0,82	0,82	0,88	0,84
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI</b>	<b>0,30</b>	<b>0,32</b>	<b>0,29</b>	<b>0,39</b>	<b>0,35</b>
fino a 125.000	0,20	0,23	0,21	0,26	0,25
da 125.000 a 500.000	0,35	0,41	0,36	0,47	0,44
oltre 500.000	0,47	0,57	0,53	0,91	0,53
<b>g. ALTRI SETTORI</b>	<b>1,61</b>	<b>0,10</b>	<b>0,85</b>	<b>0,47</b>	<b>0,06</b>
fino a 125.000	0,18	0,14	0,14	0,17	0,15
da 125.000 a 500.000	0,18	0,22	0,19	0,19	0,09
oltre 500.000	1,90	0,08	1,02	0,54	0,04

**Note:** Si rammenta che la soglia di censimento della Centrale dei rischi è variata nel tempo (cfr. l'appendice metodologica).

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

2010 II trim	2010 III trim	2010 IV trim	2011 I trim	2011 II trim	2011 III trim	2011 IV trim
<b>0,47</b>	<b>0,52</b>	<b>0,55</b>	<b>0,43</b>	<b>0,43</b>	<b>0,43</b>	<b>0,58</b>
0,35	0,32	0,31	0,28	0,30	0,30	0,34
0,60	0,53	0,54	0,49	0,50	0,50	0,56
0,47	0,56	0,61	0,45	0,43	0,44	0,64
<b>0,03</b>	<b>..</b>	<b>0,61</b>	<b>0,02</b>	<b>..</b>	<b>0,04</b>	<b>..</b>
-	-	-	-	0,04	0,08	-
0,08	-	-	-	-	-	-
0,03	..	0,62	0,02	-	0,04	..
<b>0,02</b>	<b>0,35</b>	<b>0,10</b>	<b>0,01</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>0,01</b>
0,44	0,45	0,47	0,35	0,69	0,36	0,65
0,54	0,40	0,59	0,38	0,35	0,30	0,50
0,01	0,35	0,10	..	..	..	0,01
<b>0,62</b>	<b>0,65</b>	<b>0,73</b>	<b>0,60</b>	<b>0,57</b>	<b>0,57</b>	<b>0,82</b>
0,73	0,66	0,78	0,62	0,69	0,63	0,83
0,73	0,65	0,78	0,62	0,65	0,56	0,82
0,61	0,65	0,73	0,59	0,56	0,57	0,82
<b>0,72</b>	<b>0,66</b>	<b>0,74</b>	<b>0,61</b>	<b>0,63</b>	<b>0,67</b>	<b>0,74</b>
0,58	0,52	0,55	0,48	0,51	0,48	0,57
0,75	0,71	0,74	0,63	0,66	0,63	0,76
0,82	0,74	0,91	0,70	0,71	0,92	0,87
<b>0,39</b>	<b>0,36</b>	<b>0,33</b>	<b>0,32</b>	<b>0,34</b>	<b>0,36</b>	<b>0,35</b>
0,27	0,26	0,23	0,22	0,23	0,25	0,26
0,51	0,45	0,40	0,41	0,42	0,46	0,42
0,54	0,55	0,65	0,58	0,65	0,58	0,54
<b>0,06</b>	<b>0,02</b>	<b>0,27</b>	<b>0,06</b>	<b>0,09</b>	<b>0,10</b>	<b>4,11</b>
0,30	0,15	0,13	0,16	0,21	0,19	0,30
0,23	0,09	0,19	0,12	0,19	0,06	0,18
0,01	-	0,30	0,04	0,06	0,10	5,04



## **Tassi di interesse attivi e passivi**



**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere**

TDB30821

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali

Dicembre 2011		Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
				industria	edilizia	servizi		
a.	ITALIA							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	3,81	4,27	4,14	4,69	4,19	4,57	3,27
	da 1 a 5 anni	3,39	3,09	3,88	3,83	2,63	5,05	4,25
	oltre 5 anni	4,35	4,55	3,97	4,89	4,83	5,26	4,94
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	3,51	4,12	4,02	4,51	4,06	4,49	3,21
	da 1 a 5 anni	3,40	3,42	3,66	3,67	3,25	4,89	4,01
	oltre 5 anni	3,45	4,08	3,43	5,10	4,47	5,02	4,74
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	3,85	4,16	4,05	4,61	4,06	4,25	3,26
	da 1 a 5 anni	3,78	3,88	3,86	4,06	3,73	4,76	4,51
	oltre 5 anni	4,65	4,37	4,14	4,15	4,55	5,04	4,98
d.	ITALIA CENTRALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	3,94	4,24	4,03	4,75	4,13	4,62	3,29
	da 1 a 5 anni	2,53	2,25	3,99	3,99	1,72	5,33	4,30
	oltre 5 anni	4,73	4,83	4,35	4,80	5,13	5,32	4,87
e.	ITALIA MERIDIONALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	4,65	5,07	5,05	5,12	5,05	5,22	3,37
	da 1 a 5 anni	4,65	4,60	4,65	4,03	4,76	5,09	4,49
	oltre 5 anni	5,11	5,19	4,96	5,19	5,30	5,43	5,05
f.	ITALIA INSULARE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	4,46	4,88	4,85	5,22	4,77	5,21	3,46
	da 1 a 5 anni	4,92	4,91	4,69	4,49	5,18	5,62	4,22
	oltre 5 anni	4,97	5,10	4,72	5,23	5,24	5,53	5,23

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.



## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30830

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2011

	Totale	fino a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. ITALIA</b>	<b>6,61</b>	<b>10,45</b>	<b>10,12</b>	<b>9,22</b>	<b>8,04</b>	<b>6,89</b>	<b>3,86</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>5,85</b>	<b>10,67</b>	<b>10,24</b>	<b>9,08</b>	<b>7,65</b>	<b>6,45</b>	<b>3,33</b>
Piemonte	6,78	10,36	10,18	9,25	7,96	6,57	3,68
Valle d'Aosta	8,15	11,01	9,56	9,74	9,92	8,76	3,51
Liguria	7,57	11,72	11,14	9,76	8,18	6,83	4,15
Lombardia	5,53	10,65	10,13	8,94	7,51	6,39	3,26
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>6,65</b>	<b>9,83</b>	<b>9,10</b>	<b>8,24</b>	<b>7,24</b>	<b>6,50</b>	<b>4,52</b>
Trentino-Alto Adige	4,92	7,18	6,63	6,17	5,20	4,40	3,63
Veneto	7,16	10,53	9,86	8,88	8,03	7,16	4,62
Friuli-Venezia Giulia	7,47	9,98	9,82	9,39	8,46	7,30	4,24
Emilia-Romagna	6,76	9,98	9,19	8,34	7,32	6,83	4,67
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>6,81</b>	<b>10,47</b>	<b>10,32</b>	<b>9,64</b>	<b>8,70</b>	<b>7,53</b>	<b>4,16</b>
Marche	8,27	10,57	10,05	9,76	8,58	7,70	5,96
Toscana	7,31	11,20	10,43	9,76	8,84	7,67	3,80
Umbria	8,93	10,84	10,39	9,46	8,98	8,60	7,45
Lazio	6,13	9,85	10,32	9,54	8,60	7,30	4,08
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>8,70</b>	<b>11,04</b>	<b>11,09</b>	<b>10,43</b>	<b>9,49</b>	<b>8,11</b>	<b>5,60</b>
Abruzzo	8,34	10,84	10,05	9,77	8,84	7,99	6,42
Molise	9,38	9,94	10,04	10,55	9,65	8,99	7,42
Campania	9,17	10,89	11,33	10,72	10,16	8,71	5,70
Puglia	8,14	10,83	11,06	10,17	8,99	7,49	4,94
Basilicata	7,60	10,58	11,35	9,85	9,06	6,87	5,78
Calabria	9,84	12,67	11,89	11,27	9,87	8,57	5,23
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>7,59</b>	<b>10,25</b>	<b>10,46</b>	<b>9,91</b>	<b>9,27</b>	<b>7,54</b>	<b>3,63</b>
Sicilia	8,44	10,20	10,47	9,96	9,35	7,48	4,90
Sardegna	6,09	10,41	10,46	9,78	9,04	7,68	3,03

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia di operazione, durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere

TDB30840

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2011

Dicembre 2011		Operazioni a scadenza				Operazioni a revoca
		Operazioni autoliquidanti	Durata originaria del tasso			
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	ITALIA	4,93	3,50	3,21	4,78	7,60
	Fino a 250.000	8,12	3,59	5,23	5,38	11,02
	da 250.000 a 1.000.000	7,09	3,68	5,12	5,40	9,81
	da 1.000.000 a 5.000.000	5,86	3,67	4,67	5,11	8,36
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,67	3,56	3,40	4,52	7,12
	oltre 25.000.000	3,57	3,33	2,75	3,99	5,01
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4,73	3,46	3,56	4,47	7,19
	Fino a 250.000	8,60	3,52	5,20	5,24	11,44
	da 250.000 a 1.000.000	7,17	3,61	4,90	5,15	9,82
	da 1.000.000 a 5.000.000	5,78	3,62	4,72	4,89	8,01
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,48	3,52	4,03	4,34	6,68
	oltre 25.000.000	3,39	3,34	3,26	3,81	4,48
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4,55	3,50	3,93	4,47	7,08
	Fino a 250.000	7,59	3,51	4,51	5,25	10,21
	da 250.000 a 1.000.000	6,50	3,60	4,84	5,13	8,80
	da 1.000.000 a 5.000.000	5,39	3,60	4,36	4,64	7,49
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,30	3,53	3,58	4,22	6,68
	oltre 25.000.000	3,48	3,40	3,64	4,07	5,09
d.	ITALIA CENTRALE	5,31	3,43	2,32	4,91	7,76
	Fino a 250.000	7,86	3,62	5,33	5,41	11,10
	da 250.000 a 1.000.000	7,22	3,71	5,34	5,48	10,22
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,14	3,71	4,58	5,30	9,11
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,06	3,60	2,06	4,72	7,85
	oltre 25.000.000	3,86	3,18	2,08	4,07	5,20
e.	ITALIA MERIDIONALE	5,86	3,72	4,84	5,25	9,17
	Fino a 250.000	8,46	3,79	5,55	5,50	11,49
	da 250.000 a 1.000.000	7,78	3,92	5,41	5,58	10,79
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,63	3,87	4,89	5,33	9,69
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,46	3,64	4,49	4,79	8,26
	oltre 25.000.000	4,23	3,53	3,96	4,47	6,61
f.	ITALIA INSULARE	6,03	3,76	5,09	5,23	8,91
	Fino a 250.000	7,70	3,75	5,62	5,45	10,62
	da 250.000 a 1.000.000	7,55	3,92	5,34	5,65	10,02
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,79	3,89	5,39	5,56	9,38
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,74	3,78	4,03	5,24	7,76
	oltre 25.000.000	4,20	3,62	4,75	4,01	6,54

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni in essere

TDB30850

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Dicembre 2011

Società non finanziarie e famiglie produttrici

		ITALIA	ITALIA NORD- OCCIDENTALE	ITALIA NORD- ORIENTALE	ITALIA CENTRALE	ITALIA MERIDIONALE	ITALIA INSULARE
<b>a.</b>	<b>OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI</b>	<b>4,93</b>	<b>4,73</b>	<b>4,55</b>	<b>5,31</b>	<b>5,86</b>	<b>6,03</b>
	<i>di cui:</i> operazioni di sconto	6,13	5,61	4,51	6,68	7,02	6,93
	anticipi sui crediti ceduti per factoring	3,82	3,87	3,87	3,60	4,04	4,34
<b>b.</b>	<b>OPERAZIONI A SCADENZA</b>	<b>3,57</b>	<b>3,51</b>	<b>3,55</b>	<b>3,46</b>	<b>3,94</b>	<b>3,95</b>
	Durata originaria del tasso:						
	fino a 1 anno	3,50	3,46	3,50	3,43	3,72	3,76
	oltre 1 anno	4,27	4,11	4,36	3,75	5,19	5,22
	<i>di cui:</i> leasing	4,72	4,61	4,47	4,85	5,58	5,03
	Durata originaria del tasso:						
	fino a 1 anno	4,70	4,70	4,50	4,70	5,32	4,95
	oltre 1 anno	4,83	4,21	4,12	6,64	7,62	5,32
<b>c.</b>	<b>OPERAZIONI A REVOCA</b>	<b>7,60</b>	<b>7,19</b>	<b>7,08</b>	<b>7,76</b>	<b>9,17</b>	<b>8,91</b>

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e attività economica della clientela**

TDB30861

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

**Dicembre 2011**

Dicembre 2011	Operazioni in essere				Operaz. accese nel trimestre	
	autoliquidanti	a scadenza		a revoca	a scadenza (TAEG)	
		Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso	
		fino a 5 anni	oltre 5 anni		fino a 5 anni	oltre 5 anni
TOTALE	4,93	3,49	4,78	7,60	3,35	4,16
Agricoltura, silvicoltura, pesca	5,49	3,62	4,96	7,62	5,15	5,27
Estrazione di minerali da cave e miniere	5,49	3,49	4,86	8,85	4,81	6,81
Industria manifatturiera	4,73	3,44	4,70	8,30	2,89	4,36
Fornitura energia elettr., gas, vapore, aria cond.	4,16	3,22	3,37	4,60	3,62	4,24
Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e	5,08	3,31	4,92	5,97	4,36	3,28
Costruzioni	5,88	3,74	4,96	7,73	4,29	4,66
Commercio: ingrosso, dettaglio; rip. autoveicoli	4,69	3,64	5,24	8,73	4,39	4,60
Trasporto e magazzinaggio	5,60	3,33	4,81	7,64	2,65	4,62
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,16	3,46	5,18	8,50	5,01	5,71
Servizi di informazione e comunicazione	5,55	3,60	4,89	6,29	3,20	5,50
Attività finanziarie e assicurative	3,08	3,19	4,04	5,78	3,72	3,15
Attività immobiliari	4,64	3,40	4,62	6,26	3,98	4,61
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,94	3,24	4,91	5,55	2,73	2,25
Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	5,51	3,37	4,97	7,73	3,28	5,21
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	4,78	3,46	5,12	7,99	4,81	5,10

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro. Per le operazioni a scadenza accese nel trimestre il tasso rappresentato è il TAEG (cfr. Appendice Metodologica).

**Distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre**

TDB30870

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali**Dicembre 2011**

	Società non finanziarie			Famiglie produttrici		
	Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso		
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
<b>ITALIA</b>	<b>3,29</b>	<b>3,89</b>	<b>4,00</b>	<b>5,01</b>	<b>6,09</b>	<b>5,45</b>
Italia nord-occidentale	3,77	3,86	3,19	4,96	5,81	5,21
Italia nord-orientale	4,25	4,78	5,05	4,87	5,96	4,67
Italia centrale	2,49	3,16	5,24	5,16	6,25	5,81
Italia meridionale	4,93	5,71	4,95	5,29	6,20	5,89
Italia insulare	4,42	5,57	4,46	5,30	7,67	6,53

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere**

TDB30880

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Dicembre 2011

Dicembre 2011		Totale	di cui:			operazioni a revoca
			operazioni a scadenza			
			Durata originaria del tasso			
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	ITALIA	3,67	3,04	4,30	4,94	5,66
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3,47	2,96	4,01	4,74	5,44
	Piemonte	3,63	3,03	3,90	4,77	5,57
	Valle d'Aosta	3,62	3,14	4,76	3,95	7,57
	Liguria	3,66	3,04	4,09	4,83	6,33
	Lombardia	3,40	2,93	4,06	4,72	5,31
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	3,54	3,01	4,52	4,99	5,68
	Trentino-Alto Adige	3,66	3,25	5,13	4,89	5,35
	Veneto	3,51	2,96	4,70	4,99	5,41
	Friuli-Venezia Giulia	3,66	2,98	5,07	5,08	6,15
	Emilia-Romagna	3,51	3,00	4,29	4,98	6,01
d.	ITALIA CENTRALE	3,75	3,08	4,40	4,86	5,30
	Marche	3,73	3,12	4,45	4,77	6,64
	Toscana	3,58	3,04	4,82	4,62	5,86
	Umbria	3,93	3,22	4,71	4,95	7,32
	Lazio	3,83	3,07	4,15	4,98	4,66
e.	ITALIA MERIDIONALE	4,01	3,15	4,60	5,05	6,84
	Abruzzo	3,98	3,18	4,84	5,07	7,28
	Molise	4,07	3,13	4,79	4,96	7,99
	Campania	4,06	3,24	4,75	5,12	6,47
	Puglia	3,94	3,04	4,25	5,01	6,46
	Basilicata	3,86	3,04	4,07	4,81	8,25
	Calabria	4,12	3,19	5,08	5,06	8,72
f.	ITALIA INSULARE	4,06	3,20	4,76	5,25	7,80
	Sicilia	3,99	3,18	4,82	5,27	7,55
	Sardegna	4,21	3,28	4,68	5,21	9,23

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni)  
e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere**

TDB30890

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Dicembre 2011**Durata originaria del tasso  
fino a 1 annoDurata originaria del tasso  
oltre 1 annofino a  
125.000oltre  
125.000fino a  
125.000oltre  
125.000

<b>a. ITALIA</b>	<b>2,98</b>	<b>2,92</b>	<b>4,98</b>	<b>4,77</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>2,89</b>	<b>2,84</b>	<b>4,72</b>	<b>4,59</b>
Piemonte e Valle d'Aosta	2,98	2,89	4,70	4,59
Liguria	2,92	2,89	4,81	4,64
Lombardia	2,86	2,83	4,72	4,58
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>2,89</b>	<b>2,87</b>	<b>5,04</b>	<b>4,85</b>
Trentino-Alto Adige	3,13	3,09	5,07	4,73
Veneto	2,82	2,81	5,04	4,87
Friuli-Venezia Giulia	2,89	2,85	5,16	4,94
Emilia Romagna	2,94	2,88	4,98	4,83
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>3,05</b>	<b>2,97</b>	<b>4,85</b>	<b>4,70</b>
Marche	3,01	2,94	4,75	4,62
Toscana	2,97	2,93	4,66	4,38
Umbria	3,20	3,12	4,94	4,59
Lazio	3,12	2,99	4,95	4,86
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>3,16</b>	<b>3,06</b>	<b>5,12</b>	<b>4,89</b>
Abruzzo e Molise	3,13	3,05	5,10	4,87
Campania	3,24	3,13	5,16	4,96
Puglia	3,11	2,98	5,09	4,81
Basilicata	3,12	2,86	5,03	4,71
Calabria	3,16	3,10	5,10	4,91
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>3,18</b>	<b>3,05</b>	<b>5,29</b>	<b>5,06</b>
Sicilia	3,16	3,02	5,34	5,06
Sardegna	3,23	3,15	5,21	5,07

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre**

TDB30900

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Dicembre 2011**

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>ITALIA</b>	<b>3,93</b>	<b>3,66</b>	<b>4,96</b>	<b>4,67</b>
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3,86	3,61	4,88	4,60
ITALIA NORD-ORIENTALE	3,80	3,55	4,76	4,67
ITALIA CENTRALE	3,94	3,73	4,96	4,58
ITALIA MERIDIONALE	4,16	3,84	5,07	4,82
ITALIA INSULARE	4,20	3,84	5,36	5,04

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.



Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela -operazioni in essere

TDB30921

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Dicembre 2011		Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
				Industria	edilizia	servizi		
a.	ITALIA	5,75	6,00	5,44	6,94	6,09	8,43	5,50
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,28	5,64	5,28	6,53	5,64	8,59	5,42
	Piemonte e Valle d'Aosta	5,83	5,94	5,52	6,87	6,02	8,74	5,57
	Liguria	6,61	6,59	5,97	6,77	6,82	9,70	6,09
	Lombardia	5,07	5,51	5,19	6,41	5,47	8,42	5,30
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	5,47	5,49	4,96	6,48	5,62	7,61	5,63
	Trentino-Alto Adige	4,62	4,58	4,05	5,12	4,61	5,98	5,17
	Veneto	5,57	5,61	4,96	7,06	5,87	8,01	5,44
	Friuli-Venezia Giulia	5,72	5,66	4,97	7,18	6,20	8,44	5,95
	Emilia-Romagna	5,54	5,56	5,11	6,42	5,59	7,80	5,95
d.	ITALIA CENTRALE	6,10	6,44	5,73	7,57	6,44	8,56	5,12
	Marche	6,26	6,16	5,36	7,49	6,45	8,57	6,49
	Toscana	6,28	6,54	5,93	8,08	6,61	9,05	5,75
	Umbria	6,56	6,42	5,92	7,48	6,47	8,90	7,02
	Lazio	5,90	6,48	5,66	7,42	6,35	7,82	4,71
e.	ITALIA MERIDIONALE	7,23	7,30	6,81	7,67	7,46	9,13	6,06
	Campania	7,32	7,50	7,02	7,85	7,63	9,07	5,92
	Abruzzo e Molise	7,13	7,07	6,73	7,36	7,29	8,80	6,32
	Puglia e Basilicata	6,89	6,94	6,43	7,41	6,99	9,28	5,79
	Calabria	8,32	8,37	8,09	8,82	8,36	9,42	7,00
f.	ITALIA INSULARE	6,91	7,50	7,32	7,93	7,44	8,97	6,54
	Sicilia	7,40	7,53	7,47	7,94	7,43	8,88	6,62
	Sardegna	5,85	7,44	6,97	7,93	7,46	9,36	6,31

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB30951

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali

Dicembre 2011		Totale	Amministra- zioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
a.	<b>ITALIA</b>	<b>0,71</b>	<b>1,65</b>	<b>1,57</b>	<b>1,16</b>	<b>0,35</b>	<b>0,41</b>
b.	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,68</b>	<b>1,41</b>	<b>1,45</b>	<b>1,12</b>	<b>0,33</b>	<b>0,40</b>
	Piemonte	0,64	1,32	1,94	1,16	0,28	0,33
	Valle d'Aosta	0,81	1,42	2,74	1,49	0,19	0,24
	Liguria	0,49	1,45	1,50	0,98	0,27	0,32
	Lombardia	0,72	1,42	1,30	1,12	0,36	0,44
c.	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,69</b>	<b>1,68</b>	<b>0,71</b>	<b>1,28</b>	<b>0,41</b>	<b>0,41</b>
	Trentino-Alto Adige	0,92	2,03	2,23	1,40	0,39	0,38
	Veneto	0,64	1,80	0,51	1,23	0,40	0,39
	Friuli-Venezia Giulia	0,73	1,44	1,43	1,46	0,37	0,30
	Emilia-Romagna	0,71	1,58	1,07	1,26	0,44	0,46
d.	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,93</b>	<b>1,88</b>	<b>2,34</b>	<b>1,29</b>	<b>0,38</b>	<b>0,46</b>
	Marche	0,74	1,62	2,11	1,48	0,46	0,47
	Toscana	0,61	1,45	1,33	1,09	0,37	0,40
	Umbria	0,70	1,63	1,32	1,20	0,44	0,45
	Lazio	1,09	1,93	2,46	1,37	0,36	0,50
e.	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,46</b>	<b>1,16</b>	<b>1,51</b>	<b>0,79</b>	<b>0,28</b>	<b>0,34</b>
	Abruzzo	0,62	1,29	1,18	1,14	0,42	0,43
	Molise	0,58	1,68	1,28	0,90	0,26	0,41
	Campania	0,41	1,08	1,81	0,67	0,22	0,30
	Puglia	0,50	1,23	0,67	0,85	0,32	0,39
	Basilicata	0,57	1,25	1,58	0,67	0,31	0,45
	Calabria	0,35	0,97	1,74	0,59	0,20	0,25
f.	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>0,56</b>	<b>1,42</b>	<b>1,92</b>	<b>0,86</b>	<b>0,33</b>	<b>0,37</b>
	Sicilia	0,50	1,22	1,19	0,89	0,30	0,37
	Sardegna	0,67	1,58	2,46	0,81	0,37	0,39

**Note:** Sono considerate le sole operazioni in euro. A partire da giugno 2010 non è più disponibile l'informazione sulla classificazione dell'attività economica della clientela.

**Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi**

TDB30960

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Dicembre 2011**

		Società non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici e altri			
		fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000	fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre a 250.000
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>0,23</b>	<b>0,28</b>	<b>0,47</b>	<b>1,43</b>	<b>0,16</b>	<b>0,24</b>	<b>0,44</b>	<b>1,05</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,22</b>	<b>0,27</b>	<b>0,45</b>	<b>1,35</b>	<b>0,16</b>	<b>0,23</b>	<b>0,44</b>	<b>1,06</b>
	Piemonte	0,21	0,24	0,42	1,45	0,14	0,20	0,39	0,93
	Valle d'Aosta	0,21	0,24	0,34	1,84	0,10	0,15	0,28	0,65
	Liguria	0,19	0,24	0,42	1,22	0,13	0,20	0,38	0,86
	Lombardia	0,23	0,28	0,47	1,34	0,17	0,25	0,47	1,11
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,26</b>	<b>0,33</b>	<b>0,58</b>	<b>1,58</b>	<b>0,15</b>	<b>0,24</b>	<b>0,49</b>	<b>1,12</b>
	Trentino-Alto Adige	0,30	0,36	0,55	1,64	0,21	0,26	0,44	0,96
	Veneto	0,27	0,34	0,58	1,53	0,14	0,22	0,46	1,14
	Friuli-Venezia Giulia	0,26	0,31	0,58	1,79	0,11	0,18	0,38	0,91
	Emilia-Romagna	0,24	0,33	0,58	1,57	0,17	0,28	0,54	1,16
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,24</b>	<b>0,29</b>	<b>0,47</b>	<b>1,56</b>	<b>0,19</b>	<b>0,27</b>	<b>0,46</b>	<b>1,05</b>
	Marche	0,23	0,33	0,63	2,00	0,17	0,30	0,59	1,31
	Toscana	0,26	0,31	0,51	1,36	0,19	0,27	0,46	0,95
	Umbria	0,28	0,34	0,57	1,54	0,20	0,30	0,58	1,11
	Lazio	0,22	0,26	0,40	1,60	0,20	0,27	0,44	1,06
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,18</b>	<b>0,22</b>	<b>0,36</b>	<b>1,09</b>	<b>0,14</b>	<b>0,20</b>	<b>0,36</b>	<b>0,95</b>
	Abruzzo	0,23	0,31	0,55	1,51	0,18	0,28	0,50	1,08
	Molise	0,19	0,25	0,41	1,25	0,13	0,23	0,46	1,20
	Campania	0,16	0,18	0,28	0,94	0,12	0,17	0,29	0,83
	Puglia	0,20	0,25	0,40	1,16	0,14	0,23	0,42	1,16
	Basilicata	0,20	0,23	0,42	0,91	0,17	0,27	0,54	1,09
	Calabria	0,16	0,17	0,27	0,85	0,11	0,17	0,31	0,68
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>0,27</b>	<b>0,29</b>	<b>0,42</b>	<b>1,13</b>	<b>0,19</b>	<b>0,27</b>	<b>0,43</b>	<b>0,90</b>
	Sicilia	0,22	0,25	0,40	1,19	0,17	0,25	0,43	0,93
	Sardegna	0,35	0,35	0,45	1,02	0,24	0,31	0,42	0,82

**Note:** Sono considerate le sole operazioni in euro.

## **Informazioni sulla Banca d'Italia**



TDB40605

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2011 ott.	2011 nov.	2011 dic.
<b>a. TOTALE</b>	<b>431.172</b>	<b>479.448</b>	<b>-</b>
<b>b. ORO E CREDITI IN ORO</b>	<b>95.099</b>	<b>95.099</b>	<b>-</b>
<b>c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>36.176</b>	<b>36.127</b>	<b>-</b>
crediti verso l'FMI	11.262	11.358	-
titoli	23.521	23.307	-
conti correnti e depositi	1.290	1.116	-
operazioni temporanee	97	339	-
altre attività	5	7	-
<b>d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>1.213</b>	<b>1.332</b>	<b>-</b>
controparti finanziarie	1.213	1.332	-
di cui: titoli	326	304	-
operazioni temporanee	-	-	-
altre attività	887	1.028	-
pubbliche amministrazioni	-	-	-
altre controparti	-	-	-
<b>e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>103</b>	<b>99</b>	<b>-</b>
crediti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
titoli	99	99	-
altri crediti	3	-	-
<b>f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>111.288</b>	<b>153.203</b>	<b>-</b>
operazioni di rifinanziamento principali	47.466	83.381	-
operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	63.823	68.418	-
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-	-
operazioni di rifinanziamento marginale	-	1.404	-
crediti connessi a richieste di margini	-	-	-
<b>g. ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO</b>	<b>2.742</b>	<b>2.669</b>	<b>-</b>
<b>h. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>106.726</b>	<b>112.727</b>	<b>-</b>
titoli detenuti per finalità di politica monetaria	36.129	42.146	-
altri titoli	70.597	70.582	-

TDB40605

Banca d'Italia

	2011 ott.	2011 nov.	2011 dic.
(segue)			
<b>i. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>17.516</b>	<b>17.483</b>	<b>-</b>
<b>l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>8.144</b>	<b>8.144</b>	<b>-</b>
partecipazione al capitale della BCE	945	945	-
crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.199	7.199	-
crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	-
altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	-	-	-
<b>m. PARTITE DA REGOLARE</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>-</b>
<b>n. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>49.445</b>	<b>49.527</b>	<b>-</b>
cassa	29	29	-
attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	36.345	36.516	-
immobilizzazioni immateriali	41	41	-
immobilizzazioni materiali	3.358	3.362	-
ratei e risconti	2.568	2.661	-
imposte differite attive	5.574	5.574	-
diverse	1.531	1.344	-
<b>o. SPESE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.713</b>	<b>3.031</b>	<b>-</b>

**Note:** I dati relativi a dicembre 2011 saranno pubblicati nel prossimo numero

TDB40615

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2011 ott.	2011 nov.	2011 dic.
<b>a. TOTALE</b>	<b>431.172</b>	<b>479.448</b>	<b>-</b>
<b>b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE</b>	<b>142.023</b>	<b>142.586</b>	<b>-</b>
<b>c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>24.255</b>	<b>31.452</b>	<b>-</b>
conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	23.009	30.828	-
depositi overnight	1.247	566	-
depositi a tempo determinato	-	50	-
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
depositi relativi a richieste di margini	-	8	-
<b>d. ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>e. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>36.834</b>	<b>17.204</b>	<b>-</b>
pubblica amministrazione	36.604	17.044	-
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	36.284	789	-
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	107	107	-
altre passività	214	16.148	-
altre controparti	230	160	-
<b>f. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>2.803</b>	<b>2.698</b>	<b>-</b>
debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
altre passività	2.803	2.698	-
<b>g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>529</b>	<b>533</b>	<b>-</b>
controparti finanziarie	-	-	-
pubbliche amministrazioni	529	533	-
altre controparti	-	-	-
<b>h. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>64</b>	<b>2</b>	<b>-</b>
depositi e conti correnti	2	2	-
altre passività	62	..	-
<b>i. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI</b>	<b>7.605</b>	<b>7.605</b>	<b>-</b>
<b>l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>89.288</b>	<b>149.578</b>	<b>-</b>
passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-	-
passività nette derivanti dall'allocation delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	690	2.043	-
altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	88.598	147.535	-



TDB40615

Banca d'Italia

	2011 ott.	2011 nov.	2011 dic.
<i>(segue)</i>			
<b>m. PARTITE DA REGOLARE</b>	<b>26</b>	<b>30</b>	<b>-</b>
<b>n. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>2.403</b>	<b>2.222</b>	<b>-</b>
vaglia cambiari	145	191	-
ratei e Risconti	306	301	-
diverse	1.952	1.731	-
<b>o. ACCANTONAMENTI</b>	<b>7.768</b>	<b>7.289</b>	<b>-</b>
fondi rischi specifici	1.191	712	-
accantonamenti diversi per il personale	6.577	6.577	-
<b>p. CONTI DI RIVALUTAZIONE</b>	<b>80.860</b>	<b>80.860</b>	<b>-</b>
<b>q. FONDO RISCHI GENERALI</b>	<b>9.146</b>	<b>9.146</b>	<b>-</b>
<b>r. CAPITALE E RISERVE</b>	<b>21.429</b>	<b>21.429</b>	<b>-</b>
capitale sociale	..	..	-
riserve ordinaria e straordinaria	13.689	13.689	-
altre riserve	7.740	7.740	-
<b>s. UTILE NETTO DA RIPARTIRE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>t. RENDITE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>6.139</b>	<b>6.815</b>	<b>-</b>
<b>u. CONTI D'ORDINE</b>	<b>384.802</b>	<b>443.746</b>	<b>-</b>

**Note:** I dati relativi a dicembre 2011 saranno pubblicati nel prossimo numero

# **Appendice Metodologica**



## **1. Il contenuto della pubblicazione**

Il Bollettino statistico contiene informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su "BIP on-line".

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perché coperti da vincoli di riservatezza.

Per quanto riguarda gli aggregati territoriali si precisa che: per le Regioni si tiene conto dell'elenco di cui all'art. 131 della Costituzione italiana; per le Province si fa riferimento (per continuità statistica) alla situazione esistente all'1.1.1996 fino a settembre 2008 e, da dicembre 2008, sono stati ampliati per tener conto delle province istituite che, alla medesima data, erano già operative (cfr. elenco presente nella Circ. 154 del 22 luglio 1991).

## **2. Le fonti delle informazioni**

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

## 2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

## 2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 30.000;
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 30.000 euro.

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.2005 e regolato dal IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura

concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute, derivati finanziari), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, operazioni in "pool", crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari - debitori ceduti, rischi autoliquidanti - crediti scaduti, crediti passati a perdita, crediti ceduti a terzi) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa, ecc.).

## 2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

La rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi, istituita ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario, è attualmente regolata dalla Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 della Banca d'Italia ("Rilevazione analitica dei tassi d'interesse. Istruzioni per le banche segnalanti"), in vigore a partire dalla data contabile di marzo 2004. La circolare è reperibile sul sito Internet della Banca seguendo il percorso "Statistiche/Raccolta delle informazioni presso gli intermediari/Segnalazioni creditizie e finanziarie/Normativa di riferimento".

Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente; quelle sui tassi passivi sono, invece, raccolte su base statistica. Per quanto riguarda i tassi attivi, sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria - escludendo quindi autorità bancarie e banche - dalle filiali italiane degli intermediari partecipanti, rientranti nelle seguenti categorie di censimento: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca. Gli intermediari sono tenuti a inviare le informazioni richieste per ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell' utilizzato dei suddetti finanziamenti segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. 2). Per tutti i finanziamenti oggetto della rilevazione in essere alla fine del trimestre, gli intermediari segnalano numeri e competenze; le competenze vanno distinte in interessi e in commissioni e spese. Sulla base dei dati rilevati, i tassi di interesse pubblicati nelle tavole statistiche vengono calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela - escludendo le operazioni a tasso agevolato - secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

Per le nuove operazioni a scadenza, le banche segnalano il tasso di interesse annuo effettivo globale TAEG (definito nella Direttiva 87/102/CEE) e l'ammontare del finanziamento concesso. Nelle tavole statistiche aventi come oggetto il TAEG, viene pubblicato il tasso medio ponderato sulla base dell'ammontare dei finanziamenti.

Per quanto attiene ai tassi passivi, sono oggetto di rilevazione le informazioni sulle condizioni applicate ai depositi in conto corrente a vista di clientela ordinaria in essere alla fine del trimestre presso le filiali italiane delle banche partecipanti. Per le operazioni oggetto di rilevazione gli intermediari segnalano, in forma aggregata, le seguenti informazioni:

- la somma degli interessi maturati nel trimestre di riferimento ( indipendentemente dal momento della liquidazione);
- la somma dei numeri computistici relativi al trimestre di riferimento.

Nelle tavole statistiche viene pubblicato il tasso medio ponderato, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

Fino a marzo 2010 la rilevazione sui tassi passivi comprendeva anche l'attività economica della clientela secondo la classificazione di cui alla circ. n. 140/91. Da giugno 2010 l'attività economica della clientela non è più oggetto di rilevazione.

## 2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;

- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Il recepimento della Direttiva 2004/39/CE relativa agli strumenti finanziari (MIFID), e il relativo decreto di attuazione (D.Lgs. del 17 settembre 2007, n.164) entrato in vigore il 1° novembre 2007, hanno ampliato il novero dei servizi di investimento che possono essere svolti dai soggetti abilitati. Pertanto, nell'ambito delle attività di intermediazione mobiliare sono stati inseriti due nuovi servizi di investimento: consulenza in materia di investimenti e gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

### **3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni statistiche**

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

#### **3.1 Le segnalazioni di vigilanza**

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su "BIP on-line"). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti su "BIP on-line".

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di conseguenza, i "rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi" sono stati ridenominati come "rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea".

Dal gennaio 2005: nell'ambito della classificazione "istituzionale" è stata eliminata la categoria degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" che è confluita nel raggruppamento "Banche s.p. a."

Dal dicembre 2006: le segnalazioni di vigilanza sono state adeguate ai nuovi principi contabili IAS/IFRS (aggiornamento n. 18 della circ. n. 49); in tale occasione, inoltre, sono stati apportati taluni adeguamenti alle altre sezioni. Le modifiche hanno comportato gli impatti seguenti sui fenomeni oggetto di pubblicazione:

a. nella situazione contabile delle banche (unità operanti in Italia e unità operanti all'estero) sono state inserite nuove voci relative, per quanto riguarda l'attivo, alle riserve di valutazione di valore negativo e, per il passivo, alle riserve di valutazione di valore positivo. Per le unità operanti in Italia, tali voci confluiscono rispettivamente negli aggregati "poste patrimoniali negative" (tavole tdb10017, tdb10018 e tdb10019) e "capitale, riserve" e fondi patrimoniali (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029); per le unità operanti all'estero rispettivamente nelle "voci residuali dell'attivo" e nel "fondo" di dotazione e riserve "patrimoniali" (tavola tdb10033). b. sono state eliminate dalle segnalazioni le voci relative ai "fondi rischi su crediti", di conseguenza nelle tavole relative al passivo (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029) è stato eliminato il relativo dettaglio informativo, mentre nella tavola relativa alle unità operanti all'estero (tdb10033) l'aggregato "voci residuali del passivo" non contiene più tale voce.

Dal dicembre 2008: con la Circ. n. 272 del 30 luglio 2008 ("Matrice dei conti") è stato ridisegnato lo schema di rilevazione delle segnalazioni statistiche di vigilanza che le banche sono tenute ad inviare alla Banca d'Italia. Nonostante le modifiche segnaletiche introdotte, i più significativi fenomeni diffusi con il Bollettino Statistico possono comunque ritenersi in continuità sostanziale con il passato. Per quanto riguarda gli aspetti specifici su tale tematica collegati ai singoli fenomeni rilevati, si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Per quanto riguarda l'esposizione delle banche italiane verso l'estero, lo schema segnaletico, già comprendente le attività per cassa delle filiali e controllate estere, è stato integrato con l'informazione relativa alle finanziarie residenti controllate.

Con il 7° aggiornamento della Circ. 217 del 5 agosto 1996 ("Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107") sono state adeguate le segnalazioni di vigilanza relative alle società finanziarie ex art. 107 sia ai nuovi principi contabili internazionali sia alle nuove norme prudenziali. In ragione delle citate modifiche segnaletiche si sono determinate talune discontinuità statistiche con riguardo ai finanziamenti non bancari.

Il concetto di "durata" è stato reso uniforme in tutti i fenomeni desunti dalle segnalazioni di vigilanza allineandolo a quanto previsto per le segnalazioni armonizzate per la Banca Centrale Europea; per maggiori dettagli informativi si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Da giugno 2010, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuità statistica. In particolare, la serie storica dei prestiti include tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS), in analogia alla redazione dei bilanci. L'applicazione ha comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e passività ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e dei depositi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore



produttivo" e' composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: e' stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione e' stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela e' stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica e' intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi e' stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e piu' articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono piu' depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell' importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

Dal gennaio 2002: la soglia di rilevazione, prima pari a 150 mln. di lire (equivalente a 77.469 euro), e' stata fissata a 75.000 euro.

Dal gennaio 2005: a seguito dell'introduzione, con il IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, del nuovo modello di rappresentazione dei rischi, gli intermediari devono segnalare distintamente: - i crediti in sofferenza per un ammontare pari agli importi erogati inizialmente, al netto di eventuali rimborsi e al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati; - lo stock dei passaggi a perdita eventualmente effettuati e via via accumulati durante l'intera durata del rapporto creditizio. Precedentemente a tale data, le sofferenze venivano segnalate al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita. Le serie pubblicate continuano comunque, ove non diversamente indicato, a riferirsi alle sofferenze al netto dei passaggi a perdita. Tuttavia, si osserva, specie per le informazioni relative agli intermediari finanziari, una certa discontinuità nei dati tra dicembre 2004 e marzo 2005. Si avverte inoltre che, sempre a seguito dell'aggiornamento normativo citato, non e' piu' possibile scorporare la quota parte delle sofferenze nette assistita da garanzie reali; di conseguenza, a partire dal gennaio 2005 tale dettaglio e' oggetto di pubblicazione con esclusivo riferimento alle sofferenze "lorde". Infine, in relazione a quanto stabilito dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea II) che considera la soglia di 1.000. 000 di euro come uno dei criteri di separazione tra clientela "retail" e clientela "corporate", si e' provveduto - ove possibile - ad evidenziare detta soglia nelle tavole disaggregate per classi di grandezza.

Dal gennaio 2009: con il IX aggiornamento della circ. N. 139 dell'11.2.1991, la soglia di censimento della Centrale dei rischi viene abbassata da 75.000 a 30.000 euro. Le sofferenze continuano ad essere rilevate senza limiti d'importo. I tassi di decadimento e le sofferenze rettifiche costruiti da marzo 2009 sono stati calcolati mantenendo invariato il limite di 75.000 euro.

Dal giugno 2009: a seguito della modifica, con il XII aggiornamento della Circolare 139 dell'11.2.1991, dell'articolazione dei valori delle variabili "durata originaria" e "durata residua" in uso nelle segnalazioni di Centrale dei Rischi, il concetto di breve termine e' ora riferito ad una durata inferiore ai 12 mesi. Precedentemente a tale data il concetto si riferiva invece ad una durata inferiore ai 18 mesi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore produttivo" e' composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) e' stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilita' dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

Dal marzo 2001: vengono pubblicati con periodicit  trimestrale i tassi passivi effettivi, in precedenza aventi cadenza annuale (cfr. pure le "Precisazioni" concernenti il fascicolo del Bollettino III/2001).

Dal gennaio 2002: la variazione del limite di censimento della Centrale dei rischi da 77.469 a 75.000 euro ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi.

Dal marzo 2004: con la Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 la rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi e' stata profondamente rinnovata; e' stato ampliato il numero di banche segnalanti e lo schema segnaletico e' stato integrato e modificato. Conseguentemente, le tavole statistiche del Bollettino e del Quadro di sintesi sono state completamente rinnovate.

Per i tassi attivi con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ.140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attivit " dei "Prestiti al settore produttivo" e' composta come segue: "Attivit  industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale gi  previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, e' stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarit  operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione e' stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabil  di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si accentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacit  operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue

per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale - descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

### 3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnaletiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione all'avvio della procedura di liquidazione volontaria da parte dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorializzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attivita' economica presentano una discontinuita' attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuita' nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosectore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuita' imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuita'.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attivita' di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalita' dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuita'. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'"Esposizione verso l' estero": i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuita' nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, e' stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operativita'. Cio' puo' avere determinato talune discontinuita' nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, e' stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operativita'. Cio' puo' avere determinato talune discontinuita' nelle serie storiche interessate.

Dal marzo 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti non in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 5.600 miliardi di lire, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'.

Dal giugno 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 19.000 miliardi di lire (dei quali 15.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'.

Dal settembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'.

Dal dicembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono

presentare delle discontinuità'. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero":

- a seguito di precisazioni da parte della BRI sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti ai Centri finanziari offshore invece che al Regno Unito;
- l'esposizione in valuta locale dei Paesi dell'UME comprende le attività denominate in euro e nelle altre valute dell'Unione.

Dal marzo 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (dei quali 1,2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero", a causa decisioni della Banca Centrale Argentina in merito alla sospensione dall'obbligo di pubblicazione delle situazioni contabili, alcune banche italiane non hanno prodotto tempestivamente segnalazioni complete sulla esposizione verso controparti residenti in quel Paese. Pertanto, in tali casi, nel calcolo degli aggregati relativi all'Argentina riferiti al primo trimestre 2002 sono state utilizzate le segnalazioni al 31 dicembre 2001.

Dal giugno 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (dei quali 826 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 250 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,5 miliardi di euro (dei quali 69 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1 miliardo di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal gennaio 2004: la trasformazione dell'assetto istituzionale di un operatore di dimensioni rilevanti ha comportato discontinuità' nelle serie statistiche, particolarmente evidenti nelle tavole relative all'intermediazione mobiliare.

Dal marzo 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,6 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 0,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 334 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 173 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,4 miliardi di euro (dei quali 251 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,8 miliardi di euro (dei quali 287 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 14,9 miliardi di euro (dei quali 10,2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,3 miliardi di euro (dei quali 57 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

A partire dalla data contabile relativa al 30.9.2006, le classificazioni inerenti alla "settorizzazione della clientela" sono state adeguate al nuovo assetto disciplinato dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991. Si segnala, inoltre, che taluni aggregati sono stati modificati per enucleare le informazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP), in precedenza incluse nel settore delle "Amministrazioni Pubbliche", dal concetto di "clientela ordinaria": gli importi alla data contabile del 30.9.2006 potrebbero risentire di tale nuova classificazione.

Dal dicembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 10,5 miliardi di euro (dei quali 190 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,5 miliardi di di euro (dei quali 9 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 9,3 miliardi di euro (dei quali 1,1 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 17 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 12 miliardi di euro (dei quali 2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. Si informa inoltre che, per tenere conto della evoluzione nella operatività verso l'estero del sistema bancario italiano, è stata aggiornata la lista dei paesi di controparte, pubblicata sulla tavola TDB30274, togliendo quelli caratterizzati da esposizioni non più significative (Ecuador, Paraguay, Nigeria, Iraq) e aggiungendo quelli con esposizioni più elevate (Bosnia Erzegovina, Rep. Slovacca, Kazakistan, Gibilterra, Jersey)

Dal giugno 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 15 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. L'incremento rilevato sulle sofferenze di settembre è da ricondurre, per circa 2 mld di euro, alle prime segnalazioni effettuate da intermediari finanziari che in precedenza si erano resi cessionari di portafogli crediti.

Dal dicembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11,3 miliardi di euro (dei quali circa 4,8 milioni relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 25,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 24 miliardi di euro (dei quali 278 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2010: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2010: alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità' dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti in bonis del controvalore complessivo di circa 460 milioni di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

A partire da giugno 2010 le informazioni di Vigilanza sugli impieghi includono tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi



contabili internazionali (IAS). L'applicazione dei principi IAS ha quindi comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e delle passività ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e, anche se in misura inferiore, dei depositi. L'impatto è stato ripartito anche per dettaglio geografico e settoriale ed è consultabile nell'edizione III - 2010 in versione PDF.

Dal settembre 2010 alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 153 milioni di euro (dei quali 53 mln. relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2010, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,73 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Da marzo 2011 alcune serie di fonte Segnalazioni di Vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 75 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS). A seguito di operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie, si sono verificate discontinuità nelle serie delle sofferenze di fonte Matrice dei conti. Nelle serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi tali operazioni hanno impatto nel trimestre successivo in virtù del fatto che gli intermediari coinvolti hanno temporaneamente continuato a produrre segnalazioni separate.

Da giugno 2011 le serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta a operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie (cfr. trimestre precedente). Alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 109 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 9 milioni (dei quali 6,9 mln. relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 216 milioni di euro (dei quali 30 mln. relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).





## Glossario



## Glossario dei componenti del fascicolo

---

<b>ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING : UTILIZZATO</b>	v. ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: - ACCORDATO OPERATIVO UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: ACCORDATO OPERATIVO</b>	ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>ATM ATTIVI</b>	apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni bancarie con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, ecc.) sia informativo.
<b>ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN CONTRATTI DERIVATI (FLUSSO TRIMESTRALE)</b>	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
<b>ATTIVITA' ECONOMICA</b>	Raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. A partire da giugno 2010 l'attività economica svolta dalla clientela è rappresentata sulla base della classificazione ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT ( <a href="http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco">www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco</a> ). Nel rispetto dei vincoli di riservatezza delle informazioni, in taluni casi vengono calcolate delle aggregazioni di Sezioni e Divisioni. In particolare, l'attività economica della clientela è ripartita nelle singole Sezioni da A a N e nell'insieme delle sezioni da O a T. Della sezione C viene dato il dettaglio delle Divisioni 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 31 e le seguenti aggregazioni di Divisioni: 10 + 11 + 12; 13 + 14 + 15; 17 + 18, 20 + 21; 29 + 30; 16 + 32 + 33. Della sezione J viene dato anche il dettaglio della Divisione 61. In talune tavole del Bollettino l'attività economica è invece rappresentata a livello di macroattività "Industria" (Sezz. da B a E), "costruzioni" (Sez. F), "servizi" (Sezz. da G a T).
<b>BREVE TERMINE</b>	Si intende una durata fino ai 12 mesi. Sino alla data contabile di dicembre 2008/marzo 2009 per le segnalazioni di Vigilanza/Centrale dei Rischi il concetto si riferiva invece ad una durata fino ai 18 mesi.
<b>CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE</b>	si tratta dei centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria o dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Cayman, Singapore e Hong Kong.
<b>COLLOCAMENTO CON GARANZIA</b>	operazioni di collocamento di valori mobiliari di cui l'intermediario garantisce il buon esito. Sono incluse le operazioni con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo da parte dell'intermediario.
<b>COMUNI SERVITI DA BANCHE (NUMERO)</b>	comuni nei quali è operativo almeno uno sportello bancario.

<b>CREDITI DI FIRMA A CLIENTELA</b>	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
<b>CREDITO AL CONSUMO</b>	Si indica - ai sensi dell'art. 121 del Testo Unico Bancario - la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).
<b>DEPOSITI</b>	Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato è calcolato al valore nominale anziché al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.
<b>DEPOSITI BANCARI E RISPARMIO POSTALE</b>	Per il contenuto della voce "Depositi" si fa rimando alla analoga voce del glossario. Rientrano in tale forma tecnica anche i conti correnti segnalati da Bancoposta ove pubblicati congiuntamente a quelli delle banche. Il "Risparmio postale" è rappresentato dai libretti di risparmio postale e buoni postali fruttiferi (inclusi quelli con rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa Depositi e Prestiti).
<b>DERIVATI CREDITIZI: ACQUISTI DI PROTEZIONE</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati creditizi di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di acquisto di protezione (vendita del rischio) i dati si riferiscono al "protection seller".
<b>DERIVATI CREDITIZI: VENDITE DI PROTEZIONE</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati crediti di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di vendita di protezione (acquisto del rischio) i dati si riferiscono al "protection buyer".
<b>DERIVATI FINANZIARI: VALORE INTRINSECO</b>	rappresenta il valore intrinseco positivo dell'operazione, ovvero il credito vantato dall'intermediario nei confronti della controparte alla data di riferimento della segnalazione, al netto degli eventuali accordi di compensazione contrattuali stipulati tra le parti.
<b>DESTINAZIONE ECONOMICA E GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO</b>	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente. Si distingue in particolare tra "Investimenti non finanziari" e "Altri investimenti". Gli "Investimenti non finanziari" si ripartiscono in "Costruzioni" (Abitazioni, Fabbricati non residenziali: rurali, Altri fabbricati non residenziali:rurali), "Opere del Genio Civile" e "Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari" (a loro volta distinti tra rurali e altri). Gli "Altri investimenti" si distinguono in "Acquisto immobili" (Abitazioni: famiglie consumatrici, Abitazioni: altri soggetti, Altri immobili: rurali e Altri immobili: altri), "Acquisto di beni durevoli da parte di famiglie consumatrici", "Investimenti finanziari" e "Altre destinazioni".
<b>DURATA ORIGINARIA DEL TASSO</b>	identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare. Tale variabile di classificazione è valorizzata solo per i rischi autoliquidanti e per le operazioni a scadenza; tuttavia, per convenzione, alle operazioni a revoca è attribuita la classe di durata "tasso di interesse variabile o determinato per un periodo fino a 1 anno".

## ENTI SEGNALANTI

soggetti che producono le segnalazioni da cui sono tratte le informazioni pubblicate. Si tratta delle banche, delle società finanziarie ex art. 107 del TUB e della Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Le diverse tavole presentano dati riferiti a una o più tipologie di segnalanti. Con riguardo alle banche sono previste le seguenti classificazioni: **GRANDI RAGGRUPPAMENTI DI BANCHE** classificazione in tre grandi raggruppamenti basati sulla tipologia della raccolta (a breve, a medio e a lungo termine), sulla dimensione (maggiori-grandi, medie, piccole-minori) e sulla localizzazione della sede (centro-nord, mezzogiorno). La prima classificazione non viene più utilizzata a partire da gennaio 2005 e la seconda da dicembre 2008. **GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE** classificazione in cinque gruppi: maggiori, grandi, medie, piccole e minori. L'attuale classificazione in gruppi dimensionali è stata effettuata sulla base della media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi. Di seguito si riportano i criteri di attribuzione ai gruppi: - banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro; - banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 26 e 60 miliardi di euro; - banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 9 e 26 miliardi di euro; - banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1,3 e 9 miliardi di euro; - banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardi di euro. Come è meglio descritto nelle "Precisazioni" al fascicolo del Bollettino statistico n. II/2007, le serie storiche contenute nelle tavole dove è presente la ripartizione delle banche per gruppi dimensionali sono state di norma ricostruite all'indietro per un triennio, al fine di garantire una maggiore continuità di osservazione dei fenomeni. Per le banche incorporate che hanno cessato l'attività prima del 31 dicembre 2006 la metodologia utilizzata per la ricostruzione ha previsto la loro attribuzione alla classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l'attività per altri motivi sono state invece classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. **GRUPPI ISTITUZIONALI DI BANCHE** classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo unico bancario): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a.". **GRUPPI TERRITORIALI DI BANCHE** classificazione, in uso fino al 2006, riferita alle "banche a breve termine" e fondata sulla estensione della rete distributiva; comprendeva banche a diffusione territoriale nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima classe era ulteriormente ripartita in aziende locali e non). Per quanto riguarda la composizione analitica dei gruppi della classificazione dimensionale si rimanda al glossario contenuto nell'Appendice della Relazione Annuale della Banca d'Italia sul 2006. Si rammenta inoltre che i gruppi di banche individuati nell'ambito della classificazione "dimensionale" possono subire variazioni nella composizione solo per effetto della creazione di nuovi enti e dei fenomeni di fusione e incorporazione tra enti. Fatta salva una successiva rivisitazione delle classificazioni, il superamento, da parte di una banca, dei valori soglia non comporta quindi il passaggio di gruppo.

### ESPOSIZIONE COMPLESSIVA PER LEASING FINANZIARIO

Per la definizione si fa riferimento a quanto previsto nello IAS17. Sono inclusi i contratti attivi e il leasing su beni in costruzione e i crediti che non hanno natura finanziaria (es. indennizzi assicurativi).

### ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE

Ammontare dei rapporti per cassa per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

### ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI

Ammontare dei rapporti per cassa, diversi da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

### FIDO GLOBALE ACCORDATO (CLASSI DI GRANDEZZA)

il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

### FIDO GLOBALE UTILIZZATO (CLASSI DI GRANDEZZA)

il fido globale utilizzato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

### FINANZIAMENTI AGEVOLATI CONSISTENZE

Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della Pubblica Amministrazione. L'aggregato comprende i crediti agevolati relativi alle voci: conti correnti, mutui, rischio di portafoglio di proprietà di clientela ordinaria, sovvenzioni non regolate in conto corrente, impiego di fondi di terzi in amministrazione non in sofferenza, leasing finanziario, factoring e gli anticipi all'import/export.

<b>FINANZIAMENTI DETERIORATI-CLIENTELA-PARTITE INCAGLIATE</b>	ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde da eventuali garanzie.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO</b>	<b>FINANZIAMENTI PER CASSA:</b> ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. I crediti non comprendono le attività cedute e non cancellate. L'aggregato comprende le seguenti categorie di censimento: operazioni autoliquidanti, operazioni a revoca, operazioni a scadenza e finanziamenti a procedura concorsuale. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine". Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio, l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo. <b>ACCORDATO OPERATIVO:</b> Ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - IMPORTO GARANTITO</b>	<b>IMPORTO GARANTITO:</b> Rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - MARGINI DISPONIBILI</b>	<b>MARGINE DISPONIBILE:</b> differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido a. utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino sconfinamenti né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - SCONFINAMENTO</b>	<b>SCONFINAMENTO:</b> Differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - UTILIZZATO</b>	<b>UTILIZZATO:</b> Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA: NUMERO DI AFFIDATI</b>	<b>NUMERO AFFIDATI:</b> soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
<b>FLUSSI :SOGGETTI IN SOFF.RETT ALL'INIZIO E IN BONIS A FINE PERIODO-NUMERO AFFID</b>	Numero di affidati che erano qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo e che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
<b>FLUSSI TRIM:SOGGETTI IN SOFF.RETT ALL'INIZIO E IN BONIS A FINE PERIODO-IMPORTI</b>	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
<b>GARANZIE RICEVUTE: IMPORTO GARANTITO</b>	Importo del credito per il quale sono state rilasciate da terzi garanzie personali o reali.
<b>GARANZIE RICEVUTE: NUMERO DI AFFIDATI</b>	Numero di soggetti che ha rilasciato agli intermediari creditizi garanzie reali e personali allo scopo di rafforzare l'aspettativa di adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela nei loro confronti. Fino a marzo 2010 l'informazione si riferiva alle sole garanzie personali.
<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA - ACCORDATO OPERATIVO</b>	<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA:</b> operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo. <b>ACCORDATO OPERATIVO:</b> ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA - UTILIZZATO</b>	<b>UTILIZZATO:</b> corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.
<b>GESTIONI MOBILIARI</b>	
<b>HOME E CORPORATE BANKING: PER SERVIZI ALLE FAMIGLIE</b>	per "home e corporate banking" si intendono i servizi (dispositivi e/o informativi) prestati alla clientela per via telematica. Sono inclusi i servizi interbancari di corporate banking e cash management. Sono esclusi i servizi di phone banking.

<b>IMPIEGHI</b>	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza. Per IMPIEGHI VIVI si intendono gli impieghi al netto delle sofferenze.
<b>ITALIA CENTRALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
<b>ITALIA INSULARE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.
<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
<b>LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI</b>	Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>	Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>NEGOZIAZIONE IN CONTO PROPRIO</b>	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati appartenenti al portafoglio non immobilizzato dell'intermediario.
<b>NEGOZIAZIONE IN CONTO TERZI</b>	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati effettuate per conto di terzi.
<b>NUMERO DI AZIENDE PER SEDE AMMINISTRATIVA</b>	Numero delle banche con sede amministrativa nella provincia.
<b>NUMERO DI POS</b>	per POS (Points Of Sale) si intendono le apparecchiature automatiche di pertinenza dell'intermediario segnalante collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono utilizzare carte di credito e/o di debito tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di altro ente, dallo stesso intermediario segnalante o dal gruppo di società offerente il servizio.
<b>NUMERO DIPENDENTI (PER PROVINCIA DI SPORTELLLO)</b>	Numero dei dipendenti con i quali è in essere formalmente un rapporto di lavoro. Le informazioni sono fornite con riguardo alle dipendenze operanti in Italia.
<b>NUOVE SOFFERENZE NEL TRIMESTRE</b>	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti segnalati per la prima volta in sofferenza alla Centrale dei rischi nel corso del trimestre di riferimento.
<b>NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE: NUMERO AFFIDATI</b>	Numero di soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
<b>NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE: UTILIZZATO</b>	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
<b>ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)</b>	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
<b>PHONE BANKING</b>	servizi attivabili via telefono mediante la mera digitazione di appositi codici per l'identificazione del cliente e quelli che, pur permettendo di interagire con un operatore, presuppongono comunque la suddetta digitazione.



<b>PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO (GESTIONI PATRIMONIALI)</b>	Ammontare totale in essere a fine periodo degli strumenti finanziari in gestione propria, indipendentemente dall'esistenza di una delega rilasciata a terzi. Si configurano come proprie le gestioni di patrimoni su base individuale o i fondi gestione il cui mandato gestorio è stato conferito da un soggetto non abilitato all'attività o vero da un soggetto abilitato in qualità di "cliente finale" (es. banca che delega la gestione del portafoglio di proprietà)
<b>RACCOLTA DI ORDINI</b>	attività di ricezione e trasmissione o esecuzione, per conto della clientela, di ordini di acquisto e vendita di valori mobiliari e strumenti derivati.
<b>RACCOLTA INDIRETTA (AL FAIR VALUE)</b>	Comprende i titoli di terzi in deposito a custodia o in amministrazione (al netto delle passività di propria emissione) connessi con lo svolgimento di banca depositaria o con l'attività di gestioni di portafogli. La valorizzazione è al fair value (valore di mercato calcolato secondo le regole previste dai principi contabili non internazionali). Con riferimento ai soli titoli non quotati in custodia o in amministrazione, ove il fair value non sia agevolmente determinabile, la valutazione è al valore contabile.
<b>RESIDENTI</b>	clientela classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria (D.lgs.148/1988).
<b>RISCHI A REVOCA: ACCORDATO OPERATIVO</b>	RISCHI A REVOCA: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>RISCHI A REVOCA: UTILIZZATO</b>	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente
<b>RISCHI A SCADENZA: ACCORDATO OPERATIVO</b>	RISCHI A SCADENZA: categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>RISCHI A SCADENZA: SCONFINAMENTO</b>	SCONFINAMENTO: differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>RISCHI A SCADENZA: UTILIZZATO</b>	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>RISCHI AUTOLIQUIDANTI: ACCORDATO OPERATIVO</b>	RISCHI AUTOLIQUIDANTI: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>RISCHI AUTOLIQUIDANTI: UTILIZZATO</b>	UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE PER CASSA</b>	l'esposizione verso l'estero viene calcolata, sulla base delle segnalazioni di vigilanza trasmesse alla Banca d'Italia (Matrice dei conti sezioni 5.1 e 5.2), con criteri analoghi a quelli adottati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali per la pubblicazione delle statistiche bancarie internazionali consolidate sull'esposizione paese. L'aggregato comprende tutte le attività di cassa (quali crediti, titoli, ecc) detenute dalle banche italiane, incluse le loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia ad esclusione dei rapporti intragruppo e delle attività in valuta locale verso clientela residente nello stesso paese di insediamento delle filiali e filiazioni estere; non sono ricomprese le attività delle filiali italiane di banche estere. Per la classificazione delle controparti (paese e settore di attività) si fa riferimento al criterio del debitore principale senza tener conto delle garanzie ricevute che possono traslare il rischio verso altri soggetti. Per la identificazione dei paesi, ivi inclusi i centri offshore, si fa riferimento alle classificazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali.
<b>RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE LOCALE IN VALUTA LOCALE PER CASSA</b>	l'aggregato comprende le attività di cassa verso clientela locale detenute dalle unità estere (filiali e filiazioni) delle banche italiane espresse nella valuta del paese di insediamento delle unità stesse. I criteri di calcolo sono analoghi a quelli dell'esposizione internazionale (cfr. voce di glossario "Rischio paese: esposizione internazionale per cassa").

**SETTORI E COMPARTI DI  
ATTIVITA' ECONOMICA  
DELLA CLIENTELA**

raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosettori e sezioni/divisioni ATECO (vedi ATTIVITA' ECONOMICA). L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella circ.N. 140/1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia e disponibile sul sito. La classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95). La "clientela residente" e' l'insieme dei soggetti appartenenti ai settori Amministrazioni pubbliche, Società finanziarie, Società non finanziarie, Famiglie, Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e Unità non classificabili e non classificate. La clientela ordinaria residente è definita escludendo dalle Società finanziarie le Autorità bancarie centrali, le Altre Istituzioni finanziarie monetarie: banche, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: fondi comuni d'investimento monetario, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: altri intermediari.

**SOFFERENZE**

comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.

**SOFFERENZE CESSATE NEL  
TRIMESTRE**

ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti per i quali nel trimestre di riferimento cessa la segnalazione in sofferenza alla Centrale dei rischi. In particolare, ai sensi della Circolare 139/91, la segnalazione di una posizione di rischio tra le sofferenze non è più dovuta quando: - viene a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile; - il credito viene rimborsato dal debitore o da terzi, anche a seguito di accordo transattivo liberatorio, di concordato preventivo o di concordato fallimentare remissorio; rimborsi parziali del credito comportano una corrispondente riduzione dell'importo segnalato; - il credito viene ceduto a terzi; - i competenti organi aziendali, con specifica delibera hanno preso definitivamente atto della irrecuperabilità dell'intero credito oppure rinunciato ad avviare o proseguire gli atti di recupero.

**SOFFERENZE LORDE:  
UTILIZZATO**

comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.

**SOFFERENZE RETTIFICATE  
(STOCK): UTILIZZATO DI  
INIZIO PERIODO**

Esposizione complessiva per cassa di un affidato quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi: a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito; b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell'unico altro intermediario esposto; c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70% dell'esposizione dell'affidato nei confronti del sistema, ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10% dei finanziamenti per cassa; d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10% del complessivo fido per cassa utilizzato nei confronti del sistema.

**SOFFERENZE: NUMERO DI  
AFFIDATI**

SOFFERENZE NETTE: comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi. NUMERO AFFIDATI: soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) a nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.

**SOFFERENZE: UTILIZZATO  
NETTO**

UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.

**SPORTELLI (NUMERO)**

punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.

**TAEG MEDIO PONDERATO**

indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso e' il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso (cfr. il decreto del Ministro del Tesoro dell'8.7.1992 in materia di credito al consumo).

**TASSO DI DECADIMENTO  
TRIMESTRALE DEI  
FINANZIAMENTI PER CASSA  
(T): IMPORTI**

Il tasso di decadimento in un determinato trimestre e' dato dal rapporto fra due quantita'. Il denominatore e' costituito dall'ammontare di credito utilizzato da tutti i soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente. Il numeratore e' pari all'ammontare di credito utilizzato dai soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. Gli importi del denominatore sono quelli d'inizio periodo e, dal 2005, sono depurati dagli eventuali crediti ceduti, nel trimestre di riferimento, a intermediari non partecipanti alla Centrale dei rischi. Gli importi del numeratore sono quelli di fine periodo in modo da rappresentare l'esposizione che ha determinato l'ingresso in sofferenza rettificata dei soggetti coinvolti. Inoltre, se per un certo trimestre il numeratore e' pari a zero, e di conseguenza e' nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa e' sempre disponibile il valore del denominatore.

**TITOLI**

valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.

**VITA RESIDUA DELLE  
OPERAZIONI**

lasso di tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.).